

BILANCIO SOCIALE 2015

Uniti per distribuire valore



 **EMILBANCA**
BCC CREDITO COOPERATIVO

EMIL BANCA, LA PRIMA BANCA ITALIANA A OTTENERE UN RATING SOCIALE.



Questo documento certifica che MicroFinanza Rating ha assegnato a:

Emil Banca

il voto di Rating Sociale: ^S A-

*visita all'Istituto: Maggio 2015
ultimo periodo per l'analisi quantitativa: Dicembre 2014*

Voto	Definizione
^S A-	Sistemi di gestione della performance sociale e di protezione del cliente buoni. Missione sociale raggiungibile.

Milano, agosto 2015

Aldo Moauro

Direttore Generale - MicroFinanza Rating

Nell'agosto 2015, dopo un esame durato diverse settimane, MicroFinanza Rating (società indipendente e leader mondiale nel settore) ha attribuito a Emil Banca un Rating Sociale di A-, su una scala che va da D a AA, con un giudizio complessivo che recita: "Sistemi di gestione della performance sociale di protezione del cliente buoni. Missione sociale raggiungibile". Il rating sociale è una misura che considera aspetti diversi rispetto a quelli finanziari, come la governance, la trasparenza, l'impatto ambientale e altri indicatori propri della responsabilità sociale d'impresa. Per la Banca questa valutazione testimonia la volontà di monitorare le performance sociali e di rispondere in modo sempre più efficace alla propria mission.

1895-2015
Storia e futuro
per il territorio.



LETTERA DEL PRESIDENTE AI PORTATORI DI INTERESSE

Commentare un anno come il 2015 è difficile: non sono mancati certo difficoltà ed accadimenti esterni che hanno pesato notevolmente sul nostro operato. Ma abbiamo avuto anche tante belle soddisfazioni e questo rapporto ci aiuta a ripercorrere un po' tutto e forse anche a rimmetterlo a fuoco per tirare delle somme, per nulla scontate.

Innanzitutto il 2015 sarà ricordato come il centovesimo anno di attività della nostra Banca e con orgoglio lo abbiamo voluto celebrare, con i nostri soci e le nostre comunità. Un'occasione preziosa che ci ha consentito di rinnovare chiaramente la volontà di essere un punto di riferimento forte all'interno dei nostri territori, per la nostra gente.

Ed è stato anche l'anno in cui abbiamo ottenuto un Rating Sociale ha gratificato il nostro impegno e il nostro continuo rimboccarci le maniche per onorare la fiducia dei nostri interlocutori. Sono anni che le risorse scarseggiano ma non ci siamo mai sottratti ai nostri propositi e non abbiamo mai fatto venir meno il nostro supporto. Ce lo confermano i numeri e, anche questa preziosa valutazione esterna che per il momento ci vede ancora l'unica banca in Italia a detenerla, ne è inconfutabile prova.

Avevamo immaginato che il 2015 potesse essere l'anno della svolta mentre ci siamo trovati ad operare ancora in un contesto di ripresa troppo debole, appesantita da prospettive macro economiche incerte. A queste si sono aggiunte numerose nuove norme europee, finalizzate in gran parte a restituire solidità patrimoniale al sistema, indebolito da anni di crisi economica, ma che hanno generato letteralmente delle psicosi a livello di pubblico. Cito solo ad esempio il cosiddetto "Bail in" che ha purtroppo contribuito ad incrinare il necessario rapporto fiduciario tra risparmiatori e il sistema delle banche. Per non parlare del "decreto salvabanche", che purtroppo ha minato ulteriormente la fiducia dei clienti ed ha inciso negativamente anche nei conti economici delle banche sane, come la nostra, che è stata chiamata a contribuire al salvataggio di quattro istituti non appartenenti al Sistema Bcc.

In questo quadro di instabilità, a inizio 2015, il Governo ha varato un decreto che è divenuto legge in tempi rapidissimi che ha interessato le Banche Popolari ma ha coinvolto indirettamente il Sistema del Credito Cooperativo, che, come probabilmente sarà noto ai più, ha presentato una sua proposta di autoriforma. La proposta fa perno sulla costituzione di un Gruppo bancario al quale le Bcc aderiranno; Gruppo che da un lato sarà in grado di sostenere eventuali banche in difficoltà anche attraverso il ricorso a capitali sul mercato, dall'altro dovrà salvaguardare le autonomie locali secondo logiche meritocratiche. Ancora oggi, momento in cui stiamo redigendo i nostri strumenti di rendicontazione, pur essendo stato emesso un decreto che recepisce in buona parte la proposta, non sappiamo come si configurerà nel dettaglio questa riforma. Una cosa è certa: il Credito Cooperativo ha necessità di attrezzarsi per affrontare le insidie del futuro con strumenti organizzativi differenti dal passato e più innovativi. La riforma che verrà, sebbene richieda tempo perché diventi esecutiva, dovrà aiutare a gestire nuove complessità ma soprattutto dovrà salvaguardare l'esperienza unica del fare banca secondo principi di democrazia e solidarietà economica. Ci sentiamo un antidoto alla sfiducia. Le pagine di questo bilancio raccontano questo. Le affidiamo alla vostra valutazione e, speriamo, condivisione.



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di Emil Banca è giunto alla sua quattordicesima edizione. Con esso la Banca si propone di rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno rispetto al perseguimento della sua missione di impresa cooperativa, mutualistica e locale e, più in generale, rispetto alla sua dimensione di azienda socialmente responsabile.

Il processo di rendicontazione è gestito e coordinato, quanto alla parte di raccolta dati dall'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione e quanto alla parte di elaborazione dei testi dalla funzione Sviluppo Identitario e supporto alle Direzioni.

I dati vengono forniti direttamente dalle diverse strutture aziendali interessate. La dirigenza della Banca analizza integralmente la coerenza dei contenuti e provvede ad informare il Consiglio di Amministrazione.

Da un punto di vista metodologico, si è fatto riferimento ai seguenti documenti: "Principi di redazione del bilancio sociale" (2001), del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale; "Rendiconto agli stakeholder; una guida per le banche" (2006), proposto dall'Associazione Bancaria Italiana; lo schema di redazione del Bilancio sociale e di missione elaborato da Federcasse e, per la determinazione del Valore Economico all'ultimo documento dell'ABI emanato in materia.

Il bilancio sociale si articola in tre macro parti:

- l'Identità, che presenta gli elementi essenziali della storia, delle caratteristiche, dell'assetto istituzionale, della struttura organizzativa, della presenza territoriale e della visione strategica della Banca;
- la Relazione sociale, che rende conto dell'operato della Banca nei confronti dei suoi principali "portatori di interessi": i soci, i clienti, le comunità locali e la collettività, i collaboratori, i fornitori, il sistema del credito cooperativo, l'ambiente naturale,¹;
- la Relazione economica, in cui, attraverso un processo di riclassificazione del conto economico, viene calcolato il valore economico prodotto, distribuito e trattenuto dall'azienda.

In appendice a tale sezione è inserita una batteria di indicatori definiti di "metrica mutualistica" che, in modo sintetico, mirano a descrivere come la Banca interpreta il proprio essere differente a vantaggio dei soci e delle comunità e soprattutto alimenta un data base che a livello di credito cooperativo potrà favorire analisi di benchmarking e di posizionamento.

La presente edizione del Bilancio Sociale viene pubblicata in versione integrale solo sul sito internet della Banca. Per la distribuzione massiva viene, come di consueto, realizzata e stampata una versione sintetica. Tale scelta risponde alla necessità di contenere sostanzialmente gli impatti ambientali e i costi di stampa ma soprattutto di favorire una maggiore e più agevole fruizione del documento. Viene inoltre realizzato già da cinque anni un video bilancio che descrive in modo sintetico i punti principali del documento. Tale video viene presentato in assemblea e in ogni occasione possibile di incontro con i soci.

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI SUL BILANCIO SOCIALE:

Giuliana Braidò

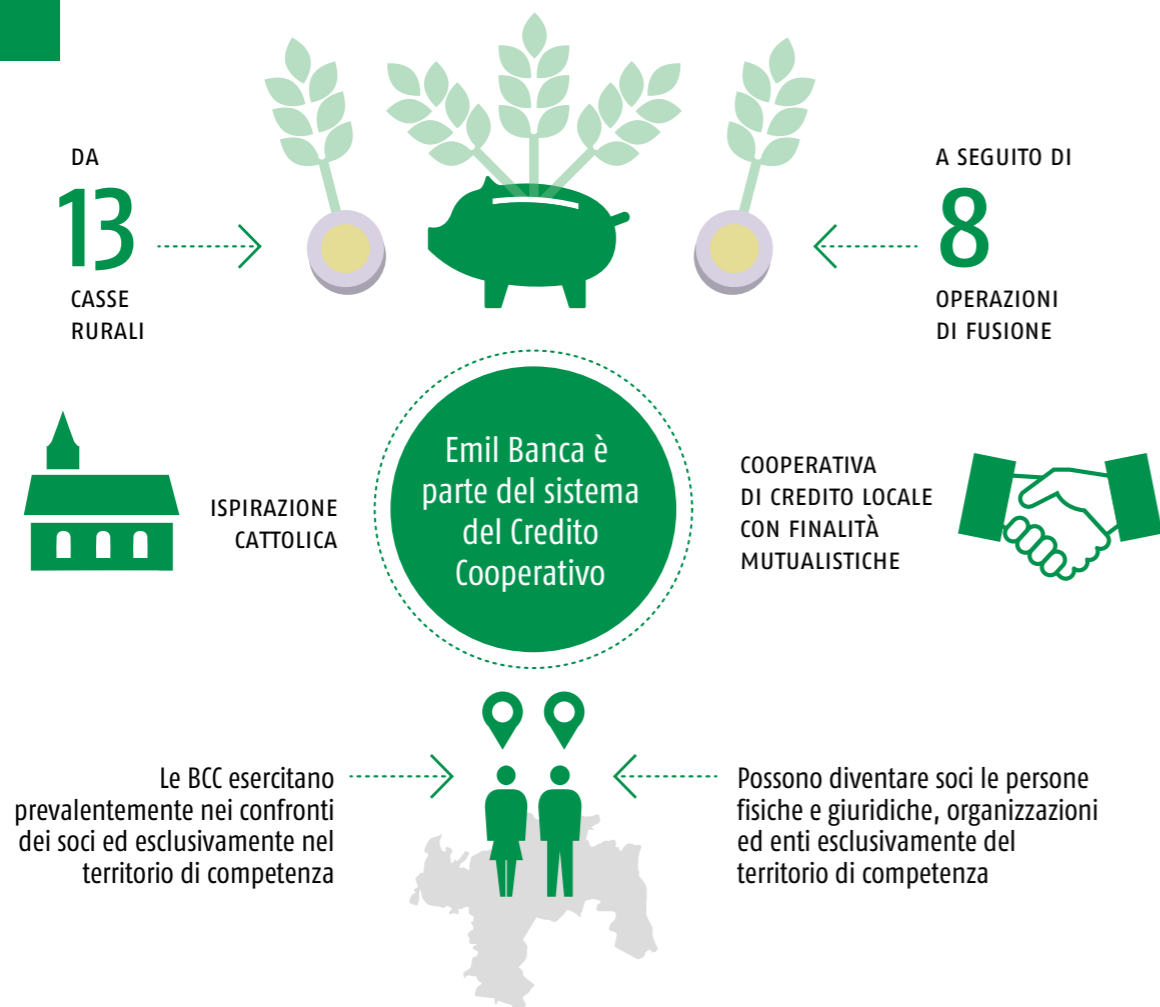
Responsabile Sviluppo Identitario e supporto alle Direzioni
giuliana.braidò@emilbanca.it

¹ ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NON È STATO DEDICATO UN CAPITOLO SPECIFICO; RELATIVE INFORMAZIONI SONO CONTENUTE NEI CAPITOLI DEDICATI AI CLIENTI, ALLE COMUNITÀ E ALLA RELAZIONE ECONOMICA.

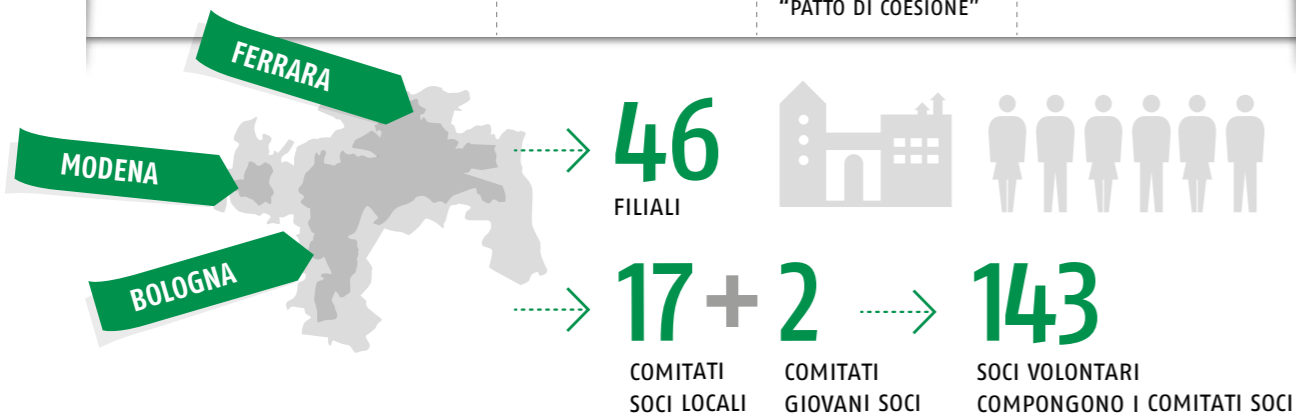
INDICE

1	IDENTITÀ	La storia	7
		Le caratteristiche specifiche e la missione	8
		La riforma del credito cooperativo	9
		I "portatori di interessi"	9
		Le strategie	9
		Il rating sociale	10
		Il sistema di governo e controllo	11
		La struttura organizzativa	15
		La presenza territoriale	18
2	SOCI	Principali obiettivi strategici per il triennio 2013-2015	21
		La compagine sociale	21
		I vantaggi dell'essere socio	24
3	CLIENTI	Principali obiettivi strategici per il triennio 2013-2015	31
		Dati generali	32
		Politica e risultati in relazione al credito	33
		Misure anti-crisi particolari a sostegno di aziende e famiglie	34
		Partnership ed accordi sviluppati per l'offerta di servizi a valore aggiunto per i clienti	36
		Prodotti e servizi per gli operatori economici	37
		Prodotti e servizi per le famiglie	40
		Innovazione e banca on line	43
		Prodotti e servizi di particolare rilievo sociale	44
		Prodotti e servizi per le amministrazioni pubbliche	45
		Relazione con i clienti	46
4	COMUNITÀ	Le politiche	49
		Quadro d'insieme dell'azione di promozione sociale e culturale	49
		Le iniziative per festeggiare i 120 anni della banca	51
		Approfondimento su alcune iniziative a favore delle comunità locali	52
		Approfondimento su alcune iniziative di solidarietà	56
5	FORNITORI	Profilo generale	59
		Criteri di selezione e analisi specifica	60
6	COLLABORATORI	Principali obiettivi strategici per il triennio 2013-2015	63
		Il profilo	64
		Tempo di lavoro	64
		Sviluppo delle competenze	65
		La comunicazione interna	65
		La formazione	67
		La remunerazione	67
		Alcune progettualità ed iniziative specifiche	69
		Le relazioni sindacali ed il contenzioso	70
		La tutela della salute e della sicurezza	71
7	AMBIENTE	Le politiche	73
		Impatti ambientali diretti	73
		Impatti ambientali indiretti	75
8	SISTEMA	Caratteristiche ed iniziative del sistema	79
		Le relazioni tra Emil Banca ed il sistema	80
		Collaborazioni ed iniziative specifiche	84
		Impegno per il movimento cooperativo	85
9	RELAZIONE ECONOMICA	Il risultato economico dell'esercizio	87
		Il patrimonio	88
		Il valore economico prodotto e distribuito	88
		Gli indicatori di metrica mutualistica	92

La storia di Emilbanca
inizia nel 1895
nel comune di Baricella



IL CDA DELLA BANCA È STATO RINNOVATO NEL 2014 ED È COMPOSTO DA 11 PERSONE			
LINEE DI SVILUPPO 2013-2015: RAFFORZARE IL QUADRO TECNICO AZIENDALE	PRESIDIO DEI RISCHI	INVESTIMENTO SULLE PERSONE	INNOVAZIONE DEI CANALI DI VENDITA
OBIETTIVI PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE PRESENTATA AL GOVERNO NEL 2015	COSTITUZIONE DI UN GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO	LE BCC RESTANO AUTONOME E ADERISCONO AL GRUPPO CON UN "PATTO DI COESIONE"	APERTURA AI MERCATI E MAGGIORE SOLIDITÀ DEL SISTEMA



1 IDENTITÀ

LA STORIA

Emil Banca ha avuto origine da tredici Casse Rurali. Otto sono state le operazioni di fusione che hanno delineato l'attuale conformazione della Cooperativa. Di seguito vengono illustrate le date più significative della sua storia.

- 1895 Costituzione della Cassa Rurale di Prestiti di Baricella - Società cooperativa in nome collettivo.
- 1900 Costituzione della Cassa Rurale di Prestiti di Molinella e Marmorta.
- 1901 Costituzione della Cassa Rurale di Prestiti di San Giovanni Evangelista di Monzuno - Società cooperativa in nome collettivo e della Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Barbarolo, frazione di Loiano. Quest'ultima viene trasferita nel capoluogo nel 1958.
- 1905 Costituzione della Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Minerbio con Triaro, Società cooperativa in nome collettivo.
- 1906 Costituzione della Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Argelato.
- 1907 Costituzione della Cassa Rurale Artigiana di San Martino in Argine.
- 1914 Costituzione della Cassa Rurale di Trasasso. Nel 1944, avendo i Soci deciso lo scioglimento, la Cassa confluisce in quella di Monzuno.
- 1950 Costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo Panigale.
- 1959 Costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di Sala Bolognese.
- 1962 Costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di San Sisto (dalla trasformazione della "Società del Centesimo", nata nel 1951 per finalità benefiche) e della Cassa Rurale ed Artigiana di San Marino di Bentivoglio.
- 1973 Fusione tra la Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Argelato e la Cassa Rurale ed Artigiana di San Marino di Bentivoglio: nasce la Cassa Rurale ed Artigiana di Argelato e Bentivoglio. Dalla fusione tra la Cassa Rurale e Prestiti di Molinella e Marmorta e la Cassa Rurale Artigiana di San Martino in Argine nasce la Cassa Rurale ed Artigiana di Molinella.
- 1978 Dalla fusione tra la Cassa Rurale ed Artigiana di Molinella e la Cassa Rurale ed Artigiana di Baricella nasce la Cassa Rurale ed Artigiana di Molinella e della Pianura Bolognese.
- 1993 Nasce la Banca di Credito Cooperativo dell'Appennino Bolognese dalla fusione tra la Cassa Rurale ed Artigiana di Monzuno e la Cassa Rurale ed Artigiana di Loiano (ex Barbarolo).
- 1995 Dalla fusione tra la Cassa Rurale ed Artigiana di Argelato e Bentivoglio e la Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo Panigale nasce la Cassa Rurale di Argelato e Bologna.
- 1996 La Cassa Rurale ed Artigiana di Sala Bolognese viene incorporata dalla Cassa Rurale di Argelato e Bologna dando vita alla Cassa Rurale di Argelato, Bologna e Sala Bolognese.
- 1997 La Cassa Rurale ed Artigiana di Molinella e della Pianura Bolognese e la Cassa Rurale ed Artigiana di San Sisto si fondono e nasce il Credito Cooperativo Bolognese - Credibo.
- 1999 La Cassa Rurale di Argelato, Bologna e Sala Bolognese cambia nome e diventa Emil Banca Credito Cooperativo.
- 2000 Fusione tra Emil Banca Credito Cooperativo e Banca di Credito Cooperativo dell'Appennino Bolognese.
- 2001 Il Credito Cooperativo Bolognese e il Credito Cooperativo di Minerbio si fondono. Viene mantenuta la ragione sociale di Credito Cooperativo Bolognese.
- 2002 Incorporazione della Banca di Credito Cooperativo Banca di Modena in Emil Banca. La Sede Amministrativa e la Direzione Generale vengono trasferite da Argelato a Bologna, in via Mazzini.
- 2008 Fusione tra Emil Banca e Credibo Credito Cooperativo Bolognese. Nasce una nuova BCC che mantiene il nome di Emil Banca Credito Cooperativo e amplia notevolmente il territorio di competenza. La Sede legale e la Direzione Generale sono in via Mazzini a Bologna, la Sede Amministrativa è invece, sempre a Bologna, presso il Business Park in via Trattati Comunitari Europei 1957-2007.
- 2015 La Banca ha celebrato il centovesimo anniversario della sua attività con una serie di iniziative istituzionali nelle quali ha coinvolto le comunità di riferimento e i soci.



LE CARATTERISTICHE SPECIFICHE E LA MISSIONE

Le Banche di Credito Cooperativo (BCC) sono società cooperative nate tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 su ispirazione del magistero sociale della Chiesa, con lo scopo di facilitare l'accesso al credito alle fasce umili delle popolazioni rurali (agricoltori ed artigiani), per sottrarle all'usura e fornir loro strumenti di affrancamento dalla miseria.

Tali istituti di credito assunsero funzioni determinanti per lo sviluppo delle comunità locali nelle quali operavano, coniugando attività di promozione economica a iniziative di natura sociale e culturale.

Il radicale cambiamento, nella seconda metà del '900, del contesto economico e sociale del nostro Paese, ha ovviamente trasformato anche le caratteristiche di tali istituti di credito, che però mantengono una loro specifica identità di banche con natura mutualistica e locale.

L'espressione formale di tale identità è data dall'articolo 2 dello statuto delle BCC e dalla Carta dei Valori¹, in cui vengono dichiarati finalità, valori e principi di riferimento.

L'ARTICOLO 2 DELLO STATUTO DI EMIL BANCA

Principi ispiratori – *Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano ed ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.*

La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Le caratteristiche distintive delle BCC trovano conferma anche nella normativa specifica alle quali sono soggette, le cui principali previsioni sono contenute nella tabella che segue.

LE SPECIFICHE PREVISIONI DELLA NORMATIVA PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

- La zona di competenza territoriale comprende i Comuni nei quali la banca ha sede legale o filiali e le zone limitrofe, in modo che ci sia continuità territoriale.
- Possono diventare soci le persone fisiche e giuridiche, le società e gli enti che risiedono o svolgono in modo continuativo la loro attività nella zona in cui la BCC opera.
- Ogni socio ha diritto ad **un solo voto** a prescindere dall'entità della partecipazione posseduta nel capitale (principio "una testa un voto"); questa non può essere superiore, per valore nominale, a 50 mila euro.
- **Le BCC devono esercitare la loro attività prevalentemente nei confronti dei soci.** Il principio di prevalenza è rispettato quando più del 50% delle attività di rischio è destinato ai soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri dell'Autorità di Vigilanza.
- **Le attività di rischio possono essere assunte al di fuori della zona di competenza territoriale solo per una quota non superiore al 5% del totale.**
- La **destinazione degli utili netti annuali** deve seguire le seguenti regole:
 - almeno il 70% deve essere destinato a riserva legale;
 - il 3% deve essere corrisposto ad un apposito Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
 - la restante parte (27%) può essere distribuita ai soci sotto forma di dividendi, rivalutazione o ristorno;
 - **i dividendi distribuiti ai soci non possono essere superiori ad una determinata soglia** (pari all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di 2 punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato);
- **Le riserve patrimoniali sono indivisibili ed indisponibili:** ciò significa che non possono essere ripartite fra i soci e che, in caso di cessazione dell'attività, devono obbligatoriamente essere destinate ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

TERRITORIALITÀ E
COMPOSIZIONE DELLA
COMPAGNIE SOCIALE

DIRITTO DI VOTO DEI SOCI

OPERATIVITÀ

DESTINAZIONE
DEGLI UTILI E
DELLE RISERVE

¹ LA CARTA DEI VALORI È PUBBLICATA NEL SITO INTERNET DELLA BANCA

Ogni BCC è parte del Sistema del Credito Cooperativo (costituito oggi da circa 360 banche), una rete associativa ed imprenditoriale, la cui finalità è di far sì che le singole BCC possano godere dei vantaggi, in termini di economia di scala, delle grandi organizzazioni nella produzione di prodotti e servizi, senza limitazioni nella loro autonomia e nel loro rapporto con soci, clienti e comunità locali.

LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO

Il 2015 è stato un anno cruciale nel quale sono state poste le basi per riformare il Credito Cooperativo Italiano, come richiesto dagli organismi europei dopo l'entrata in vigore dell'Unione Bancaria. In estate il Sistema del Credito Cooperativo ha avanzato una proposta di **autoriforma** i cui contenuti principali si articolava sostanzialmente nei seguenti punti:

- 1) confermare il ruolo delle Bcc come banche coop delle comunità e dei territori a vocazione mutualistica;
- 2) valorizzare la dimensione territoriale della rete semplificando e migliorando la filiera organizzativa interna;
- 3) adeguare la governance del sistema agli standard indicati dall'unione bancaria migliorando la qualità dei servizi;
- 4) assicurare una più efficiente allocazione delle risorse disponibili all'interno del sistema;
- 5) individuare la modalità più opportuna per consentire l'accesso di capitali esterni;
- 6) garantire l'unità del sistema come presupposto di competitività nel medio lungo periodo.

L'obiettivo fondamentale è quello di dare maggiore solidità al Sistema, mantenendo le peculiarità delle singole Bcc: autonomia, localismo e mutualità. Il Governo si è pronunciato solo a metà febbraio 2016 varando un decreto legge che accoglie parzialmente la proposta e rimanda all'Organo di Vigilanza tutti gli aspetti tecnici ed attuativi. Pertanto ancora, al momento della stesura di questo bilancio, non si conoscono i dettagli della riforma né gli impatti che determineranno sulle singole banche.

I "PORTATORI DI INTERESSI"

Con il termine stakeholder ovvero "portatori di interessi", ci si riferisce a quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'azienda relazioni significative ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività della stessa per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

I principali stakeholder di Emil Banca sono stati identificati in: Soci, Clienti, Comunità locali, Collaboratori, Fornitori, Sistema del Credito Cooperativo, ambiente naturale.

Va precisato che uno stesso soggetto può appartenere, in ragione dei molteplici interessi di cui può essere portatore, a più di una categoria di stakeholder. Per esempio, un socio è cliente, appartenente alla comunità locale e può essere anche un fornitore della Banca.

Nei successivi capitoli di questo Bilancio Sociale viene effettuata la rendicontazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti dalla Banca tenendo conto del punto di vista dei diversi stakeholder.

LE STRATEGIE

Il 2015 è l'anno in cui si è chiuso il triennio a cui si riferiva il piano strategico 2013-2015 e nel quale si è dunque iniziato a formulare il nuovo piano 2016-2018.

Entrambi i piani, alla luce del perdurante quadro di riferimento molto complesso e poco rassicurante hanno al centro dei propri obiettivi il **rafforzamento del quadro tecnico aziendale** in quanto condizione imprescindibile per continuare ad interpretare al meglio quel ruolo di supporto al territorio che la Banca ha sempre svolto rispettando il proprio **orientamento etico e sociale** e la missione dichiarata nell'Articolo 2 dello statuto sociale.

Rimangono sostanziali i seguenti principi:

- **le modalità di gestione dell'attività bancaria devono essere sempre coerenti con i valori e le finalità di missione** e quindi differenti da quelle di una banca "commerciale". Ne conseguono rilevanti effetti sul comportamento e sulle relazioni con i clienti, i soci, i

collaboratori e sul mantenimento di un elevato livello di fiducia generale;

- **l'orientamento sociale deve essere sempre più vissuto e percepito come un valore aggiunto competitivo**, da concretizzare anche in termini di maggior ritorni di natura commerciale provenienti da un rapporto di reciproca mutualità.

Si tratta non solo di garantire un comportamento socialmente orientato nei diversi aspetti dell'operatività della Banca, ma di far sì che questo orientamento **sia riconosciuto e compreso come valore aggiunto da parte dei soci e dei clienti** attuali e potenziali e che ciò si consolidi come vero vantaggio competitivo con riflessi in termini commerciali, di maggiore fedeltà ed operatività con la Banca, di maggiore capacità di attrazione di nuova clientela.

In particolare per le vicende legate alla crisi di fiducia generatasi nel 2015, aggravatasi con l'entrata in vigore, a novembre, del decreto "Salva Banche" per il salvataggio di 4 istituti italiani in dissesto (Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Chieti), si ritiene che la vocazione sociale della Banca debba essere il cuore della propria strategia e che sia vitale investire energie per creare maggior conoscenza e una più diffusa consapevolezza di questo aspetto fondamentale anche all'esterno.

All'interno dei singoli capitoli dedicati agli stakeholder vengono evidenziati i principali indirizzi strategici o politiche adottate nell'anno in coerenza con il piano strategico triennale e i piani operativi annuali.

IL RATING SOCIALE

Il rating sociale mette a fuoco parametri attinenti la **misura della responsabilità sociale e della sostenibilità**, a differenza del più classico indicatore emesso per valutare esclusivamente la solidità economica e finanziaria di imprese e stati.

Emil Banca, nell'agosto 2015, dopo una lunga *due diligence*, ha ottenuto, ed è attualmente ancora la prima banca in Italia a detenerlo, un Rating Sociale pari ad A- (in una scala di valori che va da D ad AA), assegnato da Microfinanza Rating, ente esterno ed indipendente, accreditato a livello mondiale come una delle 4 società certificatrici della cosiddetta "Client Protection". Si tratta di un riconoscimento che **attesta il grado di capacità della Banca di raggiungere gli obiettivi sociali prefissati e di mettere in atto la sua specifica missione**.

Tale valutazione ha fornito un quadro puntuale e dettagliato della situazione della Banca utile a:

- misurare e definire meglio le priorità di intervento;
- migliorare i sistemi di gestione delle performance sociali;
- dimostrare il posizionamento in modo non autoreferenziale ma attraverso una valutazione esterna, indipendente e riconosciuta a livello internazionale.

Il risultato ottenuto (A-), come si può leggere nell'immagine qui sotto, corrisponde in termini sintetici al seguente giudizio: **"Sistemi di performance sociale e protezione dei clienti buoni. Missione sociale raggiungibile"**.



In appendice al bilancio si riporta integralmente il rapporto di sintesi emesso da Microfinanza Rating che descrive tutte le aree di analisi e le relative valutazioni analitiche.

Il rating assegnato è stato motivo di gratificazione, anche se è necessario lavorare in un'ottica di ulteriore miglioramento della valutazione. Avendo sperimentato l'importanza strategica di detenere una simile certificazione, diventa fondamentale provare a migliorare il posizionamento. Tanto più in questo preciso momento storico ove fiducia e reputazione rappresentano l'asse portante della sopravvivenza. A tal fine, nel 2016, le criticità rilevate da Microfinanza Rating, saranno oggetto di specifiche analisi e proposte operative.

IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

Gli Organi

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea rappresenta il momento istituzionale di manifestazione della volontà dei soci che, indipendentemente dal numero di azioni possedute, hanno diritto di esprimere un solo voto. All'Assemblea, svoltasi in seduta straordinaria e ordinaria il giorno 22 marzo 2015 al Palazzo dello Sport di Casalecchio, **hanno preso parte 2.394 persone (il 10,6% degli aventi diritto al voto), 909 presenti fisicamente e 1.485 per delega**.

Oltre alla prevista pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, a tutti i soci è stata inviata una comunicazione contenente l'ordine del giorno e i dati di sintesi del bilancio.

Durante i lavori assembleari, assistiti da presentazione multimediale per facilitare la comprensione degli argomenti, è stato proiettato, prima della votazione per l'approvazione del bilancio civilistico, il video del bilancio sociale per offrire ai soci una completa visione dell'operato della Banca sia sotto il profilo economico che sociale.

2.394
Partecipanti
all'Assemblea

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, il cui mandato è valido sino al 2017, è composto da **11 consiglieri, compreso il Presidente**, tutti eletti direttamente dall'Assemblea dei soci. Restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Nel 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 31 volte.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E LA DIREZIONE GENERALE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (2014-2017)

Qualifica	Nome	Attività	Residenza
PRESIDENTE	MAGAGNI GIULIO	INGEGNERE – LIBERO PROFESSIONISTA PRESIDENTE ICCREA HOLDING E FEDERAZIONE REGIONALE	MINERBIO
VICE PRESIDENTE VICARIO	MASSA GRAZIANO	AVVOCATO	BOLOGNA
COMPONENTE CDA	BASCHIERI VINCENZO	INGEGNERE LIBERO PROFESSIONISTA	MODENA
COMPONENTE CDA	BOTTONI CRISTINA	IMPRENDITRICE	MOLINELLA
COMPONENTE CDA	CAPELLI IVONNE	IMPRENDITRICE	PIANORO
COMPONENTE CDA	COCCHI ENEA	COMMERCIALISTA	SAN GIORGIO DI PIANO
COMPONENTE CDA	DE SCRILLI CELSO	IMPRENDITORE	BOLOGNA
COMPONENTE CDA	FANTONI MIRCO	INGEGNERE LIBERO PROFESSIONISTA	SAN GIORGIO DI PIANO
COMPONENTE CDA	PASQUALI FABRIZIO	IMPRENDITORE	MINERBIO
COMPONENTE CDA	SPROCATI UGO	DIRIGENTE COOPERATIVA	VOGHIERA
COMPONENTE CDA	ZAMPINI ASSUERO	DIRIGENTE COLDIRETTI	MONZUNO

Si segnala che l'**Amministratore Indipendente**, ai fini della normativa sulle attività di rischio e conflitto di interessi nei confronti dei soggetti collegati, è Pasquali Fabrizio.

L'**Amministratore referente per i controlli**, che assicura un miglior coordinamento tra le funzioni di controllo interno e il CdA, partecipando alla pianificazione delle attività e verificando i risultati dei controlli, è Cocchi Enea.

COMITATO ESECUTIVO

È composto da 5 Consiglieri di Amministrazione che vengono nominati a rotazione con cadenza quadrimestrale fra i membri del Consiglio di Amministrazione. Presidente del Comitato Esecutivo è nominato il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Esecutivo concede affidamenti, assume impegni di spesa per la gestione ordinaria ed esamina le posizioni dei clienti con andamento anomalo stabilendo le opportune iniziative a tutela del credito della Banca. Ha delega per i bandi di tesoreria e per qualsiasi genere di convenzione. Nel 2015 il Comitato Esecutivo si è riunito 40 volte.

LA FORMAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nel 2015 sono state realizzate 24 iniziative formative (mediamente da 4 ore cad.) dedicate ad amministratori e sindaci, promosse dalla Federazione locale delle BCC, a cui hanno partecipato diversi amministratori della Banca.

COLLEGIO SINDACALE

È composto da 5 membri (3 effettivi e 2 supplenti) nominati dall'Assemblea per un triennio e rieleggibili. Nel 2015 il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte e ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE (2014-2017)

Qualifica	Nome	Attività	Residenza
PRESIDENTE COLLEGIO	GALLETTI GIANPAOLO	COMMERCIALISTA	BOLOGNA
SINDACO EFFETTIVO	GOTTARDI MASSIMILIANO	COMMERCIALISTA	BOLOGNA
SINDACO EFFETTIVO	ZARRI ORESTE	COMMERCIALISTA	BOLOGNA
SINDACO SUPPLENTE	MOLINARI MAURO	COMMERCIALISTA	BOLOGNA
SINDACO SUPPLENTE	UGUCCIONI MARCO	COMMERCIALISTA	BOLOGNA

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Tale organo ha la funzione di risolvere le controversie tra i soci e la Banca o tra i suoi organi. Il Presidente è designato dalla Federazione Regionale, mentre gli altri membri sono nominati dall'Assemblea; la carica dura un triennio, con possibilità di rinnovo. Non è prevista alcuna remunerazione, salvo il rimborso delle spese. Nel 2015 il collegio non è mai stato interpellato.

DIREZIONE

Il Direttore generale della Banca è Daniele Ravaglia.

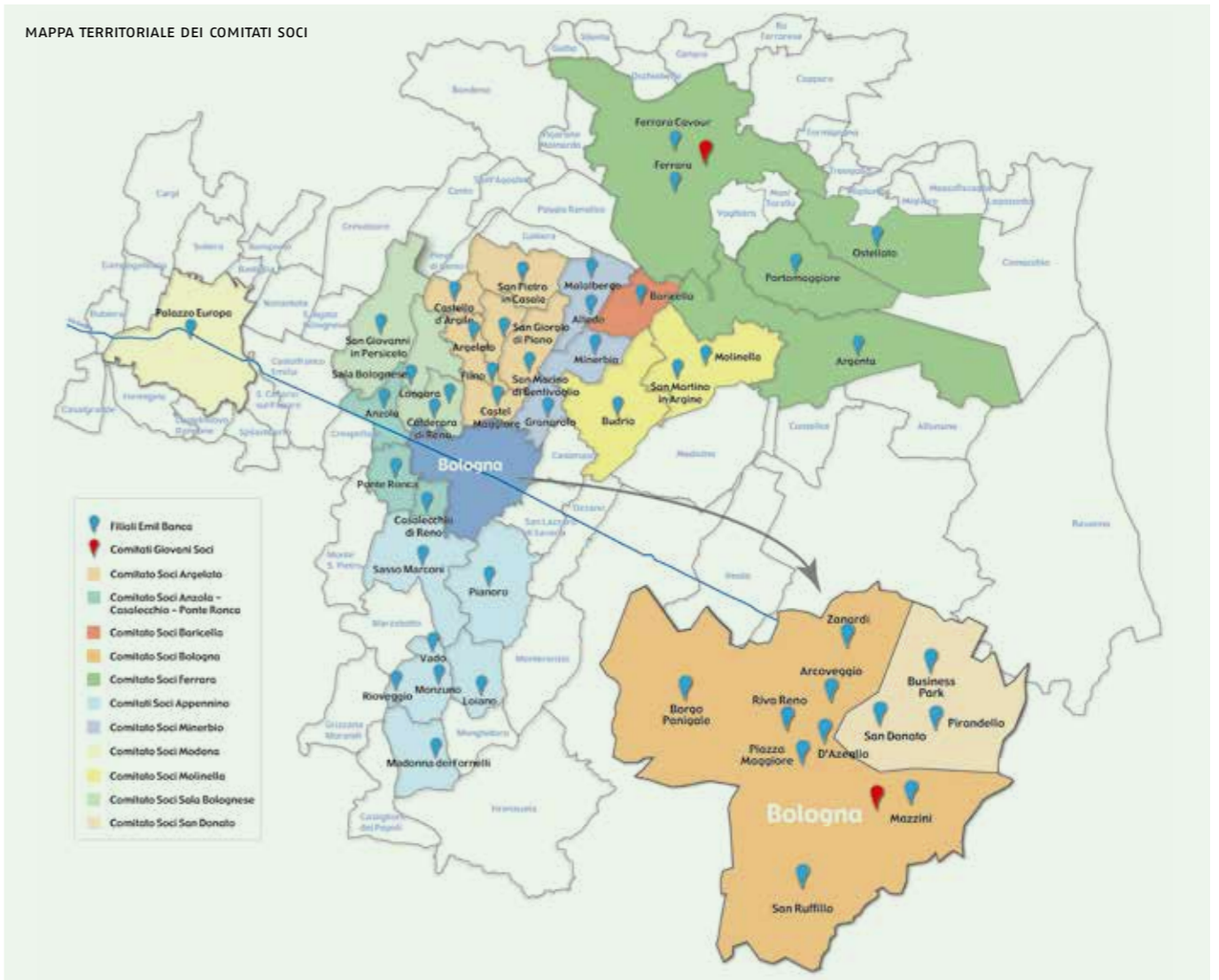
Il vice Direttore generale vicario è Gianluca Pavan, cui è stata affidata la Divisione Pianificazione, Amministrazione e Finanza.

Si segnala nel 2015 l'assunzione di un secondo vice Direttore generale: Matteo Passini, con una esperienza di dirigenza nel mondo del credito cooperativo di diversi anni. A lui è stata affidata la Divisione Affari.



DA SINISTRA: GIANLUCA PAVAN, DANIELE RAVAGLIA, MATTEO PASSINI

MAPPA TERRITORIALE DEI COMITATI SOCI



COMITATI SOCI

I Comitati Soci sono organismi costituiti da soci volontari, distribuiti in tutto il territorio in cui opera la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto un regolamento che attribuisce loro i seguenti compiti principali:

- **avere una funzione di collegamento** fra i soci per garantire una maggiore partecipazione degli stessi alla vita della cooperativa;
- rilevare le esigenze di natura bancaria, sociale e culturale del territorio ed elaborare proposte per il Consiglio di Amministrazione;
- **promuovere l'attività sociale della Banca**, organizzando iniziative di varia natura;
- diffondere nel territorio i valori e la cultura della cooperazione di credito;
- **raccogliere e valutare richieste di beneficenza e sponsorizzazione, con autonomia di spesa.**

Per garantire un maggiore collegamento tra i Comitati e le strutture operative della Banca, ad ogni Comitato soci è assegnato un assistente che si occupa della verbalizzazione delle sedute e del carico, in apposita procedura informatica, delle decisioni assunte. Ciò permette di avere un monitoraggio sia degli impegni di spesa che del tipo di iniziative alla quali è stata data adesione, permettendo così agli uffici interni di dare il loro apporto alla riuscita dell'evento. **I componenti, tutti volontari, dei Comitati soci, restano in carica per un periodo uguale a quello del mandato del Consiglio di Amministrazione** (l'ultima volta sono stati rinnovati nel 2014). Nuovi candidati possono inoltrare la propria domanda di ammissione al CdA in qualsiasi periodo dell'anno.

I 19 Comitati soci nel 2015 si sono riuniti con frequenze diverse (da 1 a 10 volte).

143

I componenti dei Comitati Soci Locali

I COMITATI SOCI LOCALI AL 31/12/2015

	Referente	N. Soci membri
ARGELATO	MIRCO FANTONI *	10
BARICELLA	PIETRO MONTANARI	8
BOLOGNA	IVONNE CAPELLI *	8
BOLOGNA SAN DONATO	GIORGIO SUSMEL	8
ANZOLA-CASALECCHIO-PONTE RONCA	GIANNI TERZI	7
FERRARA	UGO SPROCATI *	9
LOIANO	GRAZIANO MASSA*	8
MADONNA DEI FORNELLI	STEFANO MUSOLESI	6
MINERBIO	FABRIZIO PASQUALI *	8
MONZUNO	GINO SANTOLI	8
MODENA	VINCENZO BASCHIERI *	7
MOLINELLA	CRISTINA BOTTONI *	11
PIANORO	LUCIANO FAGGIOLI	5
RIOVEGGIO	GRAZIELLA BUGANÈ	5
SALA BOLOGNESE	VINCENZO BREVEGLIERI	9
SASSO MARCONI	VALERIO BIGNAMI	8
VADO	ASSUERO ZAMPINI *	6
GIOVANI BOLOGNA	ANDREA VEGGETTI	7
GIOVANI FERRARA	DE SALVIA FRANCESCO	5
TOTALE COMPONENTI		143

* Amministratore

COMITATI GIOVANI SOCI

I Comitati giovani soci operano trasversalmente sul segmento con lo scopo di attuare iniziative volte anzitutto a conoscere meglio il mondo dei giovani, con le loro aspettative ed attese nei confronti della Banca e, quindi, di avvicinare maggiormente questo target alla Banca stessa, partecipando in modo consapevole e propositivo. Di fatto, i Comitati possono rappresentare anche una sorta di incubatore per la selezione di giovani amministratori. La Banca aderisce, attraverso alcuni esponenti dei propri comitati al **Forum Nazionale dei Giovani Soci del Credito Cooperativo** e partecipa quindi ai tavoli di lavoro per sviluppare nuove idee e proposte finalizzate al coinvolgimento e alla partecipazione della componente di base sociale più giovane.

Presidi per una gestione responsabile ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI D.LGS 231/01

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano il regime della "responsabilità amministrativa" per gli enti. Tale responsabilità sussiste quando persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli enti (o persone sottoposte alla loro direzione o vigilanza) abbiano commesso uno dei reati previsti dal decreto ed il reato sia stato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente di appartenenza. In questi casi il D.Lgs 231 prevede per l'ente sanzioni di varia natura, anche di rilevante entità, a meno che questo abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati.

In questa prospettiva Emil Banca ha adottato un Modello di organizzazione e gestione che prevede una definita mappa dei reati societari, e dei rischi e dei controlli ad essi connessi, e l'elenco dei soggetti apicali. Componente essenziale del Modello, oltre ai diversi Regolamenti e Policy aziendali, è un Codice di comportamento, che definisce le norme di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che operano per conto della Banca nei rapporti con i collaboratori, i soci, i clienti, i fornitori, la pubblica amministrazione, la collettività, l'ambiente naturale. La valutazione dell'applicazione dei principi prestabiliti, l'efficacia delle misure adottate per prevenire la commissione dei reati identificati dal Decreto e la garanzia di una gestione corretta dell'azienda spettano all'Organismo di Vigilanza. L'OdV si riunisce periodicamente e svolge le verifiche di competenza previste dal modello adottato. Il suo Presidente è membro attivo del Comitato Rischi e Controlli della Banca.

L'OdV decade col decadere del CdA ed è nominato dal CdA entrante ad ogni rinnovo di carica triennale. I componenti sono tre: il Presidente è esterno, gli altri due sono interni (responsabile Area Controlli di Emil Banca, responsabile antiriciclaggio).

LA VIGILANZA COOPERATIVA

Dal 2007 le BCC sono sottoposte alla revisione cooperativa, volta ad accertare la conformità ai requisiti mutualistici e verificare il funzionamento degli organi sociali, la partecipazione dei soci alla vita sociale e allo scambio mutualistico con la Banca, la qualità di tale partecipazione, l'assenza di scopo di lucro nei limiti della legislazione vigente. Il processo di revisione, oltre che consentire un intervento in caso di gravi irregolarità, permette anche di fornire agli organi di direzione e amministrazione suggerimenti e consigli per migliorare la gestione ed il livello di democrazia interna.

Federacasse (Federazione nazionale delle BCC) è l'organismo riconosciuto dal Ministero delle Attività Produttive come ente deputato ad effettuare la revisione cooperativa sulle BCC. A sua volta Federacasse ha delegato le Federazioni Regionali delle BCC a tale compito.

L'ultima revisione per Emil Banca risale al giugno del 2015. Il verbale di revisione ha evidenziato come la Banca sia sempre attenta alla gestione della base sociale, ben oltre i vincoli normativi.

PARTECIPAZIONE E PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Emil Banca da numerosi anni fa parte di Impronta Etica, associazione bolognese senza scopo di lucro che finalizza la propria attività alla promozione ed allo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa. Impronta Etica raggruppa una trentina di organizzazioni che hanno scelto di svolgere la propria attività assumendosi la responsabilità dell'impatto del loro operato sugli individui e sui beni collettivi ed attuando a vari livelli, attraverso iniziative concrete, il proprio impegno. L'associazione ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile della società operando attraverso una rete di imprese ed organizzazioni socialmente responsabili, sollecitando il confronto e la collaborazione tra le associate e promuovendo la diffusione - sia a livello nazionale che internazionale - di informazioni ed esperienze sulle condotte virtuose attuate nei confronti dei portatori di interesse. La Banca ha una rappresentanza nel Consiglio direttivo dell'Associazione.

Nata dall'esperienza del Club Aziende Modenesi per la Responsabilità sociale d'impresa, cui Emil Banca aderiva, l'Associazione oggi riunisce 17 realtà del territorio modenese al fine di far crescere una rete coinvolgendo nuove imprese e favorire la diffusione di una riflessione sulle tematiche di sostenibilità nel tessuto imprenditoriale locale.

Emil Banca, aderisce e partecipa alle attività dell'Associazione che ha l'obiettivo di promuovere i valori su cui si fonda il servizio Ethical Banking (maggiori informazioni nel capitolo dedicato ai Clienti). L'Associazione realizza attività e iniziative di sensibilizzazione sui temi della finanza etica, promuove attività di studio e formazione sul rapporto tra etica e finanza, valorizzandone gli aspetti sostenibili e solidali per sviluppare nuovi modelli di relazione umana e produttiva, sostiene le idee e le iniziative volte ad innovare l'immagine della finanza etica, incentivando lo sviluppo di nuovi modelli finanziari e di raccolta di risparmio etici e sostenibili. La Banca ha una rappresentanza nel Consiglio direttivo dell'Associazione.

IMPRONTA ETICA



AZIENDE MODENESI PER LA RSI



ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE CULTURALE DELLA FINANZA ETICA

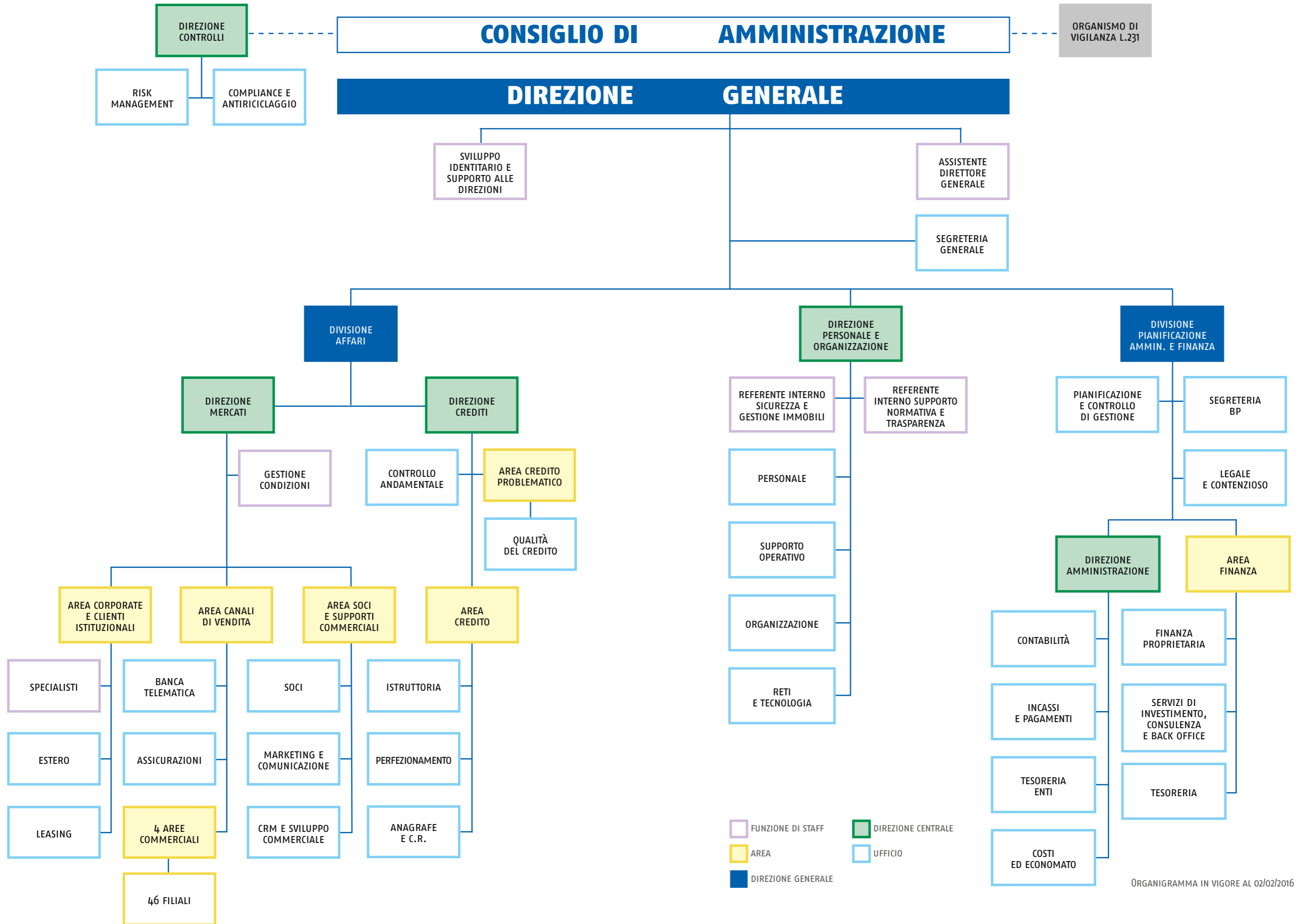


LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto della Banca nella seconda parte del 2015, anche a seguito dell'inserimento di una nuova figura nel team di direzione generale, ha subito cambiamenti significativi della sua struttura organizzativa. Le novità più significative sono:

- La suddivisione della Banca in due macro Divisioni: "Pianificazione, Amministrazione e Finanza" da un lato e "Affari" dall'altro.
- Il trasferimento dell'Ufficio "Legale e Contenzioso" dalla Direzione Crediti allo staff della Divisione "Pianificazione, Amministrazione e Finanza".
- Il trasferimento dell'Ufficio "Pianificazione e Controllo di Gestione" dallo staff di Direzione Generale allo staff della Divisione "Pianificazione, Amministrazione e Finanza".
- La ristrutturazione dell'Area Finanza con la rimodulazione di tre nuovi uffici: "Finanza Proprietaria", "Servizi d'Investimento Consulenza e Back Office" e "Ufficio Tesoreria".
- La creazione dell'ufficio "Controllo Costi ed Economato" in staff alla Direzione Amministrazione.
- La creazione del Referente della "Sicurezza e della Gestione Immobili" in staff alla Direzione Personale e Organizzazione.

L'organigramma di seguito esposto è quello in vigore al 2 febbraio 2016 in quanto gli interventi organizzativi progettati nel 2015 hanno trovato la loro compiuta effettività dopo la chiusura dell'esercizio.



LA PRESENZA TERRITORIALE

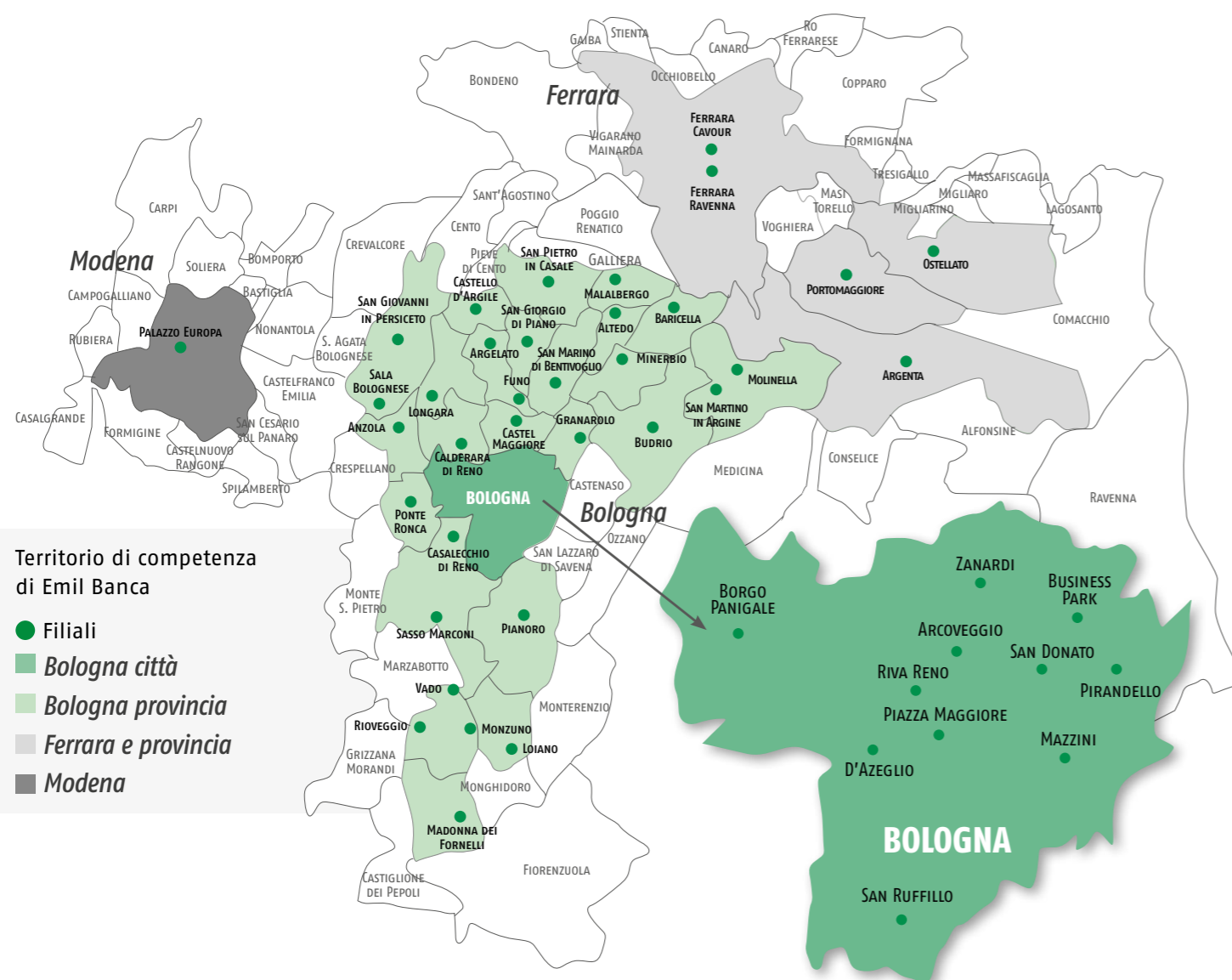
Emil Banca opera all'interno di un territorio costituito da 80 Comuni, distribuiti nelle Province di Bologna, Modena e Ferrara, con una popolazione residente di circa 1 milione di persone.

Le filiali della Banca sono 46, presenti in 29 comuni (che corrispondono al 23% della popolazione regionale). 13 di questi comuni hanno meno di 10.000 abitanti.

Nel 2015 si registra la chiusura di due Filiali: quella di Padulle, nella provincia di Bologna ed Area Territoriale Pianura Ovest nel mese di maggio e quella di Poggio Renatico, nella provincia ed Area Territoriale di Ferrara, nel mese di giugno.

Le motivazioni delle due chiusure, peraltro piuttosto sofferte, si riconducono alle richieste sempre più pressanti, da parte degli organismi di vigilanza nazionali ed europei, di raggiungimento di standard di efficienza sempre più elevati tanto da imporre il monitoraggio costante dei livelli di sviluppo e di redditività di ogni singola dipendenza. Stando ai dati e alle previsioni disponibili, le prospettive di crescita delle aree in cui insistevano le due filiali non erano sufficienti a garantire la produttività richiesta per mantenerle aperte.

Il territorio dove opera la Banca è ripartito in 4 aree geografiche secondo un criterio di prossimità geografica e identità territoriale. Le aree sono: Appennino - Bologna - Pianura est - Pianura Ovest.



DISTRIBUZIONE DELLE FILIALI

Area N.	N. Comuni di competenza	N. filiali	N. sportelli bancomat
APPENNINO	5	7	8
BOLOGNA	3	13	14
PIANURA EST	10	13	14
PIANURA OVEST	11	13	13
TOTALE	29	46	49

Presso l'area self della filiale di Borgo Panigale è installata una apparecchiatura evoluta che permette, oltre che di prelevare denaro, di versare contanti ed assegni. Stesso impianto è installato presso la sede amministrativa del Business Park.

LE FILIALI DI EMIL BANCA

Bologna

ARCOVEGGIO Via Arcoveggio, 56/22 Tel. 051.371000	D'AZEGLIO Via D'Azeglio, 59 Tel. 051.332862	PIRANDELLO Via Pirandello, 22 Tel. 051.502037	SAN RUFFILLO Via Toscana, 105 Tel. 051.474946
BORGO PANIGALE Via Emilia Ponente, 260 Tel. 051.6179011	MAZZINI Via Mazzini, 152 Tel. 051.396933	RIVA RENO Via Riva di Reno 23/a Tel. 051.6494462	ZANARDI Via Zanardi, 178 Tel. 051.6350490
BUSINESS PARK Via Trattati Comunitari, 19/B Tel. 051.6317811	PIAZZA MAGGIORE P. Maggiore, 5/b Tel. 051.6569881	SAN DONATO Via Machiavelli, 1 Tel. 051.6337711	

Provincia di Bologna

ALTEDO Via Nazionale, 98 Tel. 051.871838	CASALECCHIO DI RENO Via G. Pascoli, 5/M Tel. 051.574140	LONGARA Via Longarola, 56/a Tel. 051.723864	PIANORO Via Nazionale, 130/2 Tel. 051.775907	S. MARINO DI BENTIVOGLIO Via Saletto, 3/2 Tel. 051.891025
ANZOLA DELL'EMILIA Via Terremare, 1/A Tel. 051.732556	CASTELLO D'ARGILE Via Matteotti, 92/94 Tel. 051.976565	MADONNA DEI FORNELLI Via Firenze, 3 Tel. 0534.94552	PONTE RONCA Via Risorgimento, 414 Tel. 051.756544	SAN MARTINO IN ARGINE Via S.Elena, 51 Tel. 051.883913
ARGELATO Via Argelati, 10 Tel. 051.6635197	CASTEL MAGGIORE Via Gramsci, 196/a Tel. 051.715728	MALALBERGO P.zza Unità d'Italia, 3 Tel. 051.872474	RIOVEGGIO Via Provinciale, 17/c Tel. 051.6777817	SAN PIETRO IN CASALE P.zza dei Martiri, 15 Tel. 051.811211
BARICELLA Via Roma, 7 Tel. 051.879159	FUNO Via Galliera, 212 Tel. 051.861460	MINERBIO Via Garibaldi, 7 Tel. 051.878128	SALA BOLOGNESE Via Gramsci, 202 Tel. 051.6814867	SASSO MARCONI Largo Cervetta, 3 Tel. 051.6751678
BUDRIO Via Bissolati, 7 Tel. 051.6920460	GRANAROLO EMILIA Via San Donato, 203/A Tel. 051.761611	MOLINELLA Via Mazzini, 135 Tel. 051.6905511	SAN GIORGIO DI PIANO Via Rimembranze, 8 Tel. 051.6630454	VADO DI SETTA Via V. di Setta, 41 Tel. 051.6778360
CALDERARA DI RENO P.zza Marconi, 1/e Tel. 051.6468139	LOIANO Via Roma, 60 Tel. 051.6543811	MONZUNO P. XXIV Maggio, 3/a Tel. 051.6770538	S. GIOVANNI IN PERSICETO C.ne Italia, 28/34 Tel. 051.825382	

Modena

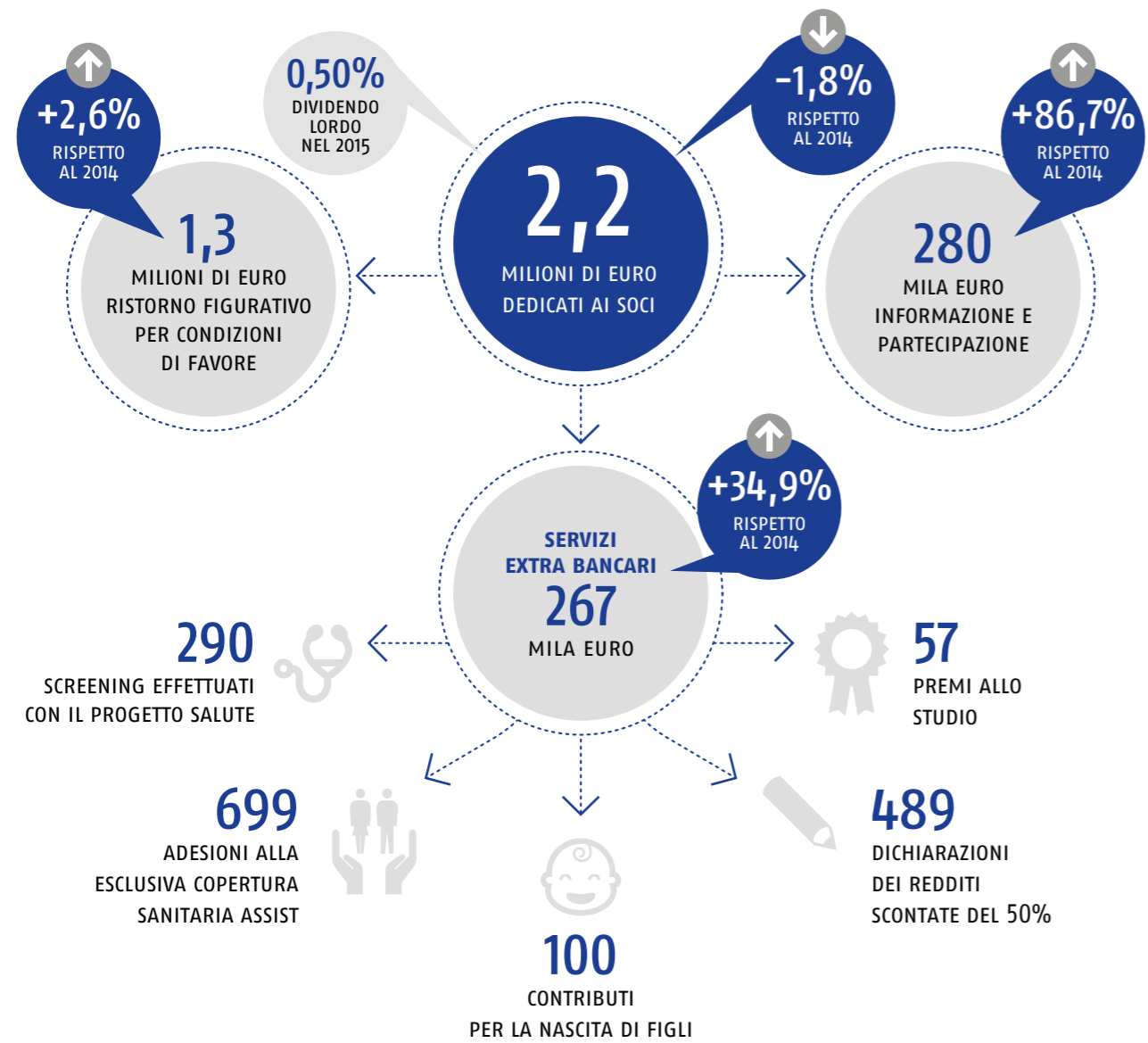
MODENA PALAZZO EUROPA
Via Emilia O. 115
Tel. 059.822886

Ferrara e provincia

FERRARA - V. RAVENNA Via Ravenna, 151 Tel. 0532.60838	FERRARA - V. CAVOUR Viale Cavour, 62 Tel. 0532.240136	ARGENTA Via Garibaldi, 1/c Tel. 0532.852405	OSTELLATO Via Roma, 5 Tel. 0533.681187	PORTOMAGGIORE Via D. Alighieri, 11 Tel. 0532.811988
---	---	---	--	---



OPERATIVITÀ BANCARIA CON I SOCI



2 SOCI

PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

Previsione da Piano	Cosa è stato fatto nel 2015
Promuovere una significativa crescita del capitale sociale	L'obiettivo strategico è stato perseguito sviluppando diverse direttrici; le attività hanno interessato l'ambito della comunicazione efficace, dei vantaggi bancari e dei vantaggi extra-bancari per i soci con particolare riferimento all'importante sviluppo del "progetto salute"; si intende comunicare e qualificare sempre meglio lo "status" di socio. La sinergia delle attività svolte ha mirato all'ampliamento della base sociale e, quindi, alla crescita del capitale sociale, quale risorsa primaria per lo sviluppo e la sostenibilità aziendale.
Promuovere ed incentivare lo sviluppo dell'operatività bancaria dei soci.	Il catalogo dei prodotti e dei servizi bancari è sempre stato sviluppato prevedendo un'agevolazione per i soci Emil Banca; rilevanti le offerte riservate ai soci nelle offerte dei mutui "prima casa", operazione a cui si riconosce un valore fondante nella costruzione del sistema economico-sociale nel territorio di riferimento. Si è sviluppata la fase operativa del progetto SOCI&SOCI, il portale web su cui i soci imprese ed i soci privati possono canalizzare ed usufruire di offerte dedicate. Nel 2015 si sono costituite le basi per progetti futuri, in partnership con ICCREA Banca nell'ambito dei pagamenti elettronici; le attività, ancora in fase progettuale, riguardano la realizzazione di una rete di convenzionamento nazionale che riconosca uno "sconto immediato" presso gli esercenti aderenti sui pagamenti POS effettuati con la carta di credito "Carta BCC Socio" (progetto in fase sperimentale con previsione di realizzazione a medio termine).
Promuovere l'ulteriore crescita della base sociale in modo mirato	L'obiettivo di crescita della base sociale viene perseguito con un focus particolare sui giovani (under 35) attraverso offerte dedicate ed attività mirate al crescente coinvolgimento e sviluppo. Il tutto attraverso il contributo anche dei Comitati Giovani Soci.
Comunicare con più efficacia con la base sociale	Nel 2015 si è sviluppata la fase operativa del piano di comunicazione incentrato su n. 3 principali attività: 1) installazione presso tutte le filiali degli info point soci (un corner con il materiale informativo dedicato alla compagine sociale); 2) formazione ai referenti soci di filiale per garantire un costante aggiornamento delle iniziative sul comparto; 3) l'invio di newsletter a contenuto differenziato fra soci, soci giovani e non soci oltre allo sviluppo della comunicazione sui "social".

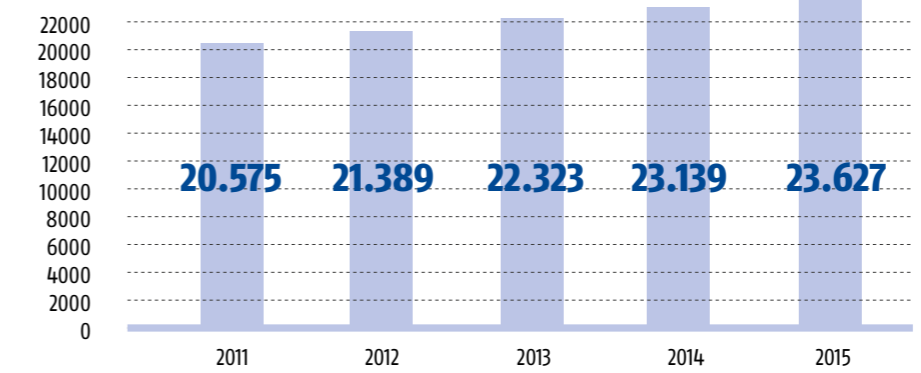
LA COMPAGINE SOCIALE

Il profilo dei Soci

I soci della Banca a fine 2015 erano 23.627, 448 in più (pari al 2,1%) rispetto all'anno precedente. L'evoluzione negli ultimi anni è la seguente:

+2,1% Aumento dei Soci nel 2015

INCREMENTO DELLA COMPAGINE SOCIALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI



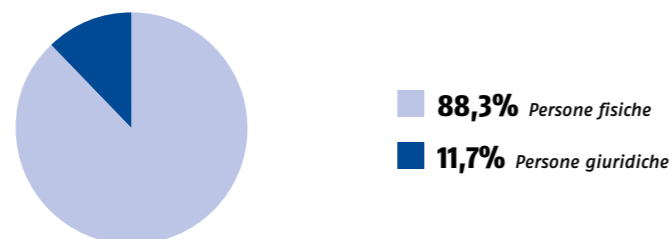
L'incremento del 2015 risulta da:

- ingresso di 1.149 nuovi soci (257 in meno rispetto al 2014);
- uscita di 661 soci (71 in più rispetto al 2014) per decessi, recessi, esclusioni e cessazioni di attività.

VARIAZIONE COMPAGINE SOCIALE 2014 - 2015 PER TIPOLOGIA

	%
PERSONE FISICHE	+ 2,4%
DONNE	+ 3,9%
FINO 35 ANNI	+ 1,5%
PERSONE GIURIDICHE	+ 0,1%
TOTALE SOCI	+ 2,1%

VARIAZIONE COMPAGINE SOCIALE



Le persone fisiche socie sono complessivamente 20.851, pari all'88,3% del totale. Si tratta del 25,0% di tutti i clienti privati della Banca.

Più in dettaglio si evidenzia che nel 2015:

- la componente giovane (età fino a 35 anni), che è di particolare interesse per la Banca, rappresenta ancora solo il 7,9% delle persone fisiche socie. Si è inoltre registrato, nonostante l'impegno, un ingresso di giovani inferiore rispetto agli anni precedenti;
- l'età media è di 59,5 anni, mentre quella media dei nuovi soci entrati nell'anno è di 51,5 anni.

7,9%
Delle persone fisiche socie è under 35

2.776
Totale persone giuridiche socie

SUDDIVISIONE SOCI PER ETÀ

	2015	Var. % su 2014
18-26	389	-1,8%
27-35	1.257	+2,6%
36-50	4.884	-1,6%
51-65	6.643	+2,8%
OLTRE 65	7.678	+4,9%
TOTALE	20.851	

Le persone giuridiche socie sono 2.776, pari al 11,7% del totale soci. Si tratta del 20,1% di tutti i clienti persone giuridiche della Banca.

COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DELLE PERSONE GIURIDICHE

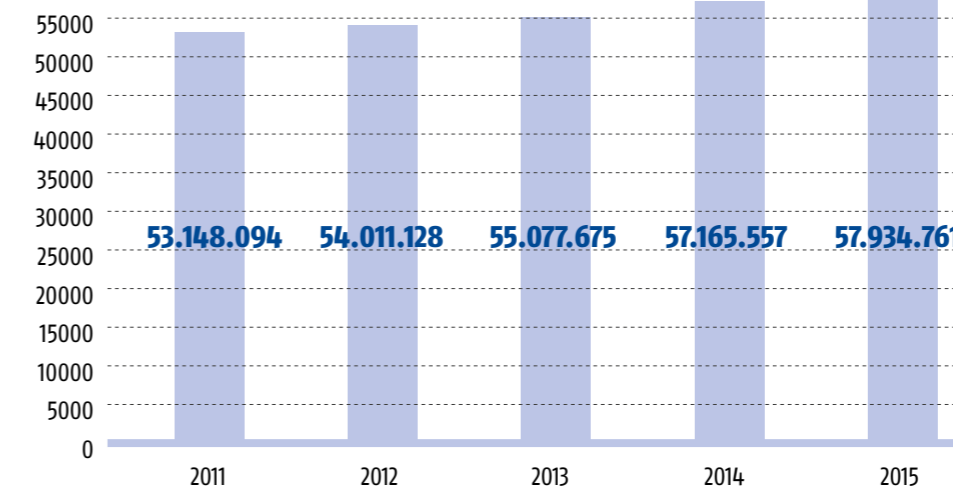
	N.	%
SRL	1.291	46,5%
SOCIETÀ DI PERSONE (SNC, SAS, SS)	914	32,9%
COOPERATIVE	188	6,8%
SPA	136	4,9%
ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	247	8,9%
TOTALE	2.776	100,0%

Il Capitale Sociale

Il capitale sociale a fine 2015 ammontava a 57.934.761 euro, con un aumento di 769.204 euro (+ 1,3%) rispetto all'anno precedente.

+ 1,3%
Aumento di Capitale Sociale nel 2015

INCREMENTO DEL CAPITALE SOCIALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI



L'incremento del capitale sociale del 2015 è avvenuto per il 49% mediante richieste di ingresso di nuovi soci e per il restante 51% tramite richieste di aumenti delle quote da parte di soci in essere.

La capitalizzazione da soci continua a rappresentare un importantissimo obiettivo strategico per l'azienda, al fine di mantenere adeguati equilibri patrimoniali e sostenere la crescita socio-economica delle comunità.

In questo comparto la Banca persegue da sempre una politica che privilegia l'appartenenza alla compagine sociale e mira ad avere una partecipazione quanto più possibile diffusa, evitando la concentrazione delle quote e un'allocazione del patrimonio del socio non equilibrata. Per queste ragioni la quota massima consigliata è tendenzialmente limitata alle 300 azioni (7.746 euro) e comunque non superiore al 20% del patrimonio personale depositato in Banca dei soci privati. Nel caso in cui il socio, in particolare persona giuridica, sia beneficiario di credito da parte della Banca l'importo posseduto è generalmente più alto.

DISTRIBUZIONE CAPITALE SOCIALE

N. di azioni	N. Soci	% sul totale	Importo sottoscritto	% sul totale
1-5	443	1,9%	39.298	0,1%
6-10	2.695	11,4%	670.338	1,2%
11-20	4.512	19,1%	2.228.653	3,8%
21-50	6.773	28,7%	6.934.895	12,0%
51-100	4.361	18,5%	9.777.517	16,9%
101-200	2.526	10,7%	10.165.049	17,5%
201-500	1.712	7,2%	13.714.964	23,7%
OLTRE 500	605	2,6%	14.404.047	24,9%
TOTALE	23.627	100,0 %	57.934.761	100,0 %

Il numero medio di azioni possedute per socio ammonta a 95 (pari a 2.452 euro).

Le quote minime consigliate per l'ammissione sono pari a 50 azioni (1.291 euro) per i privati, 200 azioni per le aziende (5.164 euro), 10 azioni (258,20 euro) per i giovani under 35.

I VANTAGGI DELL'ESSERE SOCIO

L'appartenenza alla compagine sociale determina una serie di vantaggi, di natura non solo economica, quali:

- godere di un'attenzione particolare nei servizi bancari;
- avere la possibilità di essere coinvolti in una realtà che vuole essere fattore di sviluppo del territorio ed essere informati sulle sue attività;
- usufruire di servizi e opportunità di natura extra-bancaria.

I soci possono disporre all'interno della Banca di uno specifico punto di riferimento loro dedicato; si tratta dell'**Ufficio Soci**, costituito da 3 persone, che si occupa prevalentemente di mantenere le relazioni con la base sociale e di promuovere iniziative a suo favore, anche in collaborazione con i Comitati soci. L'Ufficio Soci è contattabile anche attraverso un numero verde gratuito. Sono inoltre disponibili appositi spazi presso tutte le filiali della Banca, gli **"Info Point"**, presso cui è possibile ritirare il materiale informativo e di comunicazione dedicato ai soci. In tutte le Filiali è presente inoltre un **"Referente Soci"** che si occupa di garantire un migliore presidio alle attività e garantire un miglior servizio alla compagine sociale che si rivolge fisicamente nelle Filiali.

I vantaggi nei servizi bancari OPERATIVITÀ BANCARIA CON I SOCI

Il credito verso i soci a fine 2015 era pari a **1.097 milioni di euro, con una flessione del 2,5%** rispetto al 2014; il 65% è stato erogato ad imprese, il 35% a privati.

CREDITO¹ AI SOCI

	Importo 2015	Var. % rispetto al 2014
CREDITO DIRETTO (affidamenti intestati direttamente ad un socio)	1.018.032.194	-2,4%
CREDITO GARANTITO (affidamenti non intestati ad un socio, ma garantiti da soci)	79.846.938	-3,8%
TOTALE	1.097.879.132	-2,5%

Il totale del credito ai soci rappresenta il **76,9%** (79,4% nel 2014) del credito complessivo erogato.

Si ricorda che la normativa impone che almeno il 50% delle attività di rischio complessive (impieghi e investimenti) di una banca di credito cooperativo siano costituite da credito (diretto o garantito) verso soci oppure siano a "ponderazione zero" (tipicamente investimenti della Banca in titoli dello Stato italiano). Tale valore per Emil Banca nel 2015 è stato mediamente pari al **72,5%** quindi nettamente superiore alle previsioni normative.

Sul fronte della raccolta l'operatività anche nel 2015 ha subito un incremento, seppur leggero. La soglia del 50%, secondo gli obiettivi prefissati è di gran lunga superata perché si attesta al 60,3%.

RACCOLTA² DA SOCI

	Importo 2015	% su tot. raccolta	Var. % rispetto al 2014
RACCOLTA DIRETTA	1.015.224.155	55,4%	-5,6%
RACCOLTA INDIRETTA	688.627.809	69,3%	+11,0%
TOTALE	1.703.851.964	60,3%	+0,5%

1 I DATI SI RIFERISCONO AL SALDO IMPIEGHI SENZA TENERE CONTO DEI FONDI SVALUTAZIONE CREDITI, AL NETTO DELLE SOFFERENZE LORDE.

2 PER RACCOLTA SI INTENDE L'AMMONTARE DEI MEZZI ECONOMICI CONFERITI DALLA CLIENTELA ALLA BANCA. SI DISTINGUE IN RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA. LA RACCOLTA DIRETTA È COSTITUITA PRINCIPALMENTE DA CONTI CORRENTI E DA OBBLIGAZIONI EMESSE DALLA BANCA ED È UTILIZZABILE DALLA STESSA PER EFFETTUARE L'ATTIVITÀ CREDITIZIA VERSO LA CLIENTELA. LA RACCOLTA INDIRETTA CONSISTE INVECE IN TITOLI ED ALTRI VALORI NON EMESSI DALLA BANCA, MA RICEVUTI IN DEPOSITO A CUSTODIA, IN AMMINISTRAZIONE, O IN CONNESSIONE CON L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PATRIMONI MOBILIARI.

Numero Verde Soci
800 217 295

76,9%
Credito erogato
ai Soci

CONDIZIONI DI FAVORE

In linea generale con ciascun socio viene impostato un accordo commerciale che stabilisce condizioni personalizzate sulla base delle sue specifiche esigenze e caratteristiche. Evidentemente l'erosione del margine di interesse che ha portato negli anni alla rivisitazione delle condizioni economiche praticate alla clientela ha interessato anche i rapporti in essere con i soci (vds capitolo Clienti).

PRINCIPALI CONDIZIONI AGEVOLATE STANDARD A FAVORE DEI SOCI NEL 2015

Prodotto - servizio	Condizioni di favore rispetto alla clientela ordinaria
HOME BANKING	<ul style="list-style-type: none"> • PRIVATI: versione base informativa e dispositiva canone mensile gratuito per tutti i soci (risparmio di 3,50 euro) • IMPRESE: versione gold con gestione distinte di portafoglio, canone mensile di 3,50 euro invece di 6,50 euro.
MUTUI CASA	<p>AI SOCI CHE DETENGONO ALMENO 100 AZIONI DELLA BANCA SONO RISERVATE LE SEGUENTI CONDIZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MUTUO FLEX EXTRA e "MUTUO FLEX EXTRA 60% riduzione dello spread pari a 20 pb e spese di istruttoria pari a euro 500 anziché 700 euro • "MUTUO PRIMA CASA FLEX OK riduzione dello spread pari a 10 pb e spese di istruttoria pari a euro 600 anziché 800 euro.
ECO-FINANZIAMENTO	RIDUZIONE SPREAD DI 25 PUNTI BASE RISPETTO ALLO STANDARD
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	<p>NEL 2015 NON SONO STATI EMESSI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A CONDIZIONI DIFFERENZIATE PER I SOCI, MENTRE È STATA INSERITA A CATALOGO L'OFFERTA DI UN CD DEDICATO CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durata 3 anni, tasso lordo 1,40%
YOU TU OFFERTA PRODOTTI PER I GIOVANI UNDER 35	<ul style="list-style-type: none"> • conto corrente: canone zero fino al compimento del 35° anno di età per tutti i soci con almeno 50 azioni • carta di credito: emissione gratuita (risparmio 30 euro) • prestiti personali: riduzione del tasso di interesse di 100 pb • prestiti d'onore: riduzione del tasso di interesse di 50 pb
CARTA BANCOMAT	• canone annuo pago bancomat gratuito sui conti non a pacchetto (risparmio pari a 10,40 euro annui)
CARTA DI CREDITO BCC	<ul style="list-style-type: none"> • emissione gratuita (risparmio 30,99 euro) • dal secondo anno canone ridotto al 50% (risparmio 15,49 euro)
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO - BCC RISPARMIO E PREVIDENZA	• commissioni di entrata ridotte del 25% su componente variabile in base al prodotto sottoscritto (commissione media pari allo 0,40% = riduzione dello 0,10% medio)
POLIZZA DANNI "TI PROTEGGO" CF ASSICURAZIONI	• premio ridotto fino al 10% per le singole coperture assicurative



La quantificazione del beneficio economico complessivo per i soci determinato dall'applicazione delle condizioni di favore standard è pari per il 2015 a **1.339.931 euro** corrispondente al **2,6% in più** rispetto al 2014. Tale importo è stato determinato considerando solo prodotti e servizi ove vi sia una dichiarata politica di differenziazione delle condizioni rispetto al resto della clientela non socia.

1,3
Milioni di euro
Ristorno figurativo
a favore dei Soci

La remunerazione del capitale

La remunerazione del capitale sociale in una cooperativa è sottoposta a limiti previsti dalla normativa³ per evitare che l'appartenenza alla compagine sociale diventi un mero investimento finanziario.

Per l'esercizio 2015 la proposta all'Assemblea dei Soci è quella di distribuire un **dividendo in ragione dello 0,5% lordo**.

L'importo complessivamente destinato a titolo di dividendi è di 286.117 euro pari al 50,5% dell'utile residuo dopo le destinazioni obbligatorie.

La comunicazione con i Soci

GLI STRUMENTI INFORMATIVI

Gli strumenti di informazione istituzionale sono ritenuti particolarmente importanti non solo per far conoscere le iniziative che la Banca attua, ma anche per comunicare la dimensione valoriale che la contraddistingue e creare senso di appartenenza, in particolare nei soci entrati più recentemente nella compagine sociale.

Tali strumenti sono:

- **Notizie Emil Banca:** periodico quadrimestrale spedito a tutti i soci che fornisce informazioni sull'attività svolta dalla Banca, approfondisce argomenti tecnici e culturali, segnala iniziative ed eventi ed è a disposizione di tutti per suggerimenti, consigli e comunicazioni varie. In totale nel 2015 ne sono stampate 50.000 copie. La rivista viene redatta e impaginata internamente.
- **Sito internet:** luna sezione interamente dedicata ai soci è costantemente aggiornata ed arricchita nei contenuti.
- **APP Emil Banca:** è disponibile una applicazione per *smartphone* e *tablet* con cui si ha accesso facilitato alle informazioni riservate ed utili per i soci.
- **Bilancio sociale:** il bilancio sociale viene realizzato ogni anno in edizione integrale (stampato in massimo 200 copie) e pubblicato sul sito internet. Per la diffusione massiva viene normalmente realizzata una versione sintetica (stampata in 4.000 copie) che viene consegnata a tutti i nuovi soci, in ogni occasione possibile di incontro (anche con non soci) oltreché distribuita in Assemblea. Viene poi sempre realizzato anche il video bilancio che in modo sintetico presenta i dati più significativi del documento.
- **Bilancio d'esercizio:** viene distribuito a tutti i soci partecipanti all'Assemblea e reso disponibile nelle filiali per tutti gli interessati, oltreché pubblicato sul sito internet della Banca.
- **Social Media:** la Banca alimenta costantemente con informazioni, anche dedicate ai Soci, i profili Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn e Instagram.
- **Newsletter Soci e Giovani Soci:** è attiva la comunicazione in formato digitale nella duplice versione destinata ai soci e ai giovani soci; i contenuti sono incentrati sulla promozione di prodotti e servizi, di iniziative e sulle convenzioni extra-bancarie dedicate alla compagine sociale. La newsletter dedicata ai giovani ha cadenza mensile mentre quella over 35 bimestrale.

L'ACCOGLIENZA DEI NUOVI SOCI

Da diversi anni i nuovi soci vengono invitati a partecipare ad incontri specifici di accoglienza nei quali vengono presentate le peculiarità identitarie della Banca e le opportunità ed i vantaggi messi a disposizione dei soci. La partecipazione è ovviamente libera.

Nel 2015 è stata sperimentata una nuova soluzione per coinvolgere un maggior numero di neo soci: è stata delegata l'organizzazione degli incontri ai Comitati Soci Locali che nelle aree di appartenenza hanno realizzato almeno un incontro, sempre con il supporto dell'Ufficio Soci.

Sette sono gli incontri realizzati (Comitati di: Bologna, San Donato, Argelato, Sala Bolognese, Casalecchio, Pianoro, Molinella) cui hanno partecipato in totale 125 persone.

0,50%
Dividendo lordo
2015



125
Nuovi Soci
hanno partecipato
agli incontri
di benvenuto

³ SI VEDA IL PARAGRAFO "LE CARATTERISTICHE SPECIFICHE E LA MISSIONE" NELLA SEZIONE "IDENTITÀ".

I vantaggi nei servizi extra-bancari

Emil Banca, coerentemente con le sue finalità generali di promozione sociale e culturale, offre ai suoi soci una serie di vantaggi e servizi oltre l'ambito strettamente bancario.

DONI E CONTRIBUTI

Servizio	N. Soci beneficiari nel 2015
PROGETTO SALUTE La Banca offre gratuitamente ai propri soci:	
in collaborazione con l'Istituto Ramazzini • Visita prevenzione tumori	65
in collaborazione con Fondazione ANT onlus (Associazione Nazionale Tumori) • screening per il melanoma della pelle (controllo dei nei cutanei e formazioni sospette) • screening per la prevenzione del tumore della tiroide	154 71
PREMI ALLO STUDIO La Banca attribuisce premi allo studio a soci o figli dei soci che hanno conseguito, con il massimo dei voti:	
• il diploma di licenza media superiore (premio da 500 euro) • il diploma di laurea specialistica (premio da 700 euro).	10 47
CONTRIBUTO PER LA NASCITA DI FIGLI DI SOCI In occasione della nascita di un figlio, la Banca regala un libretto di deposito, intestato al nuovo nato, con un saldo di 100 euro.	100
DICHIARAZIONE DEI REDDITI SCONTATA DEL 50% I soci pensionati possono realizzare la propria dichiarazione dei redditi (in convenzione con un Caaf locale, presso le strutture della Banca) con un sconto del 50% sulle tariffe praticate ai pensionati non soci.	489

ASSISTENZA SANITARIA CAMPA

Banca in collaborazione con la Campa, una tra le più importanti Mutue integrative italiane. Il costo della copertura è estremamente contenuto ed è variabile a seconda della fascia di età. I giovani sono la categoria più favorita.

Il dettaglio delle informazioni è disponibile sul sito della Banca.

Al 31/12/2015 avevano aderito all'iniziativa 402 soci (totale persone iscritte alla copertura 699 di cui 243 giovani under 35). Le adesioni sono aumentate del 19% rispetto all'anno precedente. La Banca per promuovere l'iniziativa e per consentire l'accesso agevolato alle tariffe ai propri soci ha investito nel 2015, in termini di risorse, 52.667 euro.

CONVENZIONI

Le convenzioni stipulate per i soci sono di varia natura e non comportano costi per la Banca, ma direttamente sconti sui servizi per i soci. L'elenco completo è disponibile, sempre aggiornato, nella sezione Soci del sito internet. **Nel 2015 erano attive 10 convenzioni.**

PORTALE SOCI & SOCI

Attivo dal 2015 e promosso dalla Federazione Bcc Emilia Romagna, si tratta di uno spazio di relazione che mette potenzialmente in contatto tutti i soci delle BCC della regione (circa 120.000), attraverso una piazza virtuale dove è possibile:

- inserirsi come "inserzionisti" avendo così la possibilità di dare visibilità alle proprie offerte commerciali offrendo eventuali condizioni di favore ai soci fruitori;
- consultare, se si è "consumatori", una sorta di pagine gialle on line, prodotti e servizi a condizioni particolari.

Al momento, **le aziende socie che hanno aderito a questa iniziativa sono circa 300 (in tutta la regione (22 sono i soci di Emil Banca))** e non si hanno disponibili dati sulla utilizzazione del portale da parte dei visitatori.



699

Person
aderiscono alla
copertura Assist



ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE

120 ANNI DI ATTIVITÀ

I soci sono stati destinatari privilegiati di tutte le iniziative organizzate in occasione dei 120 anni della Banca (si veda il Capitolo Comunità).

In particolare:

- nell'evento dedicato ai giovani "Anniversary Event" sono state assegnati i riconoscimenti ai soci per meriti di studio;
- nell'evento "una Domenica tra il verde e il blu" la mostra mercato era allestita con prodotti di soci e tutti i soci presenti hanno avuto in omaggio il pranzo;
- la festa a **Baricella** (comune dove nacque nel 1885 la prima delle 13 Casse Rurali che oggi formano la Banca) organizzata dal locale Comitato era dedicata ai soci e nell'occasione sono stati assegnati riconoscimenti ai discendenti dei fondatori e ad ex amministratori;
- il **viaggio di turismo solidale in Ecuador** è stato promosso in via prioritaria ai Soci della Banca;
- il concerto conclusivo "120 anni in musica" era destinato solo a soci e loro famigliari.

Tutte le iniziative sono meglio dettagliate nel capitolo Comunità.

GITE PER I SOCI

Attraverso operatori turistici convenzionati, la Banca organizza viaggi ed escursioni rivolti prioritariamente ai propri soci. Emil Banca abbuona ai Soci le spese di iscrizione alle gite (50 euro per le gite di più giorni e 15 per le gite di un solo giorno).

Nel 2015 sono state realizzate 10 gite, che hanno visto la partecipazione di circa 200 Soci. È stata realizzata anche una gita ad Expo cui hanno preso parte più di 700 persone.

Inoltre alcuni **Comitati soci locali hanno realizzato, in modo autonomo, un programma di gite (11 in totale), che hanno coinvolto 812 partecipanti.** Oltre 1700 soci (o loro famigliari) hanno quindi aderito ad una proposta di gita avanzata dalla Banca.

INIZIATIVE DEI COMITATI SOCI LOCALI

I Comitati soci locali hanno organizzato nel corso del 2015 un fitto programma di iniziative ricreative e culturali, in parte riservate ai Soci ed in parte aperte a tutte le persone del proprio territorio. **Nel complesso hanno elargito contributi in autonomia per sostenere centinaia di iniziative per un importo complessivo di 422.115 euro, di cui 124.052 destinati ad iniziative rivolte esclusivamente alla base sociale (non sono qui compresi i costi per le celebrazioni dei 120 anni di attività).**

22

Gite con oltre
1.700 partecipanti

422

Mila euro
contributi elargiti dai
Comitati Soci

ALCUNE DELLE INIZIATIVE SPECIFICHE PROMOSSE DAL COMITATO GIOVANI SOCI

- Sei corsi di lingue: quattro di inglese e due di spagnolo (45 partecipanti)
- Due incontri sul sushi e la cultura giapponese (18 partecipanti)
- Concerto di Jovanotti allo stadio 4 luglio (40 partecipanti)
- Camminata in Appennino (10 partecipanti)
- Due gite: Andalo (25 partecipanti), lago di Garda (47 partecipanti).
- Mostra La rosa di Fuoco a Ferrara con visita guidata (20 partecipanti)
- Partecipazione alla Strabologna (36 partecipanti)
- Gita all'Expo in collaborazione tra i due comitati (41 partecipanti)
- Organizzazione di un trekking con il CAI a Monzuno, seguito dalla visita alla mostra "I giganti del nostro Appennino" (24 partecipanti)
- Due incontri di cucina americana (17 partecipanti)
- Spettacolo Decameron al teatro Duse il 13 dicembre (30 partecipanti)
- Cena di Natale, quest'anno il 10 dicembre al Brazil Grill (80 partecipanti)
- Cena a Gaibanella (Ferrara) (19 partecipanti)
- Torneo femminile di calcetto a Poggio Renatico (40 partecipanti)



UNA DELLE GITE ORGANIZZATE (LAGO DI GARDA)

Il Comitato Giovani Soci di Bologna si è reso anche promotore di una iniziativa a favore dei giovani del territorio, anche non soci, finalizzata a fornire strumenti informativi e conoscitivi base sul tema della finanza e del risparmio. L'incontro è stato realizzato con il contributo di tre fra i più esperti giovani colleghi in materia in una serata che si è conclusa con una tigellata offerta dal Comitato (40 partecipanti).

In totale a tutte le iniziative, hanno preso parte circa 430 giovani, tra soci e simpatizzanti, i quali hanno potuto partecipare in alcuni casi con una quota simbolica devoluta a beneficenza, in altri con un costo molto contenuto a contribuzione di quanto sostenuto dai comitati.

VIAGGIO STUDIO A MANCHESTER

Si segnala inoltre una specifica iniziativa promossa su tutta la base sociale under35, attraverso i canali digitali: a inizio anno la Banca ha proposto di partecipare ad un **viaggio-studio a Manchester** (per una settimana dall'1 al 7 marzo) nella terra dove è nata la cooperazione, organizzato dalla Federazione Regionale per le Bcc dell'Emilia Romagna. **Grazie ad un finanziamento europeo il costo del viaggio era di soli 300 euro e la Banca ne ha sostenuto il 50%. All'iniziativa hanno aderito diversi soci ma solo 3 avevano i requisiti richiesti dal bando.** Insieme a 7 dipendenti hanno preso parte al viaggio denominato "A cooperative experience".

SOCI CENTENARI

La Banca, ai soci che compiono 100 anni offre un piccolo riconoscimento consistente in una targa celebrativa consegnata a domicilio, personalmente dal Direttore Generale e dal Direttore della filiale in cui il socio intrattiene il rapporto, dove si è realizzata una piccola festa di compleanno per il longevo socio. **Nel 2015 sono stati 3 i soci festeggiati.**



I SOCI CENTENARI FESTEGGIATI NEL 2015

MOMENTI CONVIVALI NATALIZI

Anche in occasione delle festività natalizie nel 2015, i Comitati soci locali, come è ormai tradizione, hanno organizzato nelle rispettive aree attività, quali cene, concerti e spettacoli teatrali.

RACCOLTA FONDI DAI SOCI PER PROGETTI DI SOLIDARIETÀ



La Banca raccoglie dai propri soci contributi volontari per la partecipazione ad iniziative loro destinate, quali eventi natalizi, visite culturali, ecc. **Il relativo importo (nel 2015 pari a 15.000)** viene utilizzato per sostenere progetti di rilevanza sociale. Per l'anno 2015 la raccolta è stata destinata alla Fondazione ANT Italia.



UN QUADRO DI SINTESI DELL'IMPEGNO ECONOMICO A FAVORE DEI SOCI

Ai Soci nel 2015 sono stati destinati (esclusi i costi del personale dedicato dell'Ufficio Soci)

1.339.931
euro

A TITOLO DI BENEFICIO PER
L'OPERATIVITÀ BANCARIA

+2,6%

286.117
euro

A TITOLO DI REMUNERAZIONE DEL
CAPITALE SOCIALE

-48,9%

280.632
euro

PER L'INFORMAZIONE, LA
PARTECIPAZIONE E LA PROMOZIONE
DELL'IDENTITÀ SOCIALE

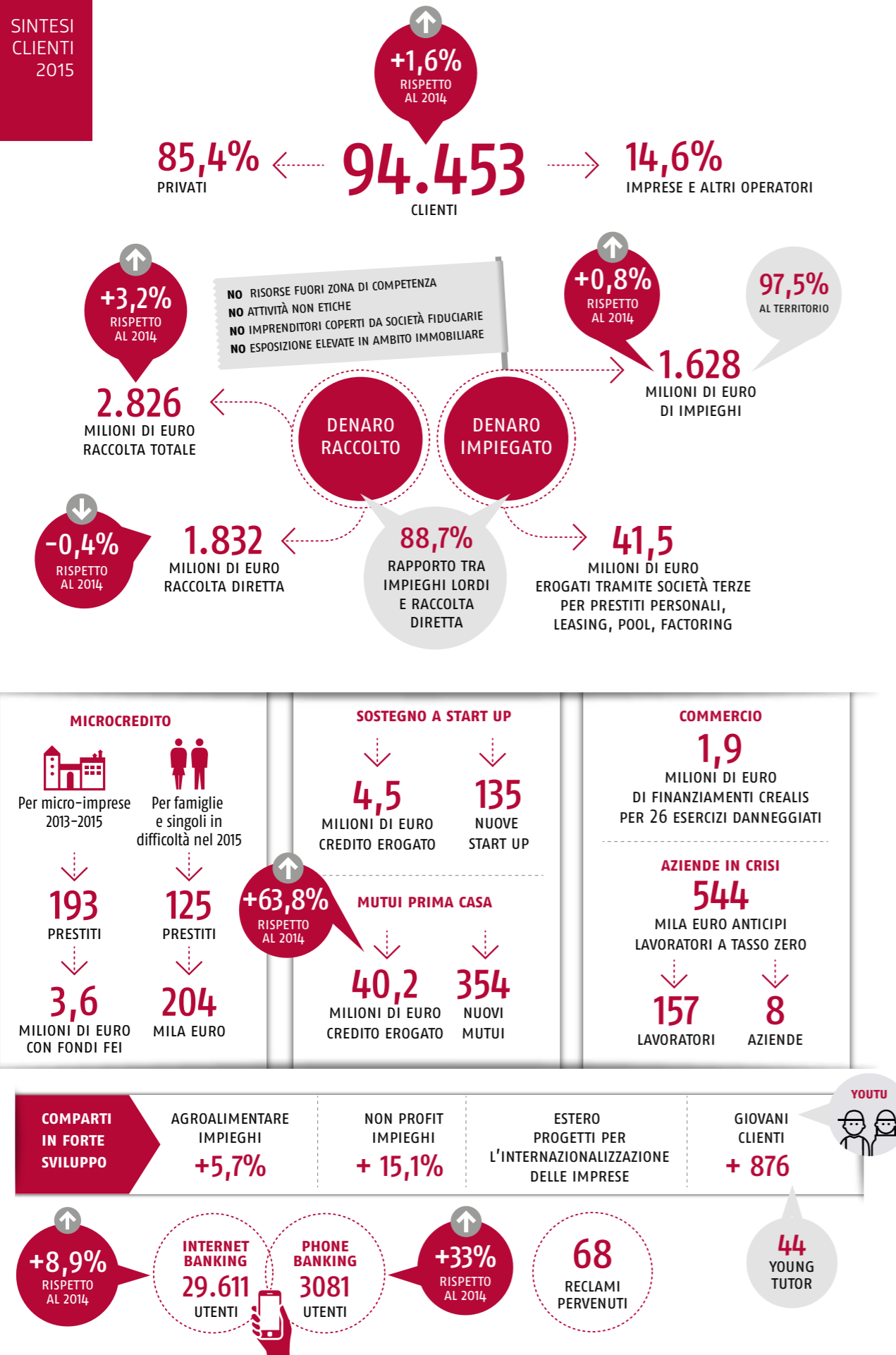
+86,7%

267.280
euro

PER I SERVIZI
EXTRA-BANCARI

+34,9%

TOTALE 2.173.960 euro
(-1,8% rispetto al 2014)



3 CLIENTI

PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

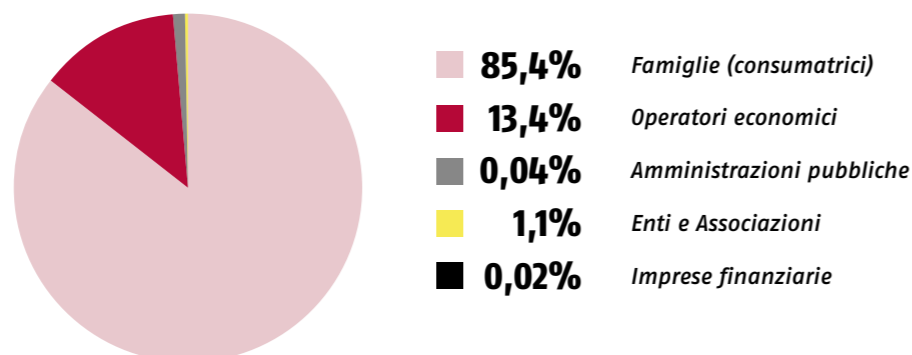
PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

Previsione	Cosa è stato fatto nel 2015
Valorizzare ulteriormente la relazione con i clienti	La relazione con la clientela permane l'elemento al cui miglioramento è orientato lo sviluppo di strumenti, strategie e scelte organizzative; in particolare, nel corso dell'anno si segnalano le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> prosecuzione del progetto di riorganizzazione e di efficientamento della rete commerciale che ha consolidato il primo esercizio intero di operatività delle strutture di staff delle Aree Territoriali alle quali è affidata la gestione di diversi processi tra cui la gestione delle istruttorie di credito e il perfezionamento delle pratiche di fido, valorizzando la conoscenza delle peculiarità del territorio e garantendo un supporto più efficace a Filiali e Gestori; la Rete delle Filiali e dei Gestori Privati e Imprese è sempre più focalizzata sulla relazione con la clientela; intensificazione dell'utilizzo del sistema di CRM (Customer Relationship Management), sistema di gestione delle relazioni, per la gestione di campagne, del catalogo prodotti e della pianificazione dei contatti con la clientela consentendo di sviluppare le potenzialità della clientela con una minore intensità di relazione, veicolando l'offerta di prodotti e servizi adeguati ai profili di clientela studiati tramite i modelli di segmentazione comportamentale; sviluppo ed implementazione nell'ambito della Banca Telematica dei servizi a supporto dei per sopperire ad ogni loro esigenza senza dover passare fisicamente dalla filiale e chiamate verso clienti, per iniziative commerciali.
Proposizione di attività di fidelizzazione e di servizi con qualità più elevata a favore dei clienti	La Banca, nel corso del 2015, ha ulteriormente intensificato i processi commerciali mirati allo sviluppo con la clientela in genere ed, in modo particolare, con quella con minore intensità di relazione nel rapporto banca-cliente; sono state condotte campagne commerciali specifiche, sottostanti alle quali si sono sviluppati modelli comportamentali applicati alla relazione con la clientela. <p>La creazione del valore per l'azienda, per i soci e per il territorio si ritiene possa essere fortemente valorizzata da un processo di aumento generalizzato delle relazioni e con lo sviluppo di servizi di più elevata qualità. Nell'esercizio 2015 si è erogata formazione specifica alla Rete Commerciale ed è stata rivista la gestione della comunicazione presso le Filiali, elementi ritenuti fondamentali a supporto di un'offerta adeguata alle esigenze della clientela.</p>
Sviluppo di una relazione multicanale	La presenza fisica sul territorio tramite le Filiali si integra con canali virtuali, quali: <ul style="list-style-type: none"> phone banking, il servizio telefonico per la richiesta di informazioni, la gestione di disposizioni sui propri conti e per l'operatività in titoli; servizio clienti con numero dedicato che rappresenta un punto di ascolto ed informativo per il cliente; social media, la Banca comunica ed interagisce sui social, si rappresenta ed informa delle iniziative e delle proprie attività sul territorio (si veda il capitolo sulle comunità); App per accedere comodamente alle informazioni e all'operatività della Banca anche da smartphone o tablet.
Educare la clientela verso un risparmio consapevole e responsabile	Per rispondere al meglio a questi indirizzi strategici, la Banca si è dotata di un esaustivo sistema di policy e regolamenti aziendali; nel comparto della gestione del risparmio è stato avviato a fine 2014 il progetto di "consulenza avanzata". <p>Nel corso del 2015 è proseguita, inoltre, la consulenza nel comparto della previdenza complementare con offerta di prodotti rivolta a lavoratori dipendenti e liberi professionisti, sensibilizzando sempre più sulle tematiche collegate alla pianificazione finanziaria del proprio futuro.</p>
Garantire una relazione eticamente orientata con la clientela	La Banca evita per politica il ricorso a soluzioni bancarie e finanziarie che siano in contrasto con una logica di relazione eticamente orientata. <p>Eventuali sistemi di incentivazione non prevedono mai erogazione di premi qualora emerga che il gestore o la filiale non abbia operato in modo corretto su tutti i fronti della gestione del cliente, anche in presenza di obiettivi raggiunti.</p>

DATI GENERALI

I clienti della Banca, a fine 2015, erano complessivamente 94.453¹, con un aumento dell'1,6% (ovvero 1.461 nuovi ingressi netti) rispetto al 2014. Principalmente la clientela è composta da famiglie (85,4%) e da operatori economici (13,4%).

COMPOSIZIONE DELLA CLIENTELA



COMPOSIZIONE DELLA CLIENTELA

	Numero	% su totale
FAMIGLIE (CONSUMATRICI)	80.631	85,4%
OPERATORI ECONOMICI	12.685	13,4%
DI CUI FAMIGLIE PRODUTTRICI	4.325	4,6%
DI CUI IMPRESE NON FINANZIARIE	8.360	8,8%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	34	0,04%
ENTI E ASSOCIAZIONI	1.081	1,1%
IMPRESE FINANZIARIE	22	0,02%
TOTALE	94.453	100,0%

+3,2%
Aumento raccolta totale

La raccolta totale è stata pari a 2.826 milioni di euro, con un aumento del 3,2% rispetto al 2014. Tale risultato deriva da una diminuzione della raccolta diretta (-0,4%) e da un incremento della indiretta (+10,5%).

+0,8%
Aumento impieghi

Gli impieghi, volti a far fronte alle esigenze creditizie della clientela, sono stati pari a 1.628 milioni di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente dello 0,8%.

88,7%
Rapporto tra impieghi e raccolta

Il rapporto tra impieghi lordi e raccolta diretta è stato pari all'88,7% (87,6% nel 2014). Tale indicatore differisce da quello di Bilancio civilistico (80,0%) in quanto considera gli impieghi e la raccolta dal punto di vista gestionale e non secondo i criteri contabili IAS.

RACCOLTA E IMPIEGHI

(in migliaia di euro)	2015	Variazione % rispetto al 2014
IMPIEGHI ²	1.628.616	+0,8%
RACCOLTA DIRETTA ³	1.832.200	-0,4%
RACCOLTA INDIRETTA ⁴	993.672	+10,5%
RACCOLTA TOTALE	2.825.872	+3,2%
TOTALE MEZZI AMMINISTRATI	4.454.488	+2,3%

¹ CORRISPONDENTI AGLI INTESATARI DI CONTO CORRENTE, DEPOSITO NOMINATIVO, MUTUI, DOSSIER, TITOLI E RAPPORTI AL PORTATORE IN ESSERE AL 31/12/2015. SE SI CONSIDERANO SOLO I TITOLARI DI CONTO CORRENTE E/O DEPOSITO A RISPARMIO NOMINATIVO TALE NUMERO È DI 78.361.

² - ³ RACCOLTA E IMPIEGHI SONO INDICATI COME VALORI GESTIONALI E PERTANTO DIFFERISCONO DA QUELLI INDICATI IN BILANCIO D'ESERCIZIO, DOVE INVECE SONO VALUTATI SECONDO I PRINCIPII IAS.

⁴ IL DATO È CALCOLATO AL VALORE DI MERCATO.

POLITICA E RISULTATI IN RELAZIONE AL CREDITO

La sostanziale stabilità dello stock degli impieghi è motivata da una stagnazione economica che non consente ad imprese e famiglie di prevedere significativi investimenti, nonché dalla decisione aziendale di non impegnarsi, se non in modo assolutamente marginale, nel settore edile notoriamente in crisi che ha sempre rappresentato una quota molto importante degli impieghi aziendali.

Proprio con l'obiettivo di sostenere, in tempi così complessi, l'economia locale, la Banca ha fatto ricorso alla liquidità a basso costo (0,15%) che nel 2014 la Banca Centrale Europea ha messo a disposizione per tale finalità. Ben 100 milioni di euro (di cui 84 provenienti dall'operazione citata ed il resto da risorse interne) sono stati offerti alle imprese a condizioni decisamente vantaggiose. Seppure in detta operazione siano state coinvolte le associazioni di categoria (rappresentanti di Piccole e medie imprese, Cooperazione, Artigianato, Commercio), le richieste sono state decisamente sotto le attese.

Il 97,5% dei crediti sono stati erogati a favore di soggetti operanti nel territorio di competenza, conformemente alle previsioni normative ed allo scopo della BCC di utilizzare la ricchezza raccolta per soddisfare le esigenze finanziarie delle famiglie e degli operatori economici locali, soprattutto di piccola e media dimensione.

In generale gli impieghi sono particolarmente concentrati sugli operatori economici che sono destinatari del 70,7% del credito concesso dalla Banca.

97,5%
Crediti erogati nel territorio

70,7%
Credito concesso ad operatori economici

RIPARTIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO NEL 2015

(in migliaia di euro)	N.	%	Importo	%
OPERATORI ECONOMICI	7.847	45,2%	1.150.768	71,3%
FAMIGLIE CONSUMATRICI, ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E UNITÀ NON CLASSIFICABILI	9.232	53,2%	422.518	25,9%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7	0,0%	385	0,0%
ENTI E ASSOCIAZIONI	223	1,3%	32.950	2,0%
IMPRESE FINANZIARIE	50	0,3%	21.995	1,4%
TOTALE	17.359	100,0%	1.628.616	100,0%

Relativamente alle persone fisiche, la Banca ha mantenuto ferma la decisione di **continuare a concedere mutui per l'acquisto della prima casa, finanziando solo fino all'80% del costo di acquisto** dell'immobile. Tale decisione è motivata dalla volontà di orientare la clientela ad indebitarsi in modo responsabile, in considerazione soprattutto delle dinamiche della congiuntura economica che non garantiscono sempre continuità di flussi monetari alle famiglie. Con l'adesione al **Fondo Garanzia Prima Casa** che prevede il rilascio da parte dello Stato di una garanzia al 50% per operazioni di importo max di 250.000 euro, si riscontra la possibilità di elevare la percentuale di **finanziabilità fino al 100% del valore dell'immobile**. Tale ipotesi viene valutata sempre con estrema prudenza ed in casi eccezionali in funzione di quanto sopra esposto.

Le linee guida del credito, elaborate con il duplice obiettivo di contenimento dei rischi e di concessione di credito al maggior numero di soggetti, coerentemente con la propria missione di banca di credito cooperativo, prevedono pertanto:

- **per la clientela consolidata:** 7 milioni di euro come massima esposizione (di cui 4,5 milioni senza garanzie reali);
- **per clientela nuova:** 5 milioni di euro come massima esposizione (di cui 2,5 milioni senza garanzie reali);
- **per Gruppo di imprese:** 10 milioni di euro come massima esposizione (di cui 6 milioni senza garanzie reali per la clientela consolidata e 7 milioni complessivi (di cui 3,5 milioni senza garanzie reali per clientela nuova);
- **per imprese edili ed immobiliari:** la Banca ha destinato, per il 2015 un Plafond di 20 milioni di euro, con un massimo per operazione di 3 milioni di euro, solo a clientela primaria e/o consolidata.

Le linee guida del credito

L'Azienda si riserva ovviamente la facoltà di prendere in esame richieste eccedenti i limiti sopra indicati in casi eccezionali e motivati.

RIPARTIZIONE IMPIEGHI PER IMPORTO AL 31.12.2015

Fascia di importo	N. soggetti % su tot.	Variazione % sul 2014	Importi % su tot.	Variazione % sul 2014
FINO A 50 MILA	64,9%	-6,2%	9,3%	-0,8%
DA 50 A 125 MILA	19,1%	+3,1%	16,7%	+3,2%
DA 125 A 250 MILA	9,3%	+0,5%	17,1%	+1,0%
DA 250 A 500 MILA	3,6%	-2,9%	13,5%	-2,3%
DA 500 MILA A 1 MILIONE	1,7%	+1,8%	12,5%	+2,2%
OLTRE	1,4%	-2,5%	30,9%	+0,9%
TOTALE	100,0%	-	100,0%	-

Le linee guida sul credito adottate prevedono inoltre che la Banca:

- non finanzia interventi fuori della zona di operatività (l'obiettivo è quella di impiegare le risorse a disposizione localmente mantenendo quindi sul territorio la ricchezza prodotta);
- non operi con imprese i cui imprenditori di riferimento siano "coperti" da società fiduciarie;
- escluda la possibilità di finanziare operazioni edili/immobiliari – finalizzate all'edificazione di fabbricati a destinazione sia abitativa sia commerciale/industriale – il cui rientro sia direttamente correlato alla vendita dei beni prodotti, indipendentemente dalla forma tecnica e dalle garanzie offerte a clientela sia in essere che potenziale (se non entro il limite globale già precisato di 25 milioni di euro);
- **non operi con soggetti la cui attività non sia compatibile coi principi di eticità cui la Banca si ispira.** Sono esclusi quindi rapporti finanziari con soggetti che sviluppano attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

6,3%

Rapporto tra sofferenze e impieghi

Seppure lievemente, è diminuito il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti passando dal 6,8% di fine 2014 al 6,3% a fine 2015.

47

Milioni di euro per accantonamenti a fronte di possibili perdite

L'accantonamento a fronte di possibili perdite, per il 2015, è stato di 47 milioni di euro (con un aumento di 4,5 milioni rispetto al 2014), con evidente influenza sul risultato netto aziendale.

MISURE ANTI-CRISI PARTICOLARI A SOSTEGNO DI AZIENDE E FAMIGLIE

Di fronte alla difficile situazione economica e finanziaria ancora in atto, la Banca ha sempre cercato di continuare a svolgere la propria attività nella consapevolezza di quanto le sue decisioni ed il suo operato siano rilevanti per la propria clientela.

In questa prospettiva **ha in primo luogo garantito continuità nell'erogazione del credito a soggetti privati ed imprenditoriali del territorio.**

FEI (Fondo Europeo per gli investimenti) per il microcredito alle imprese

La Banca a fine 2012 aveva siglato un accordo con il **Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)** per 2 milioni di euro volto a sostenere le microimprese dell'Emilia Romagna, in particolare quelle colpite dal sisma del maggio 2012. A questa somma la Banca ha aggiunto 2 milioni di euro portando il plafond disponibile a 4 milioni.

L'iniziativa che si è conclusa, in termini di erogazione a fine settembre 2015, si è rivolta anche a chi intendeva avviare una microimpresa (con meno di dieci dipendenti) ed ha quindi contribuito alla creazione di occupazione e alla ripresa economica.

Il limite erogabile di prestito era pari a 25.000 euro.

In tutto, nei tre anni di operatività sono stati erogati 193 prestiti per un totale di 3,6 milioni di euro. Il prestito medio è stato pari a 18.600 euro. A fine anno erano ancora in essere 160 posizioni per un debito residuo pari a 1,8 milioni di euro.

L'Azienda sta valutando la partecipazione a bandi della stessa categoria per accedere a risorse da dedicare al microcredito.

Finanziamenti a sostegno del commercio

Dopo l'iniziativa del 2014 riservata agli esercenti di Strada Maggiore e vie limitrofe, interessati dalla totale chiusura della via per i lavori di ripavimentazione, nel gennaio 2015, sempre nell'ambito della collaborazione con Confcommercio Ascom Bologna, è stato rinnovato, ampliandolo, il plafond destinato all'iniziativa "CREALIS CENTRO STORICO".

Per la quasi totalità del 2015 gli esercizi commerciali hanno dovuto gestire la chiusura delle principali arterie del centro storico cittadino con inevitabili disagi e, spesso, effetti indotti sul volume d'affari.

L'operazione ha previsto la concessione di liquidità finalizzata al sostegno finanziario delle attività commerciali e di servizi aventi sede in tutto il centro storico della Città di Bologna, con importi fino a 100.000 euro il cui rimborso avviene a decorrere dal decimo mese a tasso agevolato e sino a 4 anni e senza l'applicazione di interessi e spese per i primi nove mesi.

Nel 2015 sono stati erogati 26 finanziamenti per un totale di 1.952.000 euro.

Anticipi per lavoratori dipendenti di aziende in crisi

Nel 2015, a conferma della riscontrata ed effettiva validità delle iniziative, è proseguita l'operatività dei protocolli attivati sulla base della nuova convenzione Protocollo Aziende in Crisi 2015 sottoscritto dalla Federazione BCC Emilia Romagna con la Regione Emilia Romagna in rappresentanza delle Banche di Credito Cooperativo, destinati all'anticipo degli ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori di aziende in crisi; le anticipazioni vengono effettuate a tasso zero e senza applicazione di alcuna spesa.

Sono stati attivati protocolli per 4 nuove aziende in crisi e rinnovati protocolli per 4 aziende che hanno portato ad erogare affidamenti a favore di 157 lavoratori, per un importo complessivo di 544.100 euro reso disponibile per le operazioni di anticipazione degli ammortizzatori sociali (nel 2014 erano 124 lavoratori per un importo di euro 744 mila).

Il supporto di Emil Banca, dall'attivazione del Protocollo, quindi nel periodo 2009-2015, ha favorito complessivamente l'anticipazione a 642 lavoratori dipendenti per circa 3,2 milioni di euro.

Credito sociale a persone in temporanea difficoltà finanziaria

Anche nel 2015 è proseguita la collaborazione con **L'Azienda Servizi alla Persona "ASP Città di Bologna", sul progetto denominato "Microcredito Sociale"** rivolto a nuclei famigliari o singole persone "non bancabili" che versano in una situazione di temporanea difficoltà finanziaria.

Si tratta di un prestito fino 3.000 o 5.000 euro (quest'ultima per la convenzione "casa") ad un tasso fisso del 3,25%, senza nessuna spesa aggiuntiva.

Si segnala inoltre che anche a Modena la Banca aderisce ad una convenzione con la **Diocesi di Modena-Nonantola** con l'iniziativa denominata **"Progetto insieme"** attraverso la quale vengono erogati **piccoli prestiti sotto forma di mutuo chirografario a tasso fisso dell'1,10% con una garanzia offerta dalla diocesi stessa al 50%.**

Nel corso del 2015 sono stati concessi 125 prestiti (107 nel 2014) per un totale di 204.439. È costituito un fondo di garanzia per far fronte ad eventuali insolvenze cui partecipano Asp, la Banca ed il Comune di Bologna (quest'ultimo solo per la convenzione relativa alle casa). **La percentuale di insolvenza sull'erogato registrata da inizio progetti ad oggi è pari al 6,8% (parzialmente coperta da fondi di garanzia)**

3,6
Milioni di euro
con fondi FEI
nel triennio 2013-2015



26
Finanziamenti CREALIS
per 1,9 milioni di euro

544
Mila euro erogati a favore
di 157 lavoratori
di 4 aziende in crisi

204
Mila euro
totale microcredito sociale
erogato nell'anno

Progetti microcredito sociale	N° finanziamenti erogati nel 2015	Ammontare erogato nel 2015	N° finanziamenti erogati dall'inizio dei progetti (2011) ad oggi	Ammontare erogato dall'inizio dei progetti (2011) ad oggi	N° fin default dall'inizio dei progetti (2011) ad oggi	Ammontare TOTALE default dall'inizio dei progetti (2011) ad oggi
MICROCREDITO PERSONE	1	3.000	90	226.155	8	9.183
MICROCREDITO CASA	27	64.877	154	428.647	22	53.121
MICROCREDITO ENTRATE COMUNALI	91	118.362	192	239.289	2	1.737
MICROCREDITO DIOCESI DI MODENA (2014)	6	18.200	14	46.300	0	0
TOTALE	125	204.439	450	940.391	32	64.041

Microcredito giovani imprenditori

Ad inizio 2012 si è attivato un progetto di microcredito dedicato ai giovani under 35 e finalizzato a sostenerne le nuove idee imprenditoriali. È realizzato in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale Fare Lavoro, con la quale è stato istituito uno specifico fondo di garanzia. Il credito massimo concedibile è pari a 25 mila euro.

Nel 2015, nonostante Fare Lavoro abbia ricevuto diverse richieste da valutare, nessuna è stata presentata alla Banca per il **finanziamento (4 nel 2014 e 6 nel 2013)**.

Alla fine dell'anno il debito residuo complessivo dei prestiti in essere era pari a 46.103 euro. La stragrande maggioranza delle richieste non ha avuto seguito per mancanza di concretezza dell'idea imprenditoriale, circa un 25% per mancanza di requisiti previsti dallo statuto dell'associazione (società di capitali, richiedente fuori età o fuori provincia).

Gli ammortamenti dei finanziamenti erogati sono regolari tranne due che presentano qualche rata in mora



PARTNERSHIP ED ACCORDI SVILUPPATI PER L'OFFERTA DI SERVIZI PER I CLIENTI

Nel corso del 2015 la Banca ha rinnovato ed ulteriormente sviluppato una serie di accordi e di partnership per favorire un'offerta completa e di elevata qualità ai propri clienti; di seguito il dettaglio degli accordi con le controparti istituzionali e le attività svolte in sinergia con le società partner:

- **Provincia di Bologna (Città Metropolitana di Bologna):** rinnovato il protocollo per il sostegno dei lavoratori delle aziende in crisi, prevedendo l'anticipo a tasso zero dei trattamenti previsti dagli ammortizzatori sociali;
- **Confcommercio Ascom Bologna:** presentato il prodotto CREALIS CENTRO STORICO riservato a tutte le attività bolognesi di commercio e servizi aventi sede nel centro storico che si sono trovate ad affrontare, dopo la chiusura di Strada Maggiore nel 2014, i disagi del cantiere "BIBO" realizzato nelle principali arterie della Città per oltre 10 mesi; un plafond di 3 milioni di euro a condizioni vantaggiose e con preammortamento di 9 mesi a tasso zero per il sostegno dell'economia locale e delle microimprese;
- **CNA Bologna:** rinnovata la collaborazione con l'Associazione degli Artigiani della Provincia di Bologna; realizzato in partnership il progetto "Made in BO" articolato su n. 4 incontri tematici riservati, in via prevalente ai Giovani Imprenditori e alle Start Up in genere, prevenendo un'offerta di prodotti di finanziamento dedicati all'iniziativa;
- **Confidi di Garanzia:** rinnovati tutti gli accordi con i Confidi regionali e provinciali per offrire uno strumento ulteriore, a buone condizioni economiche, al fine di consentire l'accesso al credito delle imprese;

- **Scouting S.p.A.:** si è consolidata la partnership con la società di consulenza finanziaria per l'offerta di servizi soprattutto nel settore dell'export trading.

Si evidenzia, inoltre, che la Banca ha sviluppato accordi commerciali specifici con talune società sul mercato per poter disporre di un'offerta aggiornata e completa.

Si rimanda alla sezione sul Sistema per una disamina delle sinergie e le partnership sviluppate con tutte le società del Gruppo Bancario ICCREA che consentono di disporre di un'offerta completa e di elevata qualità nei vari comparti del credito, investimenti, prodotti assicurativi e monetica.

PRODOTTI E SERVIZI PER GLI OPERATORI ECONOMICI

Credito

Nel 2015 è stato concesso credito a **2.747 operatori economici**; a fine anno il numero totale degli operatori economici finanziati dalla Banca era di **8.127 unità**.

2.747
Gli operatori economici
cui è stato concesso
credito nel 2015

RIPARTIZIONE IMPIEGHI AGLI OPERATORI ECONOMICI PER RAMO D'ATTIVITÀ

Ramo di attività	Composizione impieghi 2015	Var. % volumi su 2014
CONSTRUZIONE DI EDIFICI	22,9%	-2,6%
IMMOBILIARE E CONNESSI	14,6%	-11,7%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	19,7%	+1,8%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	15,9%	+13,4%
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	8,1%	+2,3%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	4,2%	-2,7%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2,2%	-20,5%
ALTRI SETTORI	12,3 %	+3,9%
TOTALE	100,0%	-0,4%

L'andamento degli impieghi per ramo di attività evidenzia come, coerentemente con le linee strategiche, siano in calo quelli nel settore edile, in particolare in riferimento all'ambito immobiliare e connessi (-11,7%) e siano invece in crescita il settore del commercio e dell'agricoltura che la Banca ritiene di assoluto rilievo, sia in quanto quest'ultimo caratterizza una parte significativa del territorio di competenza, sia perché caratterizzato da un minore indice di rischiosità intrinseca.

Prodotti e Servizi

La Rete Commerciale, mediante le Filiali territoriali e l'Area Imprese, ha proseguito e potenziato l'attività di presidio della relazione con la clientela; la portafogliatura della clientela *corporate* ai Gestori Imprese, unitamente alla professionalità delle Filiali, ha infatti migliorato la qualità della relazione grazie ad un più elevato livello di specializzazione e ad una consulenza adeguata alle esigenze della clientela che, in un contesto di difficoltà e di incertezza economico-finanziaria, ha rappresentato un valore aggiunto nel rapporto banca-cliente.

FINANZIAMENTI CON GARANZIA CONFIDI

Confidi per Settore	Numero nel 2015	Importo nel 2015	Variazione % sugli importi rispetto al 2014
SETTORI COMMERCIO, PMI, ARTIGIANATO, ALTRI SETTORI	95	11.641.680	-23,7%
SETTORE AGRICOLTURA	190	8.007.543	-15,9%
FONDO DI GARANZIA PER LE PMI (MCC)	79	11.126.539	+70,7%
TOTALE	364	30.775.762	-1,6%

+70%

L'operatività sul Fondo Centrale di Garanzia di Mediocredito Centrale

In generale, le operazioni assistite da garanzia Confidi sono diminuite del 1,6% in termini di volumi erogati nell'anno, e a fine 2015 il loro stock ammontava a 58,4 milioni di euro (-29,5% rispetto all'anno precedente).

In particolare invece l'operatività sul Fondo Centrale di Garanzia, gestito da MCC Mediocredito Centrale, continua a registrare una ripresa (+70,7% rispetto all'anno precedente).

Inoltre il servizio Estero ha supportato la clientela nell'ambito dell'operatività internazionale che ha registrato un incremento in termini di utilizzato complessivo (22,7 milioni) pari al 3,3% in più rispetto alla chiusura del 2014. Aumentato anche il numero totale delle transazioni di incassi e pagamenti estero (+13%).

MISSIONE IN CINA

Per fornire un qualificato supporto alle aziende clienti intenzionate ad esplorare il mercato cinese per lo sviluppo del proprio business, una collaboratrice della Banca ha effettuato una missione per un intero mese a Ningbo (distretto industriale a sud di Shanghai). L'azione si è svolta nell'ambito di un più vasto progetto in partnership con Iccrea Bancalmpresa (Banca Corporate delle Bcc), ed è stata finalizzata proprio a sviluppare servizi finanziari e di consulenza più adeguati.

L'Area Imprese nell'ambito della cura, in affiancamento alle Filiali, della clientela corporate ha proseguito nella gestione di operazioni societarie straordinarie, di operazioni di finanziamento in pool con il supporto e la consulenza di società prodotte, relazionandosi con le competenti strutture di Iccrea Bancalmpresa. Le operazioni in pool sono state svolte in tutti i settori: agrario, fonti rinnovabili, manifatturiero, commercio ed operazioni di acquisto di aziende. I leasing sono stati utilizzati, per la stragrande maggioranza, per consentire l'acquisto in locazione finanziaria di beni strumentali ed immobili.

Il Servizio Assicurazioni, per quanto dedicato in prevalenza ai bisogni ed alle esigenze della clientela privata, rappresenta un'ulteriore componente dell'offerta di prodotti che la Banca riserva alla clientela imprese; è stata implementata l'offerta con prodotti a favore dei piccoli operatori economici operanti nel settore dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato che prevedono coperture da rischi specifici per ciascun settore. Sono stati attivati a favore della clientela tutti i servizi nell'ambito della finanza d'impresa, della locazione finanziaria ed operativa, dell'estero, del settore agricoltura e del factoring, con la finalità di sviluppo di un'offerta integrale a servizio delle imprese.

Forma tecnica	Importo 2015	Variazione % su 2014
LEASING	22.210.072	-10,6%
POOL (QUOTA EMIL BANCA)	14.938.344	-1,8%
FACTORING	4.421.947	+36,6%

22,2

Milioni di euro di operazioni di leasing

Nel 2015 sono state effettuate 117 operazioni di leasing per un totale di 22,2 milioni di euro.

28,7

Milioni di euro di operazioni in pool

L'impegno per operazioni di credito ordinario in pool con Iccrea Bancalmpresa S.p.A. è consistito in un importo di complessivi 28,7 milioni di euro (-16,9% rispetto al 2014) la cui quota di partecipazione della Banca è stata pari a 14,9 milioni euro (-1,8% rispetto all'anno precedente).

Infine sono state effettuate 3 operazioni di factoring⁵ per un importo di 4,4 milioni di euro in aumento, dal punto di vista dell'importo complessivo sul 2014 del 36%.

11

Milioni di euro di finanziamenti per tredicesima mensilità e imposte

Tra i prodotti realizzati direttamente dalla Banca nel 2015 si segnala che, nel mese di novembre, è stata riproposta l'offerta del finanziamento "tredicesima mensilità e imposte", che ha registrato un'adesione di 269 aziende per un totale erogato di 11 milioni di euro (duplicando quasi il dato dell'anno precedente).

⁵ CONTRATTO DI CESSIONE DI CREDITI COMMERCIALI ATTIVATO DA SOCIETÀ SPECIALIZZATE AI FINI DI GESTIONE E DI INCASSO, AL QUALI PUÒ ESSERE ASSOCIATO UN FINANZIAMENTO A FAVORE DEL CEDENTE.

La tradizionale offerta di prodotti di conto corrente per le persone giuridiche, in gran parte realizzata con la logica commerciale del "conto a pacchetto", è stata rivista ed ampliata con le offerte dedicate alle aziende agroalimentari (linea Emil Agri) e al Terzo Settore per le imprese sociali. Il catalogo prodotti rivolto ai suddetti comparti è stato completato con prodotti di finanziamento a medio lungo termine per investimenti e di breve per anticipo crediti derivanti dall'attività specifica delle aziende interessate, quali anticipi PAC; allo studio anche la gestione dell'anticipo del contributo del 5xmille destinato alle imprese sociali che presentano lunghi tempi di incasso.

La struttura dell'offerta è stata sostanzialmente in linea con quella in essere nell'esercizio precedente; la Banca ha continuato a promuovere l'adesione alle convenzioni e agli accordi quadro regionali con le Associazioni di Categoria, quali espressioni delle realtà economiche presenti sul territorio (CNA, Confartigianato, Ascom/Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Unindustria e Confimi).

Sviluppo settore Agroalimentare

Il Settore è stato dichiarato nel piano strategico molto importante per la Banca e per questo è già attivo da oltre un anno un ruolo aziendale specialistico che segue specificamente lo sviluppo del comparto. Da qui nasce la strutturazione di un'offerta dedicata ed un sostegno importante, fornendo a chi è già del settore o a chi vuole avviare una nuova attività strumenti quali consulenza e finanziamenti. Le ragioni di questa attenzione, oltreché storiche, stanno nella constatazione che agricoltura e agroalimentare sono tra i settori più tipicamente anticiclici, come è peraltro stato confermato nel corso di questi ultimi anni di crisi economica, e che più sembrano attrarre i giovani in cerca di occupazione, come confermano le iscrizioni agli istituti superiori e alle facoltà di Agraria che sono aumentate in misura sensibile negli ultimi tempi.

La situazione del comparto al 31/12/15 era la seguente:

COMPARTO AGROALIMENTARE

	2014	2015	Variazione % rispetto al 2014
N. CLIENTI	2.117	2.143	+1,2%
RACCOLTA DIRETTA	95.227.195	95.347.065	+0,1%
RACCOLTA INDIRETTA	44.327.026	33.635.062	-24,1%
IMPIEGHI A BREVE	49.682.664	62.118.552	+25,0%
IMPIEGHI A MEDIO/LUNGO	114.215.240	120.701.022	+5,7%

Con la seguente composizione per settore:

Settore	N. Clienti
AGRO ALIMENTARE INDUSTRIALE	255
COMMERCIO	440
PRIMARIO PURO	1.448
TOTALE COMPLESSIVO	2.143

L'offerta dedicata, denominata EmilAgri, si sviluppa in:

- conti correnti
- finanziamenti di breve e lungo periodo a condizioni agevolate
- convenzioni con consorzi di garanzia
- anticipo PAC
- convenzioni con le principali Cooperative per dedicare servizi/prodotti ad hoc per i loro soci consulenza su Bandi ed Agevolazioni regionali e provinciali.

Vengono principalmente finanziati: l'acquisto di nuovi terreni, l'acquisto e/o costruzione o ristrutturazione di immobili destinati all'attività agricola o ad essa funzionali, l'acquisto di mezzi tecnici, le spese ordinarie di conduzione, l'impianto ed il reimpianto di frutteti e vigneti.



Start Up

Grande attenzione viene riservata al mondo delle start-up, in particolare di giovani imprenditori.

Per quanto attiene il mondo cooperativo, il 2015 ha visto la Banca collaborare con Confcooperative in diversi progetti di sostegno all'avviamento di start up. In particolare si cita "Imprendocoop", il progetto per favorire imprenditorialità e occupazione, ideato da Confcooperative Modena con il sostegno di Emil Banca. Partner di progetto sono Università di Modena e Reggio Emilia e Coop Up, la rete di Confcooperative nazionale per le idee, l'innovazione e lo sviluppo di imprese.

Dalla prima edizione (2014-2015) sono nate 4 nuove cooperative di giovani, gestite in prevalenza donne. Nel 2015 il progetto nazionale Coop Up è stato lanciato anche a Bologna e, con la collaborazione di Emil Banca, Irecoop e l'incubatore Kilowatt, presso le Serre dei Giardini Margherita, è iniziato un percorso di formazione, networking e incubazione per idee e persone.

La tabella che segue evidenzia quante start up sono state sostenute a partire dal 2013, da quando la Banca ha investito anche in figure professionali per fornire consulenza specifica.

Come si può rilevare, **424 sono le start up che sono state sostenute attraverso un credito complessivo di 32,6 milioni di euro di cui 135 nel 2015 (totale erogato nell'anno 4,5 milioni di euro).**

Anno	Numero clienti	Numero fidi per cassa	Fidi totale	Numero mutui	Erogato mutui
2013	72	56	1.606.100	48	3.183.145
2014	217	141	4.090.500	144	19.199.868
2015	135	94	1.428.500	79	3.098.467
TOTALE	424	291	7.125.100	271	25.481.480

4,5

Milioni di euro erogati a start up

PRODOTTI E SERVIZI PER LE FAMIGLIE

Conti correnti

I conti correnti in essere a fine anno intestati a privati erano **47.406** (455 in più, ovvero +0,95% rispetto al 2014).

Nel corso del 2015 l'offerta riservata alla clientela over 35 è stata interamente rivista con il lancio di SCONTO CORRENTE, il conto con il canone azzerabile in funzione del possesso e dell'utilizzo di un determinato paniere di n. 6 prodotti o servizi bancari.

La struttura dell'offerta consente al cliente di ridurre, fino ad azzerarli, i costi di gestione del conto corrente nell'ambito di una relazione sempre più consolidata con la banca.

Il nuovo prodotto è stato inserito a catalogo nel mese di maggio in concomitanza di una campagna di comunicazione dedicata ed attivata su diversi media locali oltre che con il consueto affissionale.

Al 31/12/2015 si rilevano n. 671 rapporti attivi sul nuovo prodotto, riservato alla nuova clientela.

CONTO PENSIONE

La Banca ha continuato a rivolgere alla clientela un'offerta vantaggiosa affiancata dalla polizza di diaria da ricovero con coperture adeguate ed interessanti in caso di sinistro.

Al 31/12/2015 lo stock di conti correnti attivati a favore della clientela era pari a 5.878 rapporti.

CONTO ON LINE

Nel corso del 2015 è proseguita l'offerta del prodotto di conto rivolto alla clientela che predilige il canale telematico nella gestione della relazione banca-cliente.

La clientela on line può rivolgersi alla struttura di Banca Telematica per qualsiasi necessità ed informazione, in aggiunta, ovviamente, alle Filiali sul territorio per i servizi di consulenza.

Al 31/12/15 erano in essere 454 conti (+45% rispetto al 2014).

+1%

Conti correnti a privati

CONTI DEPOSITO

Nel 2015 è sensibilmente diminuita la domanda da parte della clientela di prodotti di Conto Deposito, ossia di rapporti per la gestione della liquidità con vincolo di durata che permettono l'accesso a condizioni di tasso particolarmente vantaggiose. Dopo l'importante richiesta del 2014, la clientela si è rivolta sempre di più al settore della raccolta gestita.

A fine 2015 erano attivi 869 rapporti di conto deposito (1.233 nel 2014) con un saldo complessivo di 59,9 milioni di euro (-24% rispetto al 2014).

PROGETTO GIOVANI

Nel corso dello scorso esercizio è proseguito il "progetto giovani" di Emil Banca, che da ormai diversi anni riserva un'attenzione speciale a tutti coloro che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni. Il progetto non vuole vedere i giovani solo come destinatari di prodotti e servizi mirati, ma anche come interlocutori privilegiati dei territori nei quali operano e vivono, con l'obiettivo, se possibile anche di accoglierli nella compagine sociale e sviluppare, in questo modo, la diffusione e la cultura dell'imprenditorialità e della cooperazione di credito.

YOUTU, il marchio creato ad hoc per questo progetto, prevede una serie di iniziative culturali e di intrattenimento, proposte commerciali e la figura di un Referente Giovani (Young Tutor) in quasi tutte le filiali della Banca per migliorare le possibilità di dialogo con il segmento (si veda a tal proposito la sezione collaboratori).

Da maggio 2012 (data di inizio progetto) a fine 2015, nella linea di prodotti YouTu sono stati:

- aperti **3.772 conti** (suddivisi nelle linee studio - lavoro - impresa - teenager) di cui **208 on line**
- erogati **105 mutui** per la casa (per un totale di 13,2 milioni di euro)
- erogati **30 prestiti d'onore** (per un totale di 106 mila euro)

Mutui per l'acquisto della "PRIMA CASA"

Nel 2015 i mutui ipotecari erogati per l'acquisto della prima casa sono stati 354⁶, per un totale di 40,2 milioni di euro; rispetto al 2014 i volumi complessivi sono aumentati del 63,8% mentre il numero di operazioni del 75,2%.

Il comparto "prima casa", in coerenza con l'andamento del mercato immobiliare, registra una ripresa concentrata soprattutto nel secondo semestre.

Dopo l'attivazione a fine 2014, nel corso del 2015 si è consolidata l'operatività del **Fondo Garanzia Prima Casa istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** per favorire l'accesso al credito da parte delle famiglie e dei giovani (legge di Stabilità 2014 del 27 dicembre 2013).

Sono 15 le operazioni perfezionate con il supporto della garanzia statale.

L'offerta commerciale è stata aggiornata e rivista nel corso del 2015 vista la continua tendenza al frazionamento dei tassi di interesse e la richiesta della clientela di disporre di prodotti flessibili e di un catalogo completo; nel 2015 è stato rinnovato il plafond di 50 milioni di euro; i vantaggi in termini di condizioni economiche e di struttura finanziaria delle operazioni sono state proposte come segue:

- **durate fino a 30 anni per i giovani clienti e le giovani coppie;**
- **tassi di interesse differenziati per durata, percentuale di finanziabilità, adesione al Fondo Garanzia Prima Casa, sempre con offerte dedicate ai soci della Banca.**

La gestione del risparmio

Il 2015 conferma un'allocazione della ricchezza della clientela orientata a criteri di prudenza: la componente più rischiosa di questo aggregato, ossia l'ammontare di investimenti allocati direttamente in azioni, si attesta all'1,7% del totale, con un sostanziale stabilità rispetto al 2014. L'orientamento prudente si evince anche da altre dinamiche, come l'andamento della liquidità a breve termine, la cui incidenza si attesta al 44% del totale con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente. La ricerca di massima diversificazione del rischio ha portato un forte incremento nell'utilizzo di prodotti del risparmio gestito (+31,5%), utilizzando prevalentemente linee bilanciate e obbligazionarie a bassa volatilità.

⁶ IL DATO COMPRENDE LE EROGAZIONI DIRETTE, LE SURROGHE ATTIVE, LE OPERAZIONI INTERMEDIATE DA KIRON PARTNER E DA MUTUIONLINE.



40,2

Milioni di euro il totale mutui casa erogati nel 2015

Nel 2015 si è continuata a promuovere la **previdenza complementare**, diffondendone anche la cultura, ritenendo la tematica di forte e rilevante attualità, specie per le generazioni più giovani; la consapevolezza delle opportunità in materia di piani previdenziali integrativi si ritiene sia un elemento imprescindibile nelle scelte di investimento dei risparmi della clientela. L'offerta prevede la possibilità di aderire a Fondi Pensione e a Piani Individuali Pensionistici (PIP). Nel complesso, in presenza di mercati difficili per la componente di investimento obbligazionaria (componente che ha riscontrato storicamente maggior interesse tra i nostri soci), **la ricchezza dei nostri clienti e soci è stata correttamente salvaguardata e addirittura incrementata (+ 3,2%)**.

Nella tabella seguente la ricchezza complessiva della clientela⁷ viene ripartita tra le varie tipologie di prodotti finanziari utilizzati.

COMPOSIZIONE DELLA RICCHEZZA DEI CLIENTI

Comparto	Valore di mercato	% su tot. 2015	Var. % su 2014
OBBLIGAZIONARIO	892.092.437	31,6%	-19,3%
Obbligazioni Emil Banca	588.349.845	65,9%	-20,2%
Titoli di Stato Italia	249.762.785	28,0%	-19,7%
Obbligazioni Italia	44.642.990	5,0%	-5,7%
Obbligazioni Estero	9.336.818	1,1%	-6,8%
LIQUIDITÀ A BREVE TERMINE	1.243.849.996	44,0%	+13,0%
Conti correnti	1.094.661.968	88,0%	+9,6%
Depositi a risparmio	73.924.028	5,9%	+1,9%
Certificati di deposito	75.264.000	6,1%	+156,8%
RISPARMIO GESTITO	642.767.265	22,7%	+31,5%
Fondi comuni	429.633.054	66,8%	+28,3%
GPM	35.522.215	5,5%	+59,1%
Polizze assicurative	177.611.996	27,6%	+34,8%
AZIONARIO	47.162.301	1,7%	+6,9%
Azionario Italia	45.782.663	97,1%	+7,4%
Azionario Estero	1.379.639	2,9%	-5,4%
TOTALE	2.825.872.000	100,0%	+3,2%

La copertura completa delle esigenze e dei profili di rischio dei nostri clienti è stata soddisfatta attraverso una selezionata gamma di prodotti finanziari strutturati in un catalogo Fondi e Sicav ampio e diversificato, da due linee di Gestioni Patrimoniali ed una linea di prodotti assicurativi assolutamente completa.

Investimenti importanti sono stati fatti nel comparto della consulenza "Private" dotando la struttura di strumenti dedicati ed investendo nella formazione specialistica.

Un nuovo servizio di consulenza di portafoglio chiamato "Consulenza Attiva" ha completato e innovato l'offerta di servizi a disposizione dei clienti.

Il servizio, già conforme alle normative che entreranno in vigore nei prossimi anni come la MIFID2, si sviluppa nella costruzione di un portafoglio investimenti personalizzato e coerente con le caratteristiche e gli obiettivi finanziari del cliente, nel controllo sistematico giornaliero delle componenti di rischio, nel ruolo "Attivo" di Emil Banca nelle proposte periodiche di revisione del portafoglio finanziario per esigenze di ripristino del livello di rischio degli investimenti o per effetto delle mutate aspettative sui mercati finanziari.

Tale servizio è risultato molto utile per orientare gli investitori verso decisioni di investimento consapevoli, in grado di affrontare i rischi nel modo più adatto alle loro esigenze.

Elemento di eccellenza dei servizi di consulenza offerti sono le **linee di investimento etiche** (fondi, portafogli di investimento ispirati a principi socialmente sostenibili nell'ambito della selezione degli emittenti che si traducono in soluzioni sempre competitive e distinte).

⁷ SIA DELLE FAMIGLIE SIA DEGLI ALTRI SOGGETTI, MA CON QUOTA MAGGIORITARIA DELLA CLIENTELA PRIVATA.

INNOVAZIONE E BANCA ON LINE

Nel corso del 2015 la Banca ha attivato le seguenti strategie sul fronte dell'interazione virtuale:

Avvisi SMS ed email

Sono stati incrementate in modo considerevole le tipologie di messaggi SMS e/o email di servizio al cliente, che ora può contare su avvisi per: bonifici in arrivo, accredito pensione, rate finanziamento in scadenza, carta di credito in scadenza, SDD (gli ex RID) in scadenza, info su operazioni di tipo azionario (esempio OPA, OPS, assegnazione di diritti, esercizio warrant, ecc). Inoltre per le aziende sono stati predisposti i seguenti ulteriori messaggi: insoluti di portafoglio addebitati in giornata, anticipo fatture scadute, F24 in scadenza, quadratura terminali POS (riconciliazione tra transazione carta e accredito c/c).

Tutti i servizi sono gratuiti, anche se prevedono una adesione del cliente.

Con tale scelta la banca ha inteso offrire ai clienti un servizio di qualità, e allo stesso tempo migliorare il proprio posizionamento in termini di gestione dei rischi, in particolare di quello di credito.



Incremento servizi bancari sul canale Home Banking

Sul canale Home Banking sono stati introdotti i seguenti nuovi servizi:

- MYBANK, che consente ai clienti/consumatori di effettuare in modo sicuro pagamenti online anche ai non possessori di una carta di credito.
- Servizi aggiuntivi sulla APP, quali
 - la possibilità di pagare i bollettini postali (con la funzionalità di scansione del QR code);
 - l'utilizzo dell'impronta digitale (touch ID) sugli smartphone Apple;
 - l'utilizzo dell'OTP SMS come strumento di riconoscimento, alternativo al token
 - la revisione integrale della navigabilità del sistema
- revisione del layout dell'applicazione web, con rivisitazione di tutte le funzioni presenti, al fine di semplificarne l'utilizzo al cliente.



I numeri della Banca On Line

A fine 2015 i clienti aderenti al servizio di Internet Banking erano 29.611, (+8,9% rispetto al 2014), 21.737 privati e 7.874 aziende.

La crescita di tali numeri è perfettamente allineata alle dinamiche di mercato.

Va tuttavia precisato che una singola utenza di Home Banking può gestire anche più rapporti: ad esempio il titolare di una azienda potrebbe avere in gestione, con un'unica piattaforma, sia i conti dell'impresa che i propri conti personali. Per questo motivo diventa più significativo analizzare il numero di conti correnti gestiti in home banking.

In particolare sono 36.915 i conti correnti, che possono essere visualizzati e gestiti in modalità elettronica.

Nel corso del 2015 non si sono verificate truffe a clienti con postazioni Home Banking, ma solo una segnalazione da parte dei clienti proprio grazie agli strumenti di sicurezza adottati.

Il sistema di home banking permette inoltre l'accesso alle principali funzioni

- anche attraverso una piattaforma Mobile in versione Site
- agli ipovedenti.

I numeri della Banca Telefonica

Il servizio di Assistenza Clienti ha gestito, tramite operatore, 45.721 contatti telefonici e 9.054 email.

Inoltre è entrata in contatto con 5.500 clienti, attraverso telefonate di sua iniziativa.

Da tre anni la Banca opera con un servizio di Phone Banking (banca telefonica) attraverso il proprio contact center.

Il servizio permette gratuitamente di

- ricevere informazioni quali saldi, dettagli movimenti;
- effettuare disposizioni di bonifico, ricarica di carte prepagate, ricarica di cellulari, pagare riba, ecc.;
- effettuare operazioni di compravendita di strumenti finanziari (titoli di stato, obbligazioni societarie, ETF, ETC, covered warrant, adesioni ad aumenti di capitale).

+8,9%
Incremento dei clienti che utilizzano l'home banking



3.081

Clienti che utilizzano il Phone Banking



Un ulteriore canale virtuale, in funzione già da diversi anni, è il **Call Center "Pronto Titoli"**, che consente di effettuare operazioni sui mercati finanziari via telefono (ad integrazione del servizio di trading on line). Le **operazioni effettuate nel 2015 sono state 4.221 (+30,8% rispetto al 2014), da parte di 395 utenti.**

A fine dicembre i clienti aderenti al nuovo servizio di Phone Banking erano **3.081 con un incremento del 33% rispetto al 2014.**

PRODOTTI E SERVIZI DI PARTICOLARE RILIEVO SOCIALE

Ethical Banking

Avviato nel dicembre 2005, Ethical Banking è un progetto di finanza partecipata che **consiste nella raccolta di denaro attraverso prodotti di risparmio e nel suo impiego esclusivo per concedere credito a condizioni agevolate a organizzazioni non profit** che svolgono attività finalizzate al bene comune.

Emil Banca si pone come punto di incontro tra coloro che desiderano dare al proprio risparmio un "valore aggiunto" sociale e coloro che hanno l'opportunità di avviare o sviluppare un progetto etico, non sempre dotato delle tipiche "credenziali" per ottenere credito da una banca. Ai risparmiatori vengono proposte ordinarie forme di deposito (certificati di deposito e depositi a risparmio) con un range di tasso (da 0 ad un massimo che varia in funzione dell'andamento dei tassi) che dipende dalla forma tecnica scelta e dalla durata dell'investimento. **Ogni risparmiatore sceglie sia il tasso di remunerazione del proprio risparmio sia il settore di intervento che desidera sostenere.** La scelta del tasso sul risparmio da parte del cliente influenza direttamente quella della Banca, che a sua volta finanzia i vari progetti applicando una maggiorazione di 1 punto (se finanziamenti inferiori ai 18 mesi) e di 1,5 punti (per durate superiori) rispetto al tasso medio autodeterminato dalla clientela. Nella concessione del finanziamento **la Banca non applica alcuna altra commissione**, partecipando così, unitamente ai risparmiatori, al sostegno delle iniziative meritevoli. Il risparmiatore è a conoscenza della destinazione del denaro che ha investito e periodicamente viene informato sulle iniziative realizzate.

La concessione del credito viene decisa sulla base di un'istruttoria sugli aspetti etici che integra il consueto processo valutativo sugli aspetti economico-finanziari e patrimoniali.

A fine 2015:

- **la raccolta complessiva ammontava a 801.086 euro (-17,5% rispetto al 2014), con un tasso medio richiesto dai risparmiatori pari allo 0,29%;**
- **gli impegni di finanziamento assunti erano pari a 434.978 euro a favore di 12 progetti ancora in essere. Il tasso medio di erogazione è pari allo 1,45% - senza alcuna spesa accessoria. Si segnala che nessun nuovo progetto è stato finanziato nel 2015.**

I progetti sono descritti sul sito della Banca.

Sviluppo TERZO SETTORE

Altro comparto strategico per la Banca è quello del Non Profit, o Terzo Settore, per il quale, così come è stato fatto per il settore agroalimentare, da oltre un anno, è stato creato un ruolo aziendale al fine di offrire un **servizio di consulenza dedicato** con competenze e professionalità specifiche. L'obiettivo è quello di soddisfare le specifiche esigenze degli operatori di questo settore e di costruire e gestire una fitta rete di contatti con gli operatori del settore a livello cittadino e provinciale.

È disponibile un'**offerta di prodotti** di conto corrente dedicata alle varie controparti del settore: enti religiosi, associazioni sportive, cooperative sociali, associazioni.

Il catalogo è stato sviluppato tenendo conto delle esigenze dei vari operatori; in modo particolare è stato creato un prodotto "base" trasversale a tutto il comparto per chi presenta una movimentazione modesta e 4 prodotti dedicati "Più" per chi ha esigenze di movimentazione ampia.

+15,1%

Gli impieghi nel settore Non Profit nel 2015

A fine 2015 si registrava una presenza di **1.186 clienti appartenenti al Terzo settore** (58 in più rispetto alla fine del 2014) **con un totale di raccolta pari a 45,1 milioni di euro (+2,7% rispetto al 2014) e impieghi in essere per 41,6 milioni di euro (+15,1% rispetto al 2014).**

Dal punto di vista della numerosità tali clienti si dividono in:

- 137 Parrocchie ed enti religiosi
- 102 Cooperative Sociali
- 273 associazioni sportive
- 674 associazioni

Finanziamenti alle parrocchie del territorio

Nel 2015 sono stati concessi **4 finanziamenti per un totale di 267.000 euro a tassi particolarmente agevolati a parrocchie del territorio.**

A fine anno il debito residuo in essere concesso a 32 parrocchie era pari a 6,7 milioni di euro.

Linea 'Eco-Finanziamenti'

La linea "Eco-Finanziamenti" si pone l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili ed il risparmio energetico da parte di privati cittadini, aziende ed enti pubblici. Le relative informazioni sono fornite nel capitolo "L'ambiente".

La relazione con le persone immigrate

Complessivamente a fine 2015 le **persone immigrate intestatarie di un conto corrente e/o un deposito nominativo presso Emil Banca erano 3.241, pari al 6,8% degli intestatari delle medesime forme tecniche della Banca.**

La raccolta complessiva ammonta a **14,6 milioni di euro.**

I mutui complessivi in essere a persone immigrate a fine 2015 erano 666, per un debito residuo totale di 21,7 milioni di euro (+46,9% rispetto al 2014).

Il servizio delle rimesse viene effettuato attraverso il normale bonifico estero. Nel 2015 sono state **effettuate 279 operazioni per un totale di denaro trasferito pari a 1,2 milioni di euro** (diminuite per numerosità ma aumentate come importo complessivo rispetto al 2014 del 13,8%).

Mutuo per adozioni internazionali

Per le famiglie che hanno esigenze di liquidità per far fronte alle spese necessarie per sostenere il lungo e travagliato iter dell'adozione internazionale, da anni Emil Banca mette a disposizione uno specifico prodotto denominato Mutuo AD8. Si tratta di un finanziamento chirografario fino a 16.000 euro, con durata massima di 5 anni, per la cui richiesta è necessario essere in possesso del decreto di idoneità rilasciato da un tribunale di minorenni. Il tasso è pari all'euribor 3 mesi e non vi è alcuna spesa di istruttoria e di incasso rata.

A fine 2015 i mutui ancora in essere erano 23 per un debito residuo pari a 247 mila euro. Di questi 12 (come nel 2014) sono stati erogati nel 2015 per un totale di 96.000 euro.

PRODOTTI E SERVIZI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

GESTIONE SERVIZI DI CASSA E TESORERIA

Nel 2015 la Banca ha gestito il servizio di cassa e tesoreria per **36 enti (3 in più rispetto al 2014)**, confermando la volontà di ricoprire il ruolo di primario interlocutore nel territorio di competenza.

Tipologia Ente	2014	2015
COMUNI	6	6
SCUOLE	23	26
ALTRI ENTI	4	4
TOTALE	33	36

Nell'ambito di tali contratti sono stati erogati a 4 di questi enti contributi per un importo complessivo di 10.800 euro.



6,7

Milioni di euro i finanziamenti agevolati in essere verso parrocchie

3.241

Sono i clienti immigrati



36

Enti di cui la Banca gestisce la tesoreria

OPERATIVITÀ DELLA BANCA COME TESORIERE NEL 2015

Tipologia ente	Nr. tot. Mandati ⁹	Importo tot. Mandati	Nr. tot. Reversali ¹⁰	Importo tot. Reversali
COMUNI	18.016	64.587.223	24.170	65.071.993
SCUOLE	10.409	5.580.307	2.489	5.548.425
ALTRI ENTI	3.214	17.811.180	367	16.853.800
TOTALE	31.639	87.978.710	27.026	87.474.218

Davvero notevole (quasi 59 mila) è il numero di operazioni eseguite per i vari enti gestiti.

RELAZIONE CON I CLIENTI

La Banca persegue un modello distributivo che privilegia la relazione con la clientela e con il territorio di riferimento. La presenza fisica sul territorio è garantita dalle Filiali, dai Gestori Privati ed Imprese e dagli Specialisti di settore a cui è demandato l'ascolto e la soddisfazione delle esigenze della clientela per il tramite di un servizio di consulenza specifico.

La Banca Telematica

Come sviluppato nel capitolo precedente (Innovazione e Banca on Line) è presente una struttura che garantisce e coordina la relazione multicanale con la clientela. Attraverso le attività in-bound gestisce tutte le richieste che arrivano dalla clientela a livello di servizio clienti; con i servizi di phone banking gestisce le operazioni informative e dispositive che i clienti possono disporre con una semplice e comoda telefonata.

Con le attività di out bound contatta la clientela per l'offerta di prodotti e servizi, canalizzando poi le opportunità sulla rete delle Filiali

Il CRM (Customer Relationship Management)

Lo strumento informatico del CRM rappresenta la guida nella gestione delle relazioni con la clientela offrendo una visione completa delle caratteristiche rilevanti dei clienti ai fini di una corretta relazione commerciale per elevare la qualità e la tempestività del servizio prestato.

Il CRM intende garantire un presidio della relazione sempre puntuale ed efficace, che consente lo sviluppo dell'intensità della relazione con soci e clienti.

Infine lo strumento presidia le attività collegate alle normative di trasparenza, consentendo la gestione delle regole di vendita dei prodotti

Comunicazioni alla clientela

Anche il 2015 è stato un anno caratterizzato fortemente dall'introduzione di un massiccio numero di normative europee e, nel caso di impatti con la clientela, la Banca ha sempre cercato di utilizzare tutti i canali possibili per cercare di spiegare nel modo più comprensibile e trasparente gli effetti, certi o possibili, delle nuove norme entrate in vigore. E' il caso ad esempio della nuova normativa europea sui crediti, entrata in vigore il 1° luglio 2015 per la quale è stato predisposto un folder esplicativo (inserito anche nell'estratto conto) su tutto quello che il cliente deve sapere in termini di adempimenti di scadenze e pagamenti per non subire le nuove conseguenze derivanti dall'introduzione della norma. Poi è stato il caso della direttiva europea 2014/59/EU conosciuta sotto come BRRD che affronta il problema delle crisi bancarie indicando metodologie risolutive con l'intento di mitigare l'impatto economico e sociale del "rischio default" di istituzioni bancarie. Tra queste, in particolare si ricorda il cosiddetto "bail in", la cui risonanza mediatica, amplificata per il nostro Paese dalla vicenda nota come il decreto "salva banche", ha reso necessari interventi informativi importanti. Anche in questo caso si è ricorso a tutti i canali di comunicazione, compreso l'Estratto conto nel quale è stata inserita un'informativa dettagliata.

⁸ I MANDATI SONO DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO (LIQUIDAZIONE FORNITORI, TRASFERIMENTI, ECC...) CHE L'ENTE RICHIEDE E PER I QUALI LA BANCA PROVVEDE AD UN ADDEBITO SUL CONTO CORRENTE DI CORRISPONDENZA.

⁹ LE REVERSALI SONO ACCREDITI EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE DI CORRISPONDENZA RELATIVI AD INCASSI OPERATI TIPICAMENTE A FRONTE DI SERVIZI EROGATI.

Il sito internet della Banca è costantemente aggiornato con tutte le informazioni utili alla clientela.

La Trasparenza

La Banca è fortemente impegnata sul fronte del rispetto della normativa in materia di trasparenza bancaria dei rapporti con la Clientela, non solo per la necessità di aderire alle indicazioni delle Autorità di Controllo e Vigilanza, ma anche per coerenza con il proprio statuto ed i valori espressi dalla propria *mission*.

Dal punto di vista organizzativo è presente un **referente interno per la trasparenza**, figura professionale che è un punto di riferimento per i clienti e per i collaboratori in questa materia. Nel settembre 2015 la Banca d'Italia ha emanato nuove ed importanti norme dirette ad elevare le garanzie riservate ai clienti classificati come Consumatori, fascia di clientela considerata particolarmente vulnerabile; la Banca si è prontamente uniformata a tali novità adeguando i processi interni al fine di garantire alla clientela il maggior standard qualitativo possibile nel rispetto della normativa vigente.

Presso ogni filiale sono installati monitor "touch screen" per la consultazione e la stampa dei documenti di trasparenza, in particolare:

- le guide informative relative all'acquisto del conto corrente, del mutuo per la casa, al Credito ai Consumatori oltre alla guida sull'Arbitro Bancario Finanziario;
- fogli informativi contenenti le informazioni e le condizioni economiche relative ai prodotti e servizi offerti della Banca alle diverse fasce di clientela;
- altre informazioni utili alla clientela.

Le modalità di proposta massiva di variazione unilaterale delle condizioni applicate sono definite all'interno di un processo conforme alla normativa, così da assicurare il pieno rispetto dei principi che l'hanno ispirata, dotandosi di precisi sistemi di verifica e controllo in tal senso.

Reclami

Emil Banca ritiene essenziale mantenere la capacità di preservare un rapporto corretto e trasparente con i clienti. In questa prospettiva, riserva la massima cura alla funzione di gestione dei reclami, al fine di prevenire l'insorgere di controversie e risolvere già in questa fase preliminare le situazioni di potenziale insoddisfazione del cliente. È presente una funzione apposita, nell'ambito dell'ufficio legale, incaricata della gestione dei reclami pervenuti in forma scritta, sia mediante lettera recapitata all'indirizzo della Banca, sia in forma elettronica, all'indirizzo reclami@emilbanca.it

I reclami possono essere presentati presso tutte le filiali, utilizzando gli appositi modelli disponibili, via posta elettronica o tramite lettera raccomandata. La Banca fornisce risposta sempre entro i termini di legge previsti.

Nel corso del 2015 sono stati presentati complessivamente 68 reclami (17 in più rispetto al 2014).

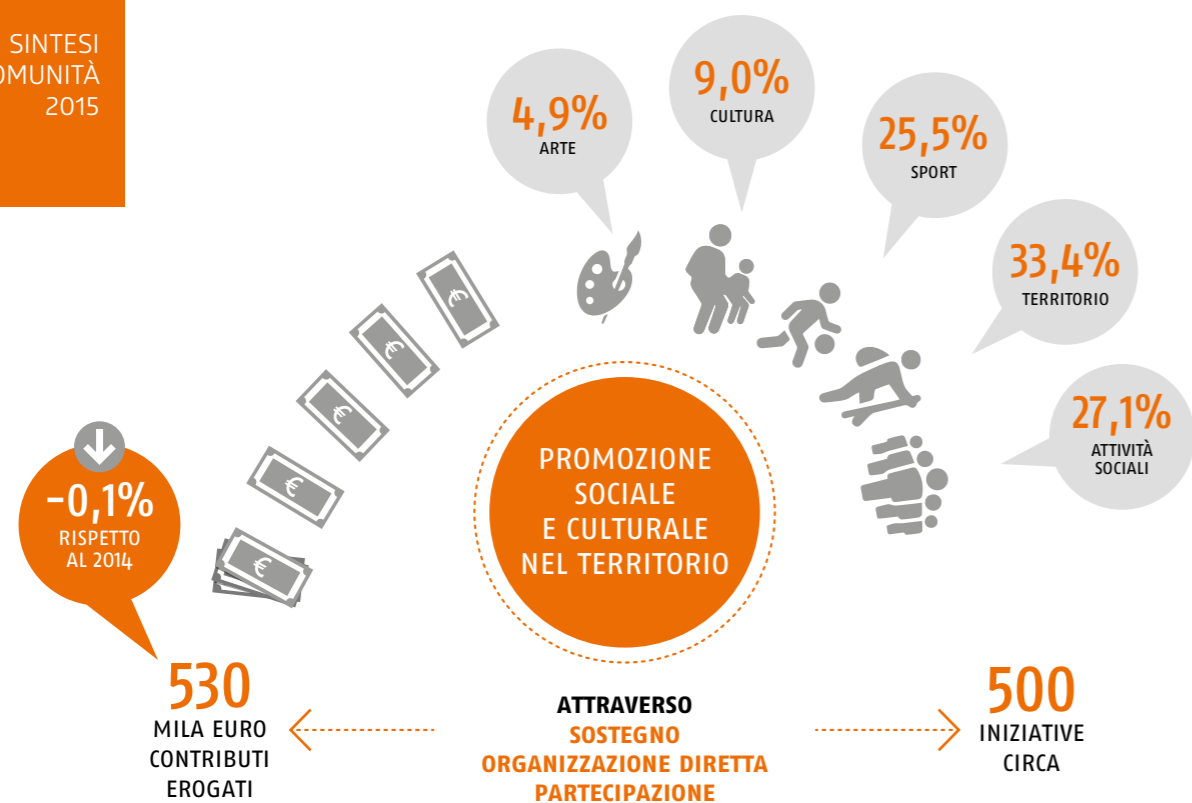
RECLAMI PRESENTATI NEL 2015

Tipologia reclamo	N.
RECLAMI SCRITTI ORDINARI	65
DI CUI PER ANATOCISMO	8
RECLAMI SCRITTI CONSOB (TITOLI)	3
TOTALE	68

L'esito di tali reclami è stato il seguente:

- 7 sono stati accolti dalla Banca;
- 14 sono stati considerati accolti ma erano solo richieste di informazioni, chiarimenti e documenti cui la banca ha regolarmente fornito quanto chiesto dal cliente
- 46 non sono stati accolti;
- 1 era pendente al 31 dicembre 2015

I reclami hanno per oggetto situazioni molto diversificate. In aumento sono le contestazioni relative alle condizioni economiche praticate.



LA COMUNITÀ VIRTUALE DI EMIL BANCA



COMUNITÀ LOCALI E COLLETTIVITÀ

LE POLITICHE

Le difficoltà conseguenti alla complicata congiuntura economica, che negli ultimi anni ha ridotto le disponibilità di contributi per il sostegno dei progetti sul territorio, non hanno impedito alla Banca di continuare a promuovere attività e iniziative in linea con gli obiettivi del piano strategico per:

- fare rete con altri soggetti presenti sui territori per essere più efficaci nelle azioni grazie alla disponibilità di maggiori risorse;
 - far meglio conoscere e comprendere il senso ed il valore delle attività che la Banca pone in essere e, quindi, il ruolo che intende svolgere nei confronti dei bisogni economici, sociali e culturali delle aree in cui è inserita;
 - rispondere ai dettati di missione chiaramente indicati all'art. 2 dello statuto sociale.
- Gli impegni sviluppati non sono solo di ordine economico ma anche organizzativo e progettuale.

La Banca, in considerazione della quantità e qualità delle relazioni che intende sviluppare, vuole configurare la propria attività a favore delle comunità in modo da poter continuare ad essere riconosciuta quale "soggetto di riferimento" sul territorio.

QUADRO D'INSIEME DELL'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

Emil Banca affianca all'attività bancaria un'azione di promozione sociale e culturale rivolta in primo luogo alle comunità locali dei propri territori, oltre che, anche se in modo più marginale, a popolazioni di altri Paesi in situazione di bisogno.

Ciò avviene sia attraverso l'erogazione di contributi economici per sostenere iniziative di natura sociale, sportiva e culturale realizzate da organizzazioni del territorio sia attraverso una propria azione diretta.

I contributi erogati dalla Banca assumono due forme:

- erogazioni liberali;
- sponsorizzazioni sociali.

La gestione di tali contributi è in parte di competenza dei Comitati soci locali che hanno potere deliberativo su una quota del budget generale stabilito annualmente, e in parte della Direzione Generale.

Complessivamente la Banca nel 2015 ha utilizzato risorse economiche pari a 530.420 euro per erogare contributi di sponsorizzazione (vengono qui considerate esclusivamente quelle con finalità sociali) e di beneficenza; praticamente la stessa cifra dell'anno precedente (-0,1%).

RISORSE ECONOMICHE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

	2015
EROGAZIONI LIBERALI	430.391
SPONSORIZZAZIONI SOCIALI	100.029
TOTALE	530.420

RIPARTIZIONE EROGAZIONI (BENEFICENZE E SPONSORIZZAZIONI SOCIALI) PER SETTORE D'INTERVENTO

	2015	% su tot.
ARTE	26.090	4,9%
CULTURA E ISTRUZIONE	47.726	9,0%
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	177.375	33,4%
RELIGIONE E CULTO	29.850	5,6%
ATTIVITÀ SOCIALI E PROMOZIONE/TUTELA DEI DIRITTI	114.134	21,5%
SPORT DILETTANTISTICO	135.245	25,5%
TOTALE	530.420	100,0%

Si precisa tuttavia che nel corso del 2015 a questo impegno va a sommarsi anche quanto sostenuto per realizzare tutte le **iniziative per le celebrazioni dei 120 anni di attività** (vcd paragrafo relativo in questo capitolo) che è stato complessivamente pari a 225.000 euro (di cui 85.000 dedicati ad iniziative per soci e 140.000 euro per la comunità tutta).

Se si considera pertanto tale impegno si può affermare che **le comunità locali hanno beneficiato di risorse pari a 670.420 euro.**

Locali della Banca a disposizione anche delle comunità

La Banca mette inoltre a disposizione alcune strutture per svariate attività di tipo sociale, culturale e ricreativo.

Nello specifico:

- Sala Colonne presso la Sede della Banca di via Mazzini;
- Sala Marconi presso la Sede della Banca di via Trattati Comunitari;
- Sala "Ivo Tegli" presso l'immobile dove ha sede la filiale di Monzuno; qui è disponibile anche una sala per le riunioni del Comitato Soci locale ed uno spazio adibito ad archivio/biblioteca ceduto in comodato gratuito al Gruppo di Studi Savena Setta Sambro.
- Sala Enzo Spaltro presso l'immobile dove ha sede la Filiale di Argelato.

Nella sede storica di Argelato i locali del primo piano sono stati destinati in parte ad uno spazio permanente dedicato alla Quadreria del "Ritiro San Pellegrino" e in parte alla Biblioteca della Fondazione Enzo Spaltro; stessa cosa è stata fatta con i locali del secondo e terzo piano della Filiale di Monzuno dove è allestita una mostra permanente dedicata a Nino Bertocchi e Lea Colliva (si vedano sotto gli approfondimenti). Infine, presso la sede di Loiano è allestita la sala Guido Baldassarri disponibile per eventi e iniziative all'interno della comunità locale.

A Molinella - sede storica - il quarto piano è spesso utilizzato dal Circolo culturale Morfeo. Il terzo piano è a disposizione della comunità (anche nel 2015 è stato utilizzato principalmente dall'Associazione Amici dell'Arte ed un giorno alla settimana è utilizzato come sede degli agricoltori della Coldiretti di Molinella).

Presso la sede di via Mazzini un locale è ceduto in comodato d'uso gratuito all'Associazione Culturale di Bologna "Francesco Francia", al cui interno è sistemato l'archivio, e utilizzato per gli incontri con i soci.

LE INIZIATIVE PER FESTEGGIARE I 120 ANNI DELLA BANCA

In sintesi le attività poste in essere sono state:

- **26 APRILE: ANNIVERSARY EVENT**, una serata dedicata totalmente ai giovani del territorio svoltasi presso lo Spazio Rolland a Granarolo; nell'incontro sono stati trattati temi interessanti per il futuro delle nuove generazioni attraverso la condivisione di esperienze di valore portate da giovani imprenditori e start up che si sono distinti nel campo lavorativo per innovazione, coraggio e determinazione. In questa occasione sono stati consegnati i premi allo studio ai soci o figli di soci che hanno conseguito ottimi risultati. La festa è proseguita con cena e musica. Hanno partecipato oltre 400 giovani.
- **7 GIUGNO: UNA DOMENICA TRA IL VERDE E IL BLU**, una festa durata un giorno intero e aperta a tutta la comunità presso i Giardini Margherita di Bologna in cui sono stati offerti diversi tipi di intrattenimento (street food, musica, sport, ecc.). In quest'occasione è stata allestita una mostra mercato di eccellenze e prodotti tipici del territorio esposti da aziende socie della Banca. A tutti i soci presenti è stato offerto il pranzo. La giornata si è conclusa con il concerto-spettacolo di Andrea Mingardi e Mogol "Le canzoni di una vita". Hanno preso parte all'evento qualche migliaio di persone.
- **26 GIUGNO: FESTA A BARICELLA**, località dove nacque nel 1885 la prima delle casse rurali che oggi formano Emil Banca, organizzata dal comitato soci con cena e intrattenimento musicale. Nell'occasione è stata posta una targa commemorativa nei locali della canonica dove è nata l'ex Cassa Rurale e sono stati consegnati riconoscimenti a soci discendenti dei fondatori e ex amministratori.
- **15 SETTEMBRE: DOMENICA DELL'ARTE IN PIANURA**, giunta alla sua terza edizione, quest'anno si è tenuta nelle vicinanze della terra che ha dato i natali alla Banca, alla scoperta di tesori artistici e culturali di Baricella, Budrio, Minerbio e Bentivoglio che sono diventate per un giorno mete turistiche.
- **3 NOVEMBRE: L'IMPRESA DI RICOSTRUIRE FIDUCIA** è il titolo dato all'importante convegno con al centro delle riflessioni la necessità che tutti i soggetti economici che operano sul territorio siano impegnati per ricostruire un clima di fiducia. La costruzione del benessere di una comunità passa infatti attraverso l'impegno di tutti, cittadini inclusi. Hanno preso parte al convegno importanti relatori del mondo accademico, istituzionale, civile e imprenditoriale. Nell'occasione si è parlato anche del rating sociale che la Banca ha ottenuto nell'estate del 2015. Hanno partecipato al convegno circa 140 persone.
- **14-20 NOVEMBRE: UN VIAGGIO DI TURISMO SOLIDALE IN ECUADOR** è stato proposto nell'ambito delle iniziative turistiche classiche, per dare la possibilità di conoscere meglio il progetto Microfinanza Campesina, cui la Banca contribuisce da tanti anni, che i soci, più volte in passato, sono stati invitati a sostenere. Hanno preso parte al viaggio, proposto prioritariamente, visto il forte connotato identitario a soci e dipendenti, 8 soci e 7 dipendenti. Al gruppo si sono poi unite altre 15 persone provenienti da altre Bcc italiane.
- **7 DICEMBRE: 120 ANNI IN MUSICA** è stato il grande concerto presso il teatro Manzoni di Bologna e offerto ai soci, che ha concluso i festeggiamenti e al quale ha preso parte una platea di circa mille persone. Nell'occasione è stata consegnata alla Fondazione ANT una donazione di 15.000 euro per contribuire alle sue attività.



APPROFONDIMENTO SU ALCUNE INIZIATIVE A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Di seguito si illustrano brevemente alcune tra le centinaia di iniziative sostenute nei territori, suddivise per i vari ambiti di intervento.

Arte

PINACOTECA BERTOCCHI-COLLIVA: dal 2011 la Banca ha dedicato una porzione della sede storica di Monzuno alla Pinacoteca Bertocchi-Colliva che oggi ospita una preziosa collezione con le opere d'arte dei due quotati artisti bolognesi del Novecento. La collezione, di proprietà dell'omonima Fondazione, è fruibile liberamente dal pubblico.

QUADRERIA RITIRO SAN PELLEGRINO: all'interno della sede storica di Argelato è stato allestito uno spazio permanente dedicato alla Quadreria del "Ritiro San Pellegrino" che ospita circa 140 opere d'arte tra tele, disegni e sculture, tutte databili tra il XVI ed il XIX secolo. La Quadreria, con il patrocinio della provincia di Bologna, è inserita tra i musei privati da visitare nell'ambito del distretto culturale della pianura, che comprende 15 comuni della zona di competenza della Banca, e vengono proposte visite guidate agli insegnanti delle scuole in particolare dei comuni limitrofi.

FONDAZIONE FRANCESCO FRANCA: da anni la Banca è partner istituzionale della Fondazione, una delle più antiche istituzioni culturali di Bologna che da oltre un secolo raccoglie e rappresenta l'arte e gli artisti della città. Fondata nel 1894 dai più illustri cittadini del tempo, La Francesco Francia oggi è costituita da 100 soci artisti e più di 120 soci amatori. Inoltre, in un ufficio della Banca in via Mazzini viene ospitata, gratuitamente, la sede della Fondazione.

MUSEI: la Banca è partner del Museo delle Arti e dei Mestieri di Pianoro (Bo), che si propone come luogo della memoria per trasmettere, in particolare alle giovani generazioni, le tradizioni, i modi di vita e la lingua delle comunità della passata civiltà contadina e artigianale locale; sostiene inoltre le attività del Museo della Civiltà Contadina che ha sede a Villa Smeraldi a San Marino di Bentivoglio (Bo).

SET UP CONTEMPORARY ARTFAIR: Emil Banca è tra i principali sostenitori di Set Up Contemporary ArtFair, la fiera d'arte, giovane ed indipendente, che si tiene da alcuni anni negli spazi dell'autostazione di Bologna in contemporanea con la più istituzionale Arte Fiera. Anche durante Set Up 2015 Emil Banca ha promosso un premio per individuare l'opera più apprezzata dal pubblico. Ad aggiudicarselo è stato il giovane artista toscano Tommaso Santucci che così ha potuto organizzare la propria personale all'interno di Spazi d'Arte.

SPAZI D'ARTE: è la rassegna che dal 2005 porta nei locali della Banca le opere degli artisti e le collezioni più prestigiose della città. Tre sono state le mostre allestite presso la Sala Colonne Banca:

GIUGNO 2015	BIASION, BOSCHI E ALTRI "L'ALFABETO DELLE OMBRE"
24 SETTEMBRE/13 OTTOBRE 2015	PAOLO MAZZA, "SENSAZIONI"
15/22 OTTOBRE 2015	TOMMASO SANTUCCI, "NON CREDO DI ESSERE SOLO MA A VOLTE CAPITA DI SENTIRMICI"

Inoltre da diversi anni la Banca collabora all'organizzazione di un concorso artistico dedicato a Ilario Rossi e alla tradizione pittorica di Monzuno (Nino Bertocchi, Lea Colliva, Giuseppe Gagliardi, Mario Nanni e Nanni Menetti).



MOSTRA PERMANENTE DEDICATA A NINO BERTOCCHI E LEA COLLIVA A MONZUNO



QUADRERIA DEL "RITIRO SAN PELLEGRINO"



SET UP E SPAZI ARTE

Cultura

AGORÀ ARTE E CIBO: Agorà è una "piazza virtuale" che riunisce un gruppo volontario di addetti ai lavori altamente specializzati. Originariamente nata in ambito confindustriale, Agorà ha inteso riprendere il lavoro svolto alcuni anni fa nel comune di Camugnano e nel 2014 si è ricompattata alla luce della possibile grande sfida di F.i.co. Nel 2015 ha organizzato un convegno a Loiano sul tema "OGM Sì o No" a cui hanno partecipato esperti del settore, sia a favore che contro gli organismi geneticamente modificati.

BIBLIOTECA FONDAZIONE ENZO SPALTRÒ: in alcuni spazi della sede storica di Argelato è aperta al pubblico la biblioteca-mediateca della Fondazione Enzo Spaltro - Università delle Persone con una raccolta di testi sul tema del mondo del lavoro. Nella biblioteca, in continua evoluzione, sono conservate le ricerche condotte nell'arco di 50 anni dalle équipe dirette dal prof. Spaltro, noto psicologo del lavoro, i suoi test e le corrispondenze storiche prodotte con importanti interlocutori. La biblioteca è aperta al pubblico negli orari di apertura della Banca.

SAVENA SETTA SAMBRO: la Banca da anni sostiene questa associazione culturale nata nel 1991 per volontà di un gruppo di appassionati di storia, cultura, tradizioni e ambiente della parte di montagna bolognese compresa nelle valli dei torrenti Savena, Setta e Sambro, da cui prendono il nome l'associazione e l'omonima rivista: un corposo semestrale, principale mezzo di diffusione delle tematiche oggetto di studio, a cui i soci della Banca possono abbonarsi con uno sconto del 30%.

LIBRERIA SOLIDALE: è stata attivata una raccolta di libri tra soci e clienti e poi rimessi in circolo presso strutture non profit del territorio. Una volta controllati e timbrati, una parte dei volumi sono stati consegnati alla Fondazione Don Mario Campidori che gestisce il Villaggio Senza Barriere, luogo di vacanze per le persone in situazione di handicap. Un'altra parte, in prevalenza libri per ragazzi, è stata consegnata all'Ageop, per allestire le librerie delle nuove case di accoglienza a disposizione delle famiglie dei piccoli in terapia lontano da casa. La terza parte è andata al carcere di Bologna.

EDUCAZIONE ALL'EUROPA

La Banca nel 2015 ha rinnovato la collaborazione con il Centro Educazione all'Europa per dare l'opportunità ai giovani del territorio di effettuare tirocini formativi in aziende Europee; in sostituzione del Leonardo - dismesso dalla Comunità Europea - è stato attivato il progetto Erasmus Plus a beneficio di studenti dell'ultimo anno di istituti tecnici. Grazie all'impegno della Banca 10 studenti dell'istituto Keynes di Castelmaggiore hanno realizzato un'esperienza di lavoro e formazione della durata di 4 o 8 settimane in diversi Paesi (Malta, Spagna, Francia e Regno Unito).

Servizi, attività sociali e promozione dei diritti

SOSTEGNO ALLE PARROCCHIE DEL TERRITORIO: si segnala l'intervento capillare della Banca a favore di numerosi enti religiosi del territorio che nel 2015 ha visto l'erogazione di contributi di beneficenza per un totale di 79 mila euro.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE: Per il quinto anno consecutivo la Banca ha affiancato il Cefa (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura) nell'organizzazione di "tu DOVE SEI?" in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione: l'iniziativa vede cooperare centinaia di cittadini e volontari per animare un evento di pixel art in Piazza Maggiore e raccogliere fondi in favore della comunità di Kilolo in Tanzania. La Banca per l'occasione anche quest'anno ha fatto realizzare e messo in vendita una nuova edizione del piatto del "buon ricordo" contribuendo in modo significativo alla campagna di solidarietà per realizzare formazione, acquistare sementi e attrezzi.



LIBRERIA SOLIDALE

79
mila euro di contributi erogati a parrocchie



OTTOBRE: QUINTA GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE A BOLOGNA

RACCOLTA FONDI PER LA TANZANIA - INIZIATIVA "TU DOVE SEI?"

Il ricavato della vendita del piatto artistico creato a ricordo della giornata internazionale dell'alimentazione, celebrata a Bologna il 17 ottobre 2015 è stato pari (al 31 dicembre), a **circa 1.400 euro**. Il piatto con il disegno dell'artista Paola Migliari, dedicato al tema della Giornata "Protezione sociale e agricoltura per spezzare il ciclo della povertà rurale", è stato venduto anche successivamente alla manifestazione presso le filiali della Banca.

Sport dilettantistico

Nel 2015 sono state sostenute numerose realtà sportive locali per oltre un centinaio di iniziative organizzate sul territorio. In particolare si segnalano

ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORT HANDICAP: da anni la Banca sostiene l'attività dell'associazione guidata da Marco Calamai, ex allenatore di serie A di basket che ha dedicato il suo tempo e la sue competenze a far giocare ragazzi di ogni età con disabilità psichiche e fisiche. Anche grazie a questo impegno Calamai ha esportato il suo progetto fuori dai confini provinciali e oggi esistono esempi analoghi alla Emil Banca Over Limits (questo il nome della squadra che affianca giocatori con disabilità a giocatori normodotati) in tutta Italia.

UISP PROVINCIALE (BO): da diversi anni la Banca è partner dell'Unione Italiana Sport per tutti. Tra le tante iniziative realizzate su tutto il territorio provinciale si evidenzia la "**StraBologna Scuole**". L'appuntamento è inserito nella giornata nazionale "Vivacità" che si svolge in maggio nel centro di Bologna, e in ogni edizione richiama oltre diecimila appassionati. Da otto anni all'interno della camminata vengono disputate le finali del "**Gran Prix Emil Banca**", la gara dedicata alle scuole che anche nel corso del 2015 ha visto la partecipazione di quasi 5.000 alunni.

ITALIAN SPORTING GAMES: oltre seimila atleti coinvolti in una trentina di discipline diverse, dal cart all'orienting nell'edizione 2015 degli Italian Sporting Games, la grande kermesse degli sport non olimpici che si sono disputati ai Giardini Margherita di Bologna. Durante la manifestazione, che gode del patrocinio anche del CONI Regionale, **si è svolta una staffetta solidale organizzata da Emil Banca per raccogliere fondi a favore di Ageop e Avis.**

SPORT PROFESSIONISTICO

Emil Banca nel 2015 ha sostenuto anche alcune squadre di sport professionistico a vario titolo:

BOLOGNA RUGBY 1928: dopo aver sostenuto l'attività delle giovanili, da cinque anni è main sponsor del Bologna Rugby 1928 che gioca nel campionato nazionale di Serie B con il nome Emil Banca.

FORTITUDO BOLOGNA: La Banca è sponsor del club e nel 2015 ha premiato con sei borse di studio i ragazzi delle giovanili della Fortitudo Bologna che hanno saputo coniugare i risultati sportivi a quelli scolastici.

VIRTUS BOLOGNA: Emil Banca fa parte della Fondazione che è proprietaria della Virtus ed è sponsor della squadra; promuove la partecipazione delle famiglie alle partite offrendo biglietti ridotti (adulto con under15) per quelle casalinghe.

Promozione e valorizzazione del territorio

SAGRE E FIERE: numerose le fiere o sagre sponsorizzate dalla Banca con lo scopo di favorire lo sviluppo economico del territorio. Tra queste si segnalano:

Fiera della cipolla (Rivogeggio), Festa delle matricole (Ferrara), Sagra dell'asparago verde (Malalbergo), Corso dei fiori (Argelato), Festa della Ronca (Ponte Ronca), Fiera di Sala Bolognese, Fior di fiera (Baricella), Argentando (Argenta), Festa birra Dogato live (Ostellato), Sagra della tagliatella (Minerbio), Gara della salama (Ferrara), Festa della cioccolata (San Giorgio di Piano), Festa di strada della Pescarola (Bologna), Festa "dla batdura" (Loiano), Tartufeste (Appennino bolognese), Chef al...Massimo (Monzuno).

In alcuni casi è la Banca stessa a promuovere eventi sul territorio, tra questi si segnala:

DOMENICA DELL'ARTE: Per il terzo anno consecutivo è stata organizzata una giornata dedicata alla scoperta dei tesori della pianura bolognese. Nel 2015, in occasione dei 120 anni della Banca, la Domenica dell'Arte si è tenuta anche a Baricella, **con una visita guidata all'interno della Parrocchia di Santa Maria dove, nel 1895, fu fondata la più antica delle tredici Casse Rurali da cui ha preso vita la Banca. Gli altri comuni toccati dalla manifestazione sono stati Minerbio, Budrio e Bentivoglio.**

Inoltre:

ORIZZONTI DI PIANURA: la Banca ha partecipato alla stesura dello statuto ed è diventata socia dell'Associazione "Orizzonti di Pianura: Turismo, Cultura ed Enogastronomia tra Bologna e Ferrara" che intende promuovere il turismo nella pianura bolognese.

NELLE VALLI BOLOGNESI: ormai da oltre 7 anni, in collaborazione con AppenninoSlow (consorzio per la promozione del turismo sostenibile nei comuni dell'Appennino bolognese), Emil Banca realizza una **rivista trimestrale di valorizzazione territoriale e promozione turistica**. Nel 2015, la Banca ha deciso di investire ulteriormente ampliando la portata informativa di Nelle Valli Bolognesi, che ora raccoglie appuntamenti, curiosità sul territorio ed approfondimenti su musei, aree naturali e itinerari "slow", anche della pianura bolognese. Per questo è stata aumentata la fogliatura a 56 pagine e la tiratura a 120 mila copie complessive (30 mila a numero).

Attività convegnistica

La Banca nel corso del 2015 ha organizzato o partecipato a diversi convegni e seminari. Queste alcune delle iniziative realizzate direttamente:

COOPERAZIONE: ad inizio febbraio, davanti ad una platea di operatori, l'ex presidente dell'Agenzia per il terzo settore, Stefano Zamagni, presso la sede del Business Park, ha discusso su "**Il valore aggiunto della finanza cooperativa per lo sviluppo dell'economia sociale**".

AGRICOLTURA: il 25 febbraio, presso la sede del Business Park, si è tenuto un **convegno sull'agricoltura** con gli interventi di Ciro Lazzarin (Agri 2000), sul tema della sostenibilità economica e ambientale dell'impresa agricola, di Camillo Gardini (Presidente Agri 2000), sulle reti di impresa in agricoltura, e di Angelo Frascarelli (Università di Perugia) sulle novità della Piano Agricolo Comunitario (PAC).

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: a maggio, a Padulle, durante la festa del volontariato, si è tenuto un convegno "**Sostenibilità ambientale, prevenzione e sicurezza del territorio**" a cui hanno partecipato, tra gli altri, il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, l'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo e Maurizio Mainetti, direttore dell'agenzia regionale della Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Il dibattito è avvenuto proprio sotto il tendone donato alla Protezione Civile dal Comitato soci locale che da sempre è al fianco dei volontari che ogni giorno si impegnano per mantenere in sicurezza il fragile territorio in cui viviamo.

RICERCA: si è discusso di **ricerca e medicina** al convegno organizzato in settembre in occasione della Notte Bianca di San Marino di Bentivoglio, a cui ha partecipato in qualità di relatrice Fiorella Belpoggi, direttrice del centro di ricerca sul cancro Cesare Maltoni. L'organizzazione è stata a cura del locale Comitato soci.

VIOLENZA DI GENERE: oltre 120 persone hanno partecipato alla serata organizzata il 25 novembre presso la sede di Argelato, dal locale Comitato Soci, in occasione della **Giornata mondiale contro la violenza sulle donne**. Erano presenti anche Claudia Muzic, Sindaco di Argelato, Tamara Nadalini, ispettore di polizia municipale responsabile del presidio territoriale di Argelato, il professor Enzo Spaltro e l'avvocato Maria Virgilio, docente di diritto penale comparato.



RISPARMIO: quaranta ragazzi hanno partecipato all'incontro "Idee per il risparmio" organizzato in novembre. Hanno condotto la serata tre giovani dipendenti Emil Banca esperti di finanza. L'incontro è stato promosso dal Comitato giovani soci di Bologna.

Sempre sul tema del risparmio, per capire il modo migliore per investire in maniera sicura e conveniente in un contesto che vede i mercati finanziari sempre più globalizzati e i rendimenti dei titoli di stato sempre meno appetibili, **Emil Banca ha organizzato altri due convegni assieme a Bcc Risparmio&Previdenza**, la società di gestione del risparmio del Credito Cooperativo, e alla Banca Private Pictet. In giugno l'appuntamento si è tenuto a San Giorgio di Piano mentre a dicembre si è svolto presso il museo Ducati di Bologna.

APPROFONDIMENTO SU ALCUNE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ



FONDAZIONE ANT: È proseguita la partnership con Ant Italia Onlus, importante realtà nazionale di assistenza oncologica domiciliare gratuita, prevenzione e ricerca. **In 8 anni di collaborazione, complessivamente, la Banca ha donato alla Fondazione contributi per 1.060.000 euro (di cui 15mila nel 2015).**

Anche nell'ultimo anno sono state riproposte iniziative di coinvolgimento della base sociale nel sostegno della Fondazione: in diversi eventi realizzati dai Comitati soci, o dalla Banca stessa, sono state promosse iniziative di raccolta fondi a favore dell'ANT; inoltre, è stato destinato alla Fondazione quanto raccolto con le quote di iscrizione agli eventi sociali della Banca.

Infine prosegue ed è tuttora attiva attraverso i Progetti Melanoma e Tiroide, l'offerta dedicata ai soci di effettuare screening gratuiti per sensibilizzare alla prevenzione del oncologica (vds sezione Soci).

ISTITUTO RAMAZZINI: Con l'Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali Ramazzini è stato avviato un **progetto di divulgazione scientifica all'interno di alcune scuole primarie, secondarie e superiori in collaborazione con gli insegnanti di materie tecnico-scientifiche.** La diffusione della cultura della prevenzione è uno strumento indispensabile per attuare una strategia di lotta contro il cancro e altre malattie croniche che sono correlate all'attuale degrado dell'ambiente in cui viviamo. I temi o argomenti selezionati sono volti alla promozione della cultura della sostenibilità ed alla diffusione di comportamenti improntati alla partecipazione, responsabilizzazione e riflessione critica nei confronti dell'ambiente e del territorio.

Anche in questo caso è **proseguita l'offerta, dedicata ai soci di effettuare una visita gratuita di prevenzione dei tumori** (vedasi sezione Soci).

Istituto Ramazzini



RACCOLTA FONDI PER IL SUD NEPAL



A seguito del violento terremoto che ha devastato il Nepal il 25 aprile 2015 causando oltre 9mila morti, la Banca ha attivato una raccolta fondi, tra soci, clienti e dipendenti. I fondi sono stati trasferiti a GVC, l'ong bolognese che, immediatamente dopo le prime scosse, ha organizzato una spedizione per prestare assistenza in loco. Sono stati raccolti e devoluti circa 4 mila euro destinati alla realizzazione di scuole nella comunità, particolarmente colpita, di Rasuwa.

LA PRESENZA DELLA BANCA SUI SOCIAL MEDIA



In una prospettiva di rafforzamento del dialogo con i propri stakeholder la Banca consolida costantemente la propria presenza sui diversi social network.

Lo sviluppo di questi luoghi di incontro, confronto e socializzazione ha lo scopo di contribuire a fare rete sul territorio sfruttando le opportunità di sviluppo di relazioni e le potenzialità offerte dal web - offrendo a tutti coloro che utilizzano i social network (i giovani in particolare) di interagire con la Banca attraverso questi canali.

A FINE ANNO GLI UTENTI DELLA BANCA ERANO:

f 2.408 fan (+ 629 rispetto al 2014);

t 1.370 follower (+ 326 rispetto al 2014);

BLOG tra 500 e 800 visitatori unici medi al mese mese (in media nell'anno 749 sessioni e 662 utenti);

in 2.659 follower (+ 808 rispetto al 2014);

ig 105 seguaci (+ 45 rispetto al 2014)

1.027
FORNITORI

18,5

MILIONI DI EURO
DI FORNITURE



24,2%

FORNITORI
SOCI



54,8%

FORNITORI
LOCALI



28,8%

FORNITORI DEL SISTEMA
DEL CREDITO COOPERATIVO



9,6%

FORNITORI COOPERATIVI
NON DEL SISTEMA BCC



CRITERI DI
SELEZIONE

Nel selezionare i fornitori la Banca attribuisce preferenze a quelli del proprio territorio, ai propri soci e alle società del Sistema del Credito Cooperativo.

5 FORNITORI

PROFILO GENERALE

Nel 2015 la Banca si è avvalsa dell'opera di **928 fornitori**, per un fatturato complessivo di competenza dell'esercizio pari a **18,5 milioni di euro** (IVA inclusa), con un leggero incremento (1,5%) rispetto all'anno precedente.

RIPARTIZIONE DEI FORNITORI PER TIPOLOGIA DI BENI E SERVIZI

	2015	% su tot.	Var. % su 2014
SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI	2.884.462	15,6%	+4,0%
CONSULENZE VARIE (LEGALI, FISCALI, ECC.)	2.285.451	12,3%	-4,8%
PUBBLICITÀ E SPONSORIZZAZIONI	860.410	4,6%	+10,7%
NOLEGGI E LOCAZIONI BENI MOBILI E IMMOBILI	2.731.837	14,7%	+1,9%
MANUTENZIONE BENI MOBILI E IMMOBILI (COMPRESSE PULIZIE E SPESE CONDOMINIALI)	1.349.698	7,3%	+20,1%
POSTA E TELECOMUNICAZIONI	839.903	4,5%	-3,6%
SICUREZZA (VIGILANZA, TRASPORTO)	243.063	1,3%	+17,6%
BUONI PASTO E ALTRE PROVVIDENZE PER IL PERSONALE	769.475	4,2%	-22,0%
CONTRIBUTI FEDERAZIONE REGIONALE	1.199.940	6,5%	+5,7%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	525.288	2,8%	+18,2%
RICHIESTA INFORMAZIONI E VISURE	703.341	3,8%	+8,3%
UTENZE (ELETTRICITÀ, RISCALDAMENTO, ACQUA)	904.814	4,9%	+1,6%
UTENZE TELEFONICHE (TELEFONIA FISSA E CELLULARI)	132.477	0,7%	-19,5%
FORMAZIONE DEL PERSONALE	464.408	2,5%	+37,3%
STAMPATI E CANCELLERIA	354.479	1,9%	-9,0%
ACQUISTO CESPITI AMMORTIZZABILI (NON IMMOBILI)	540.648	2,9%	-33,7%
COMPENSO SINDACI	222.724	1,2%	-
COMPENSO AMMINISTRATORI	341.930	1,8%	+6,4%
ALTRO	1.179.663	6,4%	+7,3%
TOTALE	18.534.011	100,0%	+1,5%

Le voci che hanno subito il maggior incremento sono relative a:

- **manutenzione (+20%)** e comprendono gli oneri di ripristino degli ATM post assalti e delle due filiali che sono state chiuse (i locali sono stati ripristinati prima della restituzione ai rispettivi proprietari) e della manutenzione straordinaria effettuata presso due filiali;
- **spese di rappresentanza (+18%)** dovute in particolare ai costi per le celebrazioni dei 120 anni;
- **sicurezza (+17%)** imputabili a maggiori presidi a fronte di assalti agli ATM e al servizio di portierato della sede di via Mazzini;
- **formazione del personale (+37%)**, va specificato che nel 2016 saranno riconosciuti 152 mila euro come finanziamento;
- **il compenso agli amministratori (+6%)** è leggermente aumentato per effetto della stipulazione di una polizza assicurativa deliberata dall'assemblea dei soci.

RIPARTIZIONE DEI FORNITORI PER VOLUME DI FATTURATO

Classi di fatturato	Fatturato 2015	% su tot. 2015	% su tot. 2014
0-10.000	1.706.464	9,2%	9,5%
10.001-25.000	1.376.928	7,4%	8,6%
25.001-50.000	1.886.130	10,2%	6,7%
50.001-200.000	4.714.019	25,4%	26,1%
200.001-500.000	2.127.466	11,5%	13,5%
OLTRE 500.000	6.723.005	36,3%	35,6%
TOTALE	18.534.011	100,0%	100,0%

CRITERI DI SELEZIONE E ANALISI SPECIFICA

Nel selezionare i fornitori, oltre a considerare prezzo e qualità, la **Banca attribuisce preferenza a quelli del proprio territorio, ai propri Soci e alle società facenti parte del Sistema del Credito Cooperativo.**

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi a tali specifiche categorie di fornitori, con l'avvertenza che esistono fornitori che appartengono a più di una categoria.

FATTURATO PER CATEGORIE DI FORNITORI OGGETTO DI PARTICOLARE ATTENZIONE

Tipologia di fornitore	2015	% su tot. 2015	% su tot. 2014
LOCALI	10.164.413	54,8 %	58,1%
LOCALI SENZA CEDECRA E FEDERAZIONE BCC	6.600.796	35,6 %	38,4%
SOCI DELLA BCC	4.483.179	24,2 %	25,9%
SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO	5.345.075	28,8 %	28,3%
ORGANIZZAZIONI NON PROFIT E COOP. SOCIALI	116.438	0,6 %	0,4%
ALTRE COOPERATIVE	1.770.567	9,6 %	7,7%

Si segnala che:

- **i fornitori locali (ovvero del territorio di competenza della Banca) costituiscono circa il 55% del totale per fatturato.** Va tenuto comunque presente che i due principali fornitori del Sistema del Credito Cooperativo hanno sede a Bologna e sono quindi considerati come fornitori locali (in tabella viene fornito anche il dato al netto di tali fornitori);
- **i fornitori Soci di Emil Banca rappresentano il 24% del fatturato**, coerentemente con gli impegni assunti, di sviluppo dell'operatività con i Soci;
- **i fornitori appartenenti al Sistema del Credito Cooperativo rappresentano quasi il 29% del fatturato.** Essi gestiscono in outsourcing servizi fondamentali per l'operatività della Banca. In particolare Cedecra gestisce il sistema informativo centrale, il servizio relativo alla rete interbancaria, di centralizzazione dei server di posta elettronica, di antivirus della rete Emil Banca e la Federazione Regionale delle BCC fornisce supporto soprattutto in ambito formazione, consulenza giuridica e fiscale e audit;
- **i fornitori appartenenti al mondo della cooperazione (al di fuori del Sistema) e del non profit rappresentano il 10% del fatturato.**

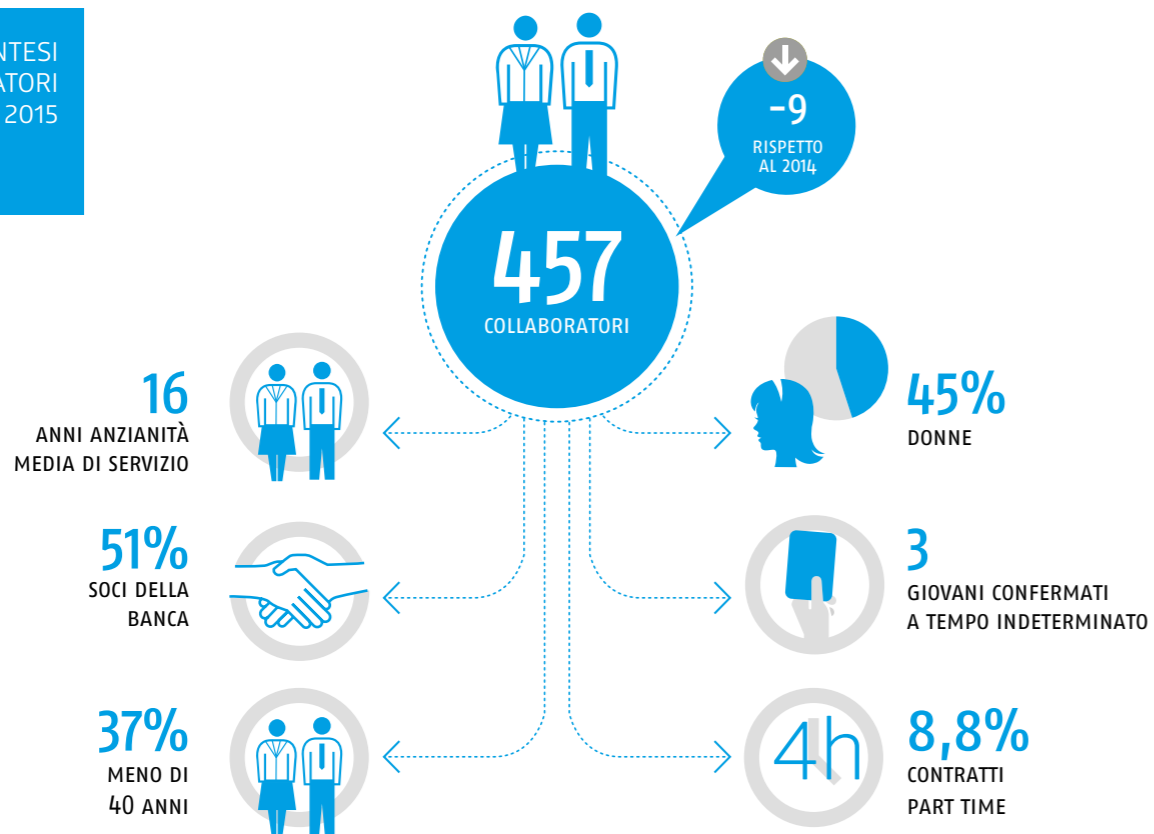
Condizioni e contenzioso

Il pagamento dei fornitori è stabilito a 60 giorni fine mese; esso viene normalmente effettuato entro i termini concordati.

Nel corso del 2015 non c'è stato alcun contenzioso tra la Banca ed i suoi fornitori.

24%
Del fatturato verso
fornitori Soci

e 55%
con fornitori locali



FORMAZIONE	25.224 ORE DI FORMAZIONE	COSTITUZIONE ALBO FORMATORI INTERNI	46 ORE MEDIE PRO-CAPITE	40 PROMOZIONI
AGEVOLAZIONI	212 MUTUI CASA A TASSO AGEVOLATO	20,7 MILIONI DI EURO	27.756 EURO PER INDENNITÀ FIGLI STUDENTI	
PROGETTI SVILUPPATI	NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE PROFESSIONALE		ANALISI DEL POTENZIALE	INDIVIDUAZIONE DEI "TALENTI"
INIZIATIVE SPECIFICHE	PREMIO INNOVAZIONE 35 CANDIDATI	47 PROGETTI PRESENTATI	7 ADESIONI PROPOSTA VIAGGIO STUDIO A MANCHESTER	7 ADESIONI PROPOSTA VIAGGIO TURISMO SOLIDALE ECUADOR
CLEB CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE	69,6% DEI COLLABORATORI È ISCRITTO AL CLEB	3 INIZIATIVE SPORTIVE	11 INIZIATIVE LUDICO CULTURALI	20 MILA EURO CONTRIBUTO DELLA BANCA PER LE INIZIATIVE

6 COLLABORATORI

PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

Indirizzo	Cosa è stato fatto nel 2015
Valorizzazione del capitale umano , attraverso la realizzazione di percorsi di apprendimento, riconoscimento professionale e formazione adeguati, oltreché di pianificazione delle carriere.	Nel corso dell'anno sono state realizzate molteplici iniziative formative sia utilizzando il catalogo formativo messo a disposizione dalla Federazione regionale, sfruttando le sinergie con altre BCC del territorio, sia attraverso il piano di formazione finanziato dal Fondo di categoria FonCoop, tramite il quale sono state progettate e realizzate iniziative rivolte ad alcune famiglie professionali strategiche per la crescita della Banca, giovani, Young Tutor, ecc...
Centralità della persona , anche al di là del suo profilo professionale, attraverso l'introduzione di iniziative volte a promuovere "benessere" e generare atteggiamenti di fiducia e positività.	Sono stati posti in essere alcuni dei progetti di sviluppo del personale risultati come soluzione efficiente per intervenire sulle criticità emerse nel corso dell'analisi di clima condotta nel biennio precedente. È stato realizzato un nuovo sistema di valutazione continuo per la definizione del giudizio professionale e per l'indirizzo della persona nella sua prestazione. È iniziato un percorso di analisi sul potenziale per definire e disegnare percorsi professionali mirati e adeguati alle esigenze aziendali e del singolo.
Coerenza rispetto ai valori fondanti e alle linee strategiche, attraverso l'adozione di scelte organizzative e gestionali attente e in linea con quanto dichiarato.	Notevole impegno è stato riposto nel miglioramento della struttura organizzativa, con l'obiettivo di ottimizzare e rendere moderni ed aggiornati, tecnologicamente e strutturalmente, l'impianto organizzativo e il modello di lavoro, così da renderli più flessibili ed in grado di garantire il miglioramento delle persone ed una reale possibilità di costruire una professionalità in linea con il cambiamento, ormai frenetico.
Sostenibilità economica e sociale , attraverso l'ottimizzazione nell'allocatione delle risorse ad organico costante e la stabilizzazione dei rapporti atipici di lungo periodo con i giovani.	L'imminente arrivo di una riforma del sistema cooperativo, e non solo nella sua forma giuridica, ha imposto una riflessione sugli strumenti di cui dotarsi per affrontare nuovi modi di lavorare e nuovi approcci del sistema Banca. Sono iniziati percorsi di riconversione del personale verso i ruoli professionali centrali, ruoli commerciali anche di nuova generazione, come il contact center o il gestore dedicato alla clientela, corporate o private.

In linea generale si possono prevedere, nel medio termine, alcuni trend che incideranno in modo significativo sui piani di sviluppo del personale:

- sviluppo di nuovi modelli di approccio commerciale al mercato, concentrati in particolare sullo sviluppo di diversi progetti di filiale fisica e virtuale, che indirizzino la clientela ad usare nuove tecnologie per le operazioni basiche, bancomat evoluti;
- crescita del numero delle operazioni sviluppate attraverso la monetica, carte di credito e debito, anche attraverso l'integrazione con i nuovi strumenti tecnologici, smartphone e tablet;
- necessità di specializzare un più ampio numero di professionisti per consulenza dedicata ai diversi target di clientela
- necessità di consolidare le competenze e la capacità di operare con le piccole e medie imprese del territorio, che operano sui mercati esteri, per sostenere lo sviluppo e la ripresa degli investimenti al termine della congiuntura economica, differenziando il servizio per settori economici a maggior valore aggiunto, es. terzo settore, settore agroalimentare, ecc...;
- sviluppo di nuove professionalità legate alla diversa offerta di prodotti/servizi che la Banca renderà disponibili per la clientela, ad esempio operatori di Banca Telematica che svolgano contatto e fidelizzazione della clientela.

9

Collaboratori in meno rispetto al 2014

3

Giovani trasformati a tempo indeterminato

IL PROFILO

Il personale della Banca a fine 2015 era costituito da **457 collaboratori con contratto di lavoro dipendente, 9 in meno rispetto all'anno precedente** (1,4 se il paragone viene effettuato secondo il metodo del tempo pieno equivalente, che tiene conto anche dei part time e dei dipendenti in aspettativa).

Nel corso del 2015 è stato trasformato il contratto di **3 giovani fra quelli in forza da almeno 18 mesi, provvedendo alla loro assunzione "a tempo indeterminato"**.

CONSISTENZA DEL PERSONALE

	Al 31/12/2015	Variazione rispetto a 2014
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	431	-15
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	26	+6
TOTALE	457	-9
DI CUI IN ASSENZA PROLUNGATA PER MATERNITÀ O MALATTIA	13	+2

Nel corso del 2015 è cessato il rapporto di lavoro per **23 persone con contratto a tempo indeterminato**, di cui:

- 1 per raggiungimento quiescenza;
- 15 sono i colleghi che hanno aderito al piano di prepensionamento (definito nel corso del 2014 nel quale l'uscita effettiva dal lavoro era stata programmata con gradualità per tutto l'arco del 2015) al fine di consentire un adeguato trasferimento delle competenze;
- 7 per dimissioni volontarie.
- È cessato inoltre il rapporto di lavoro per 14 persone con contratto a tempo determinato per scadenza dei termini contrattuali mentre 1 persona con contratto a tempo determinato ha rassegnato le dimissioni.

Nel 2015 non vi è stato alcun ricorso a ore di lavoro in somministrazione, cosiddetto interinale.

Relativamente al profilo anagrafico dei collaboratori, si evidenzia che:

- **il 37% del personale ha meno di 40 anni di età;**
- **l'anzianità media di servizio è di 16 anni** mentre l'età media anagrafica è pari a 41 anni per le donne e 46 per gli uomini;
- oltre il 97% del personale è in possesso di diploma di scuola media superiore ed il 38% è anche laureato;
- **il 46,8% del personale è femminile** e risulta essere ancora sotto-rappresentato nelle qualifiche più elevate (solo il 26% dei quadri direttivi è di genere femminile mentre non ci sono dirigenti donne);
- i collaboratori con meno di 40 anni sono in prevalenza di genere femminile, essendo stati negli ultimi anni i nuovi assunti per lo più donne;
- **32 persone appartengono alle cosiddette "categorie protette"**;
- il 39% del personale è operante negli uffici centrali di direzione mentre il 61% rappresenta la rete di vendita;
- **il 51% dei collaboratori è socio della Banca.**

TEMPO DI LAVORO

Il contratto part-time è stato utilizzato da **40 persone, pari all'8,8% sul totale dell'organico**, 37 delle quali donne. Si tratta di **1 persona in più rispetto al 2014**. Tutte le richieste di trasformazione e/o di proroga, motivate dall'esigenza di seguire i figli, sono state accolte.

Nell'ambito della politica di gestione del personale volta a favorire il migliore equilibrio fra vita privata e vita lavorativa si è data la precedenza, nelle richieste di trasferimento per motivi di avvicinamento, al personale femminile con carichi di famiglia.

La Banca intende tutelare il legittimo interesse delle lavoratrici madri anche attraverso specifiche iniziative per il reinserimento del personale femminile al rientro dopo lunghe assenze.

8,8%

Dell'organico è part time

	Totale 2015	Variazione % rispetto al 2014	Ore Pro capite 2015
STRAORDINARIO E BANCA ORE (ORE)			
STRAORDINARIO RETRIBUITO	3.552	-18,1%	7,8
BANCA ORE USUFRUITE	1.873	+1,1%	4,1
BANCA ORE NON USUFRUITE	2.156	-8,8%	4,7
FERIE (GG)			
RIPRESA ANNO PRECEDENTE	1.861	+34,2%	4,1
SPETTANTI ANNO	11.080	-1,8%	24,2
TOTALE SPETTANTI	12.941	+2,2%	28,3
GODUTE	11.575	+2,6%	25,3
RESIDUE AL 31/12	1.366	-31,2%	3,0
PERMESSI (ORE)			
RETRIBUITI	34.273	+25,5%	75,0
NON RETRIBUITI	2.175	+82,8%	4,8
ASSENZE (GG)			
MATERNITÀ	2.436	-38,0%	5,3
MALATTIA	2.744	+20,3%	6,0
SCIOPERI	1		

Il ricorso al lavoro straordinario (retribuito oltre alla banca delle ore) **registra una diminuzione complessiva pari all'11,3%** mentre la voce ferie non godute cala del 31% nel rispetto delle politiche attuate di contenimento dei costi.

Per quanto riguarda le causali di assenza, **aumentano del 20% le giornate di malattia, come aumenta del 15% l'utilizzo di ore di permesso retribuito ex L.104/92**, che, pur incidendo marginalmente nel costo del lavoro in quanto coperte da previdenza sociale, rappresentano un fenomeno in crescita a fronte di mutamenti sociali in atto.

Particolare attenzione viene sempre rivolta alle colleghe che si accingono ad assentarsi per il periodo dedicato alla maternità. Nei loro confronti vengono adottate tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza nel periodo antecedente la loro assenza, in particolare nell'individuazione della sede di lavoro più adeguata che minimizzi i rischi per la salute (protocollo e norme interne sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro).

-11,3%

Ore di straordinario

+15%

Di utilizzo ore di permesso

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il processo di valutazione delle prestazioni è uno dei progetti dedicati allo sviluppo delle persone, e dopo l'adozione in via sperimentale per l'anno 2014, si sta ponendo come strumento di gestione manageriale delle persone. Le informazioni in esso contenute sono la base per la gestione di altri strumenti, la progettazione della formazione, le definizioni dei percorsi professionali e dei livelli di crescita possibile per ciascuna persona.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

L'azienda attribuisce forte importanza ad un sistema di informazione e comunicazione che permetta ai propri collaboratori di essere consapevoli di tutti gli aspetti che riguardano l'essere parte del credito cooperativo.

Gli strumenti

Gli strumenti di comunicazione interna utilizzati sono stati:

- **Intranet aziendale:** è lo strumento utilizzato dalla totalità dei collaboratori. Ad essa vengono dedicate risorse per apportare continui sviluppi in ottica di organizzazione collaborativa, condivisione della conoscenza e fruizione delle informazioni.



L'INCONTRO DI NATALE PRESSO IL MUSEO LAMBORGHINI

- **Newsletter del Direttore Generale:** serve a informare tutto il personale su aspetti fondamentali dell'operato della Banca. Nel 2015 sono state pubblicate due newsletter.
- **Comunicato organizzativo del Responsabile Direzione Personale e Organizzazione:** viene emesso in corrispondenza di cambiamenti organizzativi che prevedono variazioni nei ruoli.
- **Rivista nazionale "Credito Cooperativo":** viene distribuita a tutto il personale, per garantire un'informazione approfondita sull'andamento del Sistema del Credito Cooperativo. Contiene all'interno dei moduli formativi.
- **Riunioni periodiche della Direzione Generale con i capi delle unità organizzative:** nel corso del 2015 sono stati effettuati 2 incontri con tutti i capi servizio e direttori di filiali. Il materiale utilizzato durante gli incontri viene normalmente messo a disposizione di tutto il personale nella intranet aziendale.
- **Mini-convention:** a giugno è stato organizzato un incontro, seguito da cena conviviale, con tutto il personale in cui sono stati dati aggiornamenti circa l'andamento aziendale e alcuni progetti in corso. Nel corso dell'evento sono stati inoltre assegnati riconoscimenti a coloro che si erano distinti nel corso del 2014 per risultati commerciali conseguiti e sono stati attribuiti i premi inerenti il primo premio all'innovazione di Emil Banca (si veda più avanti la descrizione dell'iniziativa). Alla parte di premiazione erano presenti due testimonial esterni del mondo dello sport (Dan Gay e Franco Zuculini).
- **Incontro di Natale:** l'incontro di Natale è stato caratterizzato da un intervento da parte della Presidenza e del Direttore Generale focalizzati entrambi sulle prospettive future, in particolare legate al tema della revisione del Sistema del Credito Cooperativo per quanto attiene al Presidente e di indirizzo strategico per quanto riguarda il Direttore. In questa occasione sono stati dati riconoscimenti ai 17 collaboratori che hanno raggiunto 25 anni di anzianità bancaria.

INIZIATIVE RICREATIVE ED EXTRA LAVORATIVE FRA DIPENDENTI CLEB E ASD EMIL BANCA



Dal 2010 è attivo il circolo ricreativo aziendale dei lavoratori di Emil Banca, aperto anche ai dipendenti in pensione.

Tale circolo, costituito per iniziativa volontaristica di alcuni collaboratori, intende promuovere la socialità fra i colleghi, attraverso attività culturali, sportive e ricreative. Contestualmente al "CLEB", denominazione assunta quale acronimo di Circolo Lavoratori Emil Banca, è attiva anche l'Associazione Sportiva Dilettantistica per poter meglio organizzare e partecipare ad eventi sportivi.

Al 31/12/2015 al Cleb erano iscritte **318 persone** (22 in più rispetto al 2014) e nell'anno sono state organizzate direttamente **diverse iniziative**.

Il 69,6% dei collaboratori è iscritto al Cleb.

Le convenzioni stipulate a favore degli aderenti sono 18.

La Banca mette annualmente a disposizione una somma di 20.000 euro per il funzionamento del circolo.

Durante l'anno sono state organizzate **3 iniziative di carattere sportivo e 11 di natura ludico/culturale con una partecipazione attiva di oltre 400 persone fra soci e loro famigliari.**

Nel corso del 2015 il Cleb ha provveduto a modificare lo statuto avendo deciso di proseguire l'attività avvalendosi di un'unica associazione alla quale è stato attribuito il nome di "CIRCOLO EMILBANCA-ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA". Questa variazione consentirà di accettare domande di adesione anche al di fuori del personale dipendente, ad esempio provenienti da membri della compagine sociale della Banca.

LA FORMAZIONE

Nel 2015 le ore di formazione erogate sono state **25.224**, con un aumento rispetto all'anno precedente di **3.759 ore (+17,5%)** per le quali è stato sostenuto un costo complessivo (docenze, rimborsi, location, ecc.) di **464.408 euro**.

DATI GENERALI SULLA FORMAZIONE

	2014	2015
N. DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO AD ALMENO 1 ATTIVITÀ FORMATIVA	445	460
% SU TOTALE DIPENDENTI	95,5%	100,0%
N. ORE UOMO	21.465	25.224
DI CUI IN MODALITÀ E-LEARNING	3.381	4.856
N. ORE MEDIE PRO-CAPITE ¹	46,0	55,2
COSTI DIRETTI SOSTENUTI DALLA BANCA (EURO)	338.255	464.408

Si segnala che nel 2015 a queste ore sono state aggiunte **1.775 ore relative al progetto "Pausa formazione"**. Si tratta di una previsione dell'ex art. 63 del CCNL del 2012 in base al quale le pubblicazioni editoriali di categoria (nella fattispecie il mensile Credito Cooperativo realizzato da Federcasse) che sviluppano tematiche della cooperazione di credito e della attività bancaria cooperativa e mutualistica, sono considerate a tutti gli effetti formazione.

Complessivamente pertanto le ore fruite dai dipendenti nel 2015 ammontano a 26.999.

26.999
Ore di formazione fruite nel 2015

RIPARTIZIONE PER ARGOMENTO TRATTATO

Tipologia	Nr. ore uomo nel 2015	% sul totale nel 2015	% sul totale nel 2014
MANAGERIALE	4.198	15,5%	5,0%
COMMERCIALE	2.846	10,5%	19,5%
CREDITO	3.604	13,0%	7,7%
FINANZA	3.269	12,0%	13,3%
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E NORMATIVA*	11.675	43,2%	47,1%
INFORMATICA	506	1,9%	3,6%
IDENTITARIA	115	0,4%	1,7%
SICUREZZA SUL LAVORO	787	2,9%	2,2%
TOTALE	26.999	100,0%	100,0%

*COMPRESIVE DELLE ORE DI "PAUSA FORMAZIONE"

Formatori interni

Si segnala che l'Azienda nel corso del 2015 ha istituito un **Albo interno per i formatori "senior"** di cui si avvale per alcuni moduli formativi specialistici. Gli iscritti a fine anno erano **12**.



LA CONSEGNA DELL'ATTESTATO AI FORMATORI SENIOR

LA REMUNERAZIONE

La remunerazione per il personale dipendente nel 2015 è stata pari a **32,6 milioni di euro²**, corrispondente ad un aumento dell'**11,65%** rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'anno è stato ancora possibile offrire a molti giovani la possibilità di effettuare periodi di lavoro a tempo determinato nell'ambito delle strutture della Rete Commerciale,

¹ PER IL CALCOLO SI CONSIDERA IL NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO A FINE ANNO.

² TALE VALORE SI INTENDE COMPRESIVO DI TUTTI I COSTI CHE LA BANCA SOSTIENE PER IL PERSONALE DIPENDENTE (COMPRESI I RIMBORSI SPESE MA ANCHE I COSTI RELATIVI AGLI INCENTIVI ALL'ESODO)

prevalentemente le Filiali, per la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto, maternità o in alcuni casi lunghe malattie. Queste opportunità sono state rivolte a giovani laureati alla primo inserimento nel mondo del lavoro o comunque con ridotta esperienza, al fine di consentire agli stessi di rinforzare il loro curriculum professionale, cercando di limitare il periodo della permanenza nei 12/15 mesi, al fine di offrire la medesima opportunità ad una platea più vasta possibile di ragazzi alla ricerca di una iniziale occasione di lavoro.

Disdetta CCNL

Le parti sociali a fine 2015 erano ancora impegnate nelle attività per il rinnovo del contratto nazionale (disdettato a fine 2014) e di conseguenza degli integrativi regionali. L'imminente arrivo della riforma del sistema cooperativo ha fatto slittare il termine fissato per il mese di ottobre. È auspicabile che nei prossimi mesi le parti sociali possano addivenire ad un accordo. Le sfide che il sistema dovrà affrontare nei prossimi anni richiedono infatti un rinnovato impegno ed un forte senso di responsabilità per rendere coerente il nostro assetto normativo con i nuovi impegni, i vincoli di sostenibilità e le prospettive di crescita del Credito Cooperativo.

Promozioni

Nel 2015 sono state effettuate 40 promozioni, per la maggior parte all'interno della categoria impiegatizia delle "aree professionali". **Si tratta di 21 in più rispetto all'anno precedente ed hanno interessato 22 donne e 18 uomini.**

Promozioni 2015	totale
DA QUADRI A DIRIGENTI	-
CAMBIO DI LIVELLO ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA QUADRI	7
DA AREE PROFESSIONALI A QUADRI	6
CAMBIO DI LIVELLO ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA AREE PROFESSIONALI	27
TOTALE	40

Sistema incentivante

In Banca già da alcuni anni è presente un sistema di incentivazione aggiuntivo rispetto alla componente fissa della retribuzione e variabile in funzione dei risultati effettivamente raggiunti.

Il sistema presenta meccanismi utili ad evitare l'insorgenza di comportamenti opportunistici e lesivi dell'interesse ultimo dei clienti e dei soci, a limitare la parte variabile della retribuzione ad una percentuale ben definita dell'utile aziendale, a vincolare ciò che può essere concesso a premio a fronte del raggiungimento di concreti obiettivi. Il sistema incentivante, nelle sue modalità viene presentato formalmente, in quanto voce di retribuzione variabile, previa validazione del Consiglio di Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea, nell'ambito della relazione di "Remuneration Policy", che contiene tutte le modalità con le quali la Banca ritiene di regolamentare la retribuzione variabile dei propri dipendenti e amministratori. A fronte di questa impostazione regolamentare ancora presente, per quanto riguarda nello specifico anche il 2015 come per il 2014, è stato deciso, date le difficili condizioni generali, e di contesto bancario in particolare, di sospendere l'applicazione di un sistema incentivante come sopra indicato.

Mutui casa

I collaboratori della Banca godono, in generale, di condizioni particolarmente favorevoli sui prodotti di mutuo per la casa e sul conto corrente. Per quanto riguarda in particolare i mutui per la casa, **a fine 2015 erano 212 i dipendenti che ne stavano usufruendo, per un debito residuo di 20,7 milioni di euro. In corso d'anno sono stati erogati 8 nuovi mutui per un importo complessivo di 1,5 milioni di euro.**

Altre agevolazioni

I collaboratori godono inoltre di un'agevolazione prevista nel CCNL, per cui chi ha figli studenti percepisce un'indennità annuale pari a 89 euro se il figlio frequenta la scuola media inferiore, 126 euro se frequenta la scuola media superiore e 258 euro se studente universitario. Dette somme vengono elevate, rispettivamente di 55 euro e di 89 euro per gli studenti di scuola media inferiore o superiore e per gli studenti universitari che, per mancanza di scuola o università del tipo prescelto nel luogo di residenza, frequentano corsi di studio in località diversa.

Nel 2015 sono stati erogati complessivamente 27.756 euro a titolo di indennità studio.

ALCUNE PROGETTUALITÀ ED INIZIATIVE SPECIFICHE

Progetti di sviluppo per le persone e l'organizzazione

La Banca è impegnata nella valorizzazione permanente delle persone, e per farlo si è dotata di strumenti idonei al fine di garantire sempre un sostegno all'approccio professionale dei singoli in virtù del ruolo interpretato e delle esigenze aziendali. I progetti che sono stati attivati e gestiti nel corso del 2015, ma che ovviamente proseguiranno anche nel 2016, hanno a che fare con:

Ambito delle persone

- nuovo sistema di valutazione professionale;
- mappatura del personale mediante analisi del potenziale;
- sviluppo modello delle competenze;
- individuazione dei "talenti";
- definizione mappa delle tavole di rimpiazzo;
- costituzione albo formatori interni;
- definizione percorsi di Job Rotation

Ambito organizzativo

- mappatura dei processi organizzativi;
- efficientamento portale intranet;
- miglioramento strumento di comunicazione tra uffici (c.d. RDA)

Young Tutor

Il progetto giovani, che vede come elemento di principale qualificazione e distinzione rispetto alle proposte dei competitors, la figura professionale degli Young Tutor è al suo quarto anno di vita e continua a rimanere di elevato interesse per l'Azienda. Per questa ragione **gli Young Tutor sono stati i primi destinatari dell'analisi del potenziale, attraverso un processo che li ha visti protagonisti prima di una analisi attitudinale poi di una suddivisione in gruppi di potenziale (elevato, medio, basso), mediante specifici incontri gestionali.** I giovani a "sviluppo elevato" vengono inseriti nel progetto "Talenti" e sono destinatari di iniziative formative ad hoc. **A fine anno erano operativi 27 Young Tutor e 7 Coordinatori.**

Scambio Sede/Filiali

Nell'ambito delle iniziative rivolte allo sviluppo ed alla crescita professionale, che si pone come obiettivo primario l'integrazione e l'interscambio di esperienze professionali contigue, è stato sviluppato un progetto che prevede che, al momento, **il Responsabile di ciascun ufficio di Direzione, si rechi presso una Filiale della Banca, e per alcuni giorni lavorativi, da tre a cinque, svolga mansioni operative specifiche di uno dei ruoli di Filiale.** Gli "stage operativi" tengono conto di attribuire, a ciascun collega, mansioni in linea, per quanto possibile, con l'ambito operativo attualmente di competenza. Nel corso di tale periodo i colleghi di Filiale acquisiscono il compito di assistere e supportare quelli di sede nella loro permanenza in Filiale. **Nel 2015 sono state interessate solo 3 persone in quanto il progetto è partito in chiusura di anno ed avrà il pieno sviluppo nel 2016.**

40

Le promozioni effettuate nel 2015

212

Collaboratori usufruiscono del mutuo casa a condizioni molto favorevoli

27

Mila euro erogati a titolo di indennità per figli studenti



PREMIO ALL'INNOVAZIONE, CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI

Premio all'innovazione

Nel 2015 la Banca ha promosso verso tutti i dipendenti la partecipazione ad un concorso sul tema dell'innovazione allo scopo di far emergere idee innovative all'interno dell'Azienda e stimolare i collaboratori ad una partecipazione attiva. I progetti potevano essere presentati da singoli collaboratori o da gruppi di essi e le proposte coprire tutte le aree di attività dell'Azienda, legate quindi alla dimensione business, sociale o ambientale. **La Banca ha messo a disposizione una cifra di 8 mila euro per i premi.**

In tutto 47 sono stati i progetti presentati da 35 candidati, rappresentativi di tutte le aree operative della Banca. Sono stati premiati ex equo al primo posto due progetti e sono stati riconosciuti ulteriori premi per il progetto meglio formulato e quello più creativo. A tutti i partecipanti sono stati inoltre regalati 2 biglietti ingresso per la manifestazione Expo2015.



"COOPERATIVE EXPERIENCE" A MANCHESTER

Proposta viaggio studio per giovani dipendenti

A inizio 2015 è stata lanciata la proposta a tutti i giovani dipendenti e soci (under 35) di partecipare ad un **viaggio studio a Manchester** finanziato (proposto dalla Federazione regionale delle BCC in collaborazione con UNISER Learning mobility).

La banca si è offerta di pagare la metà del costo del viaggio a carico del partecipante (300 euro). 7 collaboratori oltre a 3 giovani soci hanno accettato la proposta e dall'1 al 7 marzo hanno fatto una "Cooperative Experience" Si è trattato di un'esperienza formativa di una settimana nel distretto cooperativo di Manchester, luogo di nascita della cooperazione europea che oggi rappresenta uno dei modelli più forti e studiati al mondo.

Il costo vivo sostenuto dalla Banca è stato di 1.050 euro.



TURISMO SOLIDALE IN ECUADOR

Proposta viaggio di turismo solidale in Ecuador

Altra proposta avanzata nell'anno a tutto il personale è stata la possibilità di **partecipare al viaggio di turismo solidale in Ecuador organizzato nell'ambito delle celebrazioni dei 120 anni** (si veda capitolo Comunità) ritenendola di particolare valore per l'alto contenuto identitario che poteva avere l'esperienza di avvicinamento al progetto Microfinanza Campesina, da tanti anni partecipato dalla Banca (si veda capitolo Sistema). **Anche in questo caso la Banca ha sostenuto una parte dei costi (40%) dei singoli colleghi che hanno aderito alla proposta (7 in tutto).**

LE RELAZIONI SINDACALI ED IL CONTENZIOSO

Le persone iscritte alle organizzazioni sindacali di categoria nel 2015 erano 378, pari all'83% del totale dei collaboratori.

La rappresentanza sindacale aziendale della Banca si compone di 17 membri, appartenenti a sei diverse organizzazioni sindacali. Alle due sigle maggioritarie appartengono circa il 91% del totale degli iscritti, mentre le tre sigle minoritarie raccolgono complessivamente 30 dipendenti compresi i rappresentanti stessi. **Le ore retribuite a propri dipendenti per l'esercizio di attività sindacale sono state complessivamente 5.183.**

Nel corso del 2015 è stato possibile, grazie alla collaborazione ed all'apertura delle Organizzazioni Sindacali Aziendali, tenuto conto della vicende che hanno interessato il rinnovo del Contratto nazionale e la conseguente sospensione delle trattative, addivenire alla definizione di molteplici accordi per la regolamentazione di strumenti e di progetti aziendali, tra i quali vanno ricordati in particolare quello relativo alla definizione della realizzazione di un sistema di welfare aziendale, unica esperienza in questa direzione nell'ambito del sistema delle Banche di credito cooperativo della regione.

LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Gli ambienti di lavoro della Banca rispondono alle previsioni normative relative alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. L'attività di sorveglianza sanitaria è stata regolarmente svolta dal medico competente e non ha dato luogo a segnalazione di problemi specifici.

Per diminuire il rischio di infortuni, rapine e gli effetti negativi delle stesse:

- è proseguito il progetto di realizzazione di videosorveglianza con tecnologia digitale per tutte le filiali;
- è proseguito il piano d'installazione dei cash-in cash-out, secondo un piano quinquennale che coinvolgerà tutte le filiali.

Al tema della tutela della salute e della sicurezza sono state dedicate 787 ore di formazione (+52% rispetto al 2014).

Nel corso del 2015 la Banca ha subito:

- 5 rapine (ai danni delle Filiali di San Ruffillo, Granarolo, San Giorgio, Ostellato, San Pietro in Casale)
- 3 attacchi agli ATM (ai danni delle Filiali Rioveggio e San Ruffillo).
- 1 tentata rapina (ai danni della Filiale di Baricella).

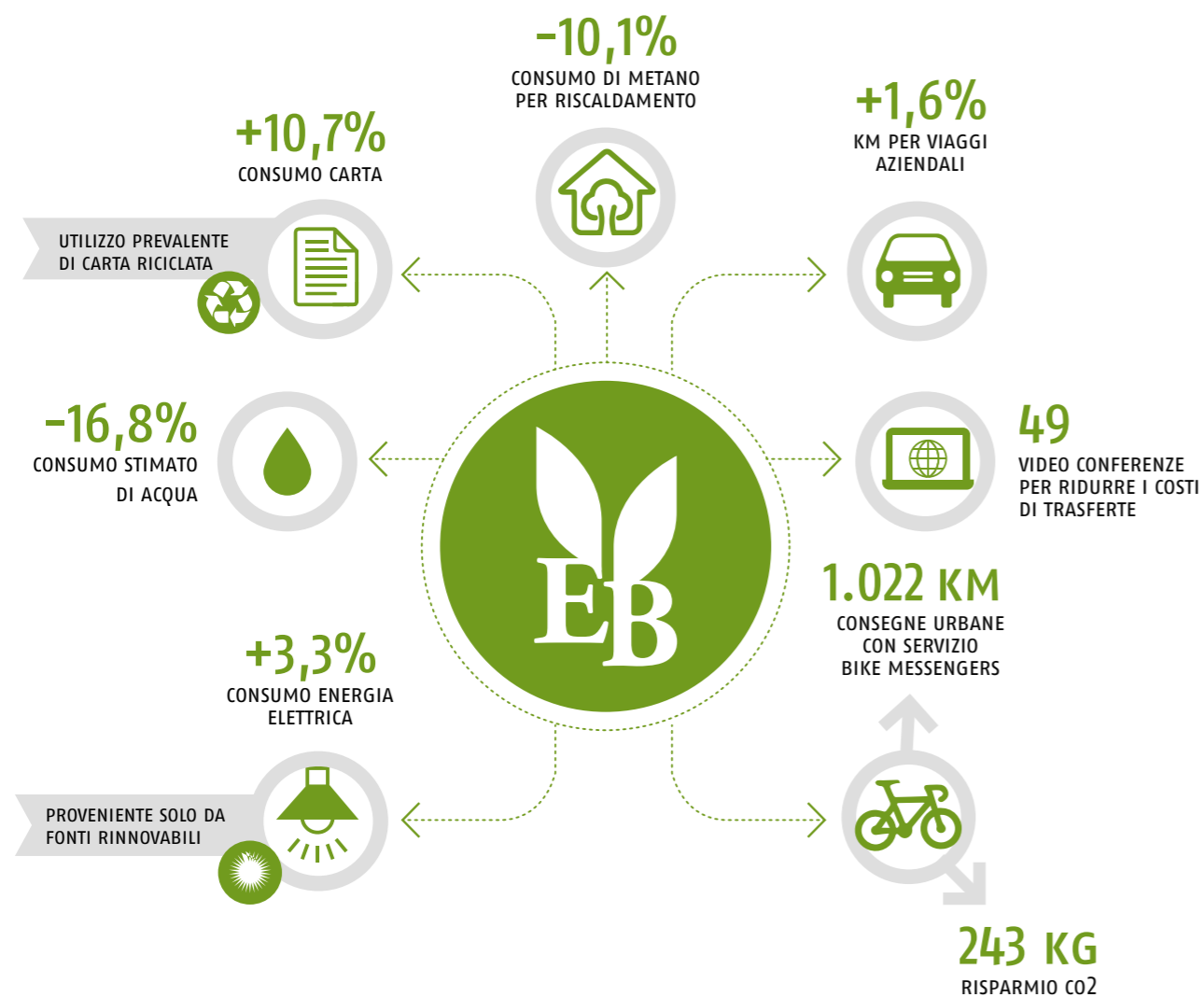
Nessun episodio ha causato danni al personale o alla clientela.

Nel corso del 2015 sono accaduti 6 infortuni, di cui 5 in itinere. La casistica è quella caratteristica del settore bancario, cioè infortuni di modesta gravità occorsi nell'utilizzo dell'attrezzatura di ufficio o nel recarsi al posto di lavoro piuttosto che presso un cliente e, comunque, con guarigioni in pochi giorni.

787
Ore di formazione
sulla sicurezza

UNA NOSTRA RESPONSABILITÀ

La tutela dell'ambiente in tutte le sue forme costituisce una importante componente della responsabilità sociale della nostra Banca. I nostri collaboratori sono informati e dotati di strumenti per ridurre i consumi in generale. Inoltre la Banca sceglie di usare materiali e prodotti ecologici.



PER I CLIENTI

Per favorire un'economia sostenibile, offriamo ai clienti ecofinanziamenti e consulenza specializzata da parte di società partecipate dalla Banca sulle opportunità per il sostegno alla green economy.

9 ECOFINANZIAMENTI EROGATI NELL'ANNO

735 MILA EURO EROGATI

14 MILIONI DI EURO DI ECOFINANZIAMENTI IN ESSERE

PARTECIPAZIONE SOCIETARIA

BIT SPA BANCA PER L'INVESTIMENTO DEL TERRITORIO

-9,2%
RISPETTO
AL 2014

7 AMBIENTE

LE POLITICHE

L'approccio della Banca nei confronti dei temi ambientali si fonda sui seguenti elementi:

- la tutela dell'ambiente, in tutte le sue forme, costituisce una fondamentale componente della responsabilità sociale da parte di un'impresa;
- la Banca può incidere sia sugli impatti ambientali connessi direttamente all'attività della Banca (consumo di energia, di carta, ecc.) sia sugli impatti ambientali determinati da altri soggetti sui quali la stessa Banca può influire attraverso scelte e comportamenti;
- è importante la sensibilizzazione dei Collaboratori affinché agiscano sul loro comportamento quotidiano, in particolare per quanto attiene gli aspetti di consumo.

IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

L'impatto ambientale diretto di una azienda bancaria è determinato prioritariamente dal consumo di energia (elettrica e termica) e di alcune risorse e beni quali la carta e l'acqua. Di seguito si prendono in esame le principali aree di impatto diretto.

Consumi di energia

Gli ambienti lavorativi sono dotati di apparecchiature illuminanti a basso consumo. Le modifiche e le implementazioni alle apparecchiature esistenti avvengono sempre previa verifica illuminotecnica.

Quali elementi di massima attenzione all'ambiente è importante evidenziare le seguenti attività:

- adozione di standard operativi che comportano la sostituzione di tutte le apparecchiature obsolete (stampanti, monitor, fotocopiatrici) presso le filiali, con modelli certificati a risparmio energetico;
- eliminazione delle stampanti ad uso singolo;
- utilizzo di monitor a risparmio energetico con tipologia a led;
- spegnimento forzato dei pc e dei monitor oltre l'orario lavorativo di utilizzo;
- utilizzo di tecnologie volte a ridurre lo spostamento non necessario di personale (videoconferenza, servizi in remoto).

ENERGIA ELETTRICA CONSUMI 2015

	Quantità in Kwh	Diff. % su 2014
CONSUMO TOTALE	2.674.604	+3,32%

Il maggiore consumo di energia elettrica, rispetto al dato 2014, è imputabile esclusivamente all'andamento climatico estivo, con temperature molto superiori alla media stagionale, nell'area geografica di pertinenza della Banca, ed un conseguente maggior utilizzo degli impianti di raffrescamento.

Si segnala che l'energia è acquistata tramite il consorzio Bcc Energia e proviene esclusivamente da fonti rinnovabili.

Consumi di carta

Il materiale di consumo quantitativamente più significativo per la Banca è la carta, utilizzata per esigenze operative di varia natura.

La politica della Banca è quella di **utilizzare in maniera esclusiva la carta riciclata** per tutti gli usi interni, per tutte le forme di comunicazione automatica alla clientela (contabili prodotte dal centro stampe, avvisi di scadenza, estratti conto) e per la comunicazione isti-



LOGO EMIL BANCA
PER L'AMBIENTE

tuzionale (bilancio di esercizio, bilancio sociale, NotizieEmilBanca, Nelle Valli Bolognesi e in Pianura, depliantistica). Tale indicazione è stata rispettata al 95%.

CARTA CONSUMI 2015

	Quantità (in kg)	Diff. % su 2014
CARTA PER USO UFFICIO E PER LA COMUNICAZIONE ALLA CLIENTELA	42.951	+6,2%
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (BILANCI, PERIODICO AZIENDALE, DEPLIANT)	17.038	+24,2%

Complessivamente si registra un importante incremento sull'utilizzo della carta (+ 10,7%) imputabile principalmente a:

- maggiori comunicazioni alla clientela conseguenti ad adeguamenti normativi;
- incremento del numero di copie di Nelle Valli Bolognesi (passate da 70 a 120 mila copie annue) dopo l'estensione, in termini di competenza e contenuti (e quindi anche di distribuzione) a tutta la pianura (negli anni precedenti riguardava solo l'Appennino).

Consumo di acqua

L'acqua viene utilizzata principalmente per il funzionamento dei servizi igienici, le attività di pulizia e, marginalmente, per l'irrigazione di modeste aiuole esterne.

Per gli impianti di scarico di nuova realizzazione vengono utilizzate cassette parzializzatrici della quantità utilizzabile. Tale attività viene realizzata anche nei casi che richiedono la sostituzione degli elementi guasti o vetusti. L'igienizzazione dei vasi avviene in tutti i servizi igienici automaticamente ad ogni scarico (con utilizzo di prodotti biodegradabili al 100%) riducendo il consumo di acqua per le pulizie giornaliere.

ACQUA CONSUMI 2015

	Quantità (in lt)	Diff. % su 2014
STIMA CONSUMO TOTALE	11.364.584	-16,8%

Rifiuti

Si conferma quando già evidenziato lo scorso anno: la maggior parte dei rifiuti prodotti è costituita da materiale cartaceo il cui smaltimento, anche per grandi quantitativi e per documenti contenenti dati sensibili, è affidato ad un'azienda specializzata che garantisce, oltre alla privacy, la massima quota di riciclaggio possibile.

La raccolta e lo smistamento dei rifiuti vengono effettuati con attenzione alla gestione dei "rifiuti speciali" (cartucce toner esaurite e/o difettose e prodotti assimilabili, nastri inchiostriati, ecc.) che vengono ritirati e smaltiti direttamente dal fornitore con emissione di apposito formulario nel rispetto della normativa vigente.

I rifiuti prodotti giornalmente dalle unità operative (cestino) sono gestiti dal personale addetto alle pulizie che li conferiscono direttamente nei cassonetti predisposti dai singoli comuni, diversi dei quali hanno già introdotto la raccolta differenziata a cui è seguita immediata organizzazione di raccolta da parte della Banca.

La quasi totalità delle cartucce toner utilizzate nella Banca è del tipo "rigenerato", per ridurre l'impatto ambientale di questa tipologia di consumi.

Le apparecchiature fuori uso sono conferite alla differenziazione ecologica dei materiali, secondo le attuali disposizioni in materia. Alcuni anni fa è stata avviata l'attività di smaltimento di apparecchiature off-line; l'obiettivo che ci si è posti è il recupero completo di materiali vari, provenienti da ristrutturazioni o sostituzione di macchine da ufficio, che nel tempo si sono accumulati su scaffali, archivi e scantinati, ecc. perché non correttamente gestiti al momento dell'intervento.

Trasporti aziendali

PERCORRENZE VIAGGI IN AUTO

Viaggi per motivi aziendali	Percorrenze in KM 2015	Variazione % rispetto al 2014
CON AUTO DEI DIPENDENTI	314.902	-18,2%
CON AUTO AZIENDALI	209.500	+59,9%
TOTALE	524.402	+1,6%

L'incremento della voce percorrenze con auto aziendali è determinato dal fatto che sempre più gli specialisti di settore e gli addetti al corporate, così come coloro che fanno assistenza tecnica alle filiali, utilizzano autovetture aziendali piuttosto che quelle di proprietà.

Il parco auto aziendale è costituito da 2 auto di proprietà (una con doppia alimentazione metano-benzina ed una diesel) e 9 auto in contratto di noleggio a lungo termine alimentate a benzina o gasolio, rispettose delle normative antinquinamento Euro 5 fap che rispondono alle normative CEE 70/220 e 88/77 sulle emissioni inquinanti.

Si segnala che a partire dal 2013 la Banca si avvale per le consegne di documentazione, nell'area urbana di Bologna, non più di corrieri con auto ma di un nuovo servizio di "bike messengers" ovvero di consegna in bicicletta. I dati di monitoraggio evidenziano che sono state commissionate, nel 2015, 368 consegne in città per un totale di 1022 km con un risparmio di Co2 pari a 243 kg



Utilizzo della videoconferenza

La Banca persegue l'obiettivo di incrementare l'utilizzo di impianti di teleconferenze al fine di contenere gli spostamenti del personale, così come, per lo stesso motivo, molte riunioni vengono tenute non più centralmente ma presso alcune filiali centrali per zona.

Nel 2015 sono state effettuate 49 videoconferenze, di cui 7 interne che hanno coinvolto tutte le filiali (evitando così lo spostamento di molte persone) e 42 con aziende esterne (riducendo notevolmente i costi di trasferimento di una o più persone in altre città).

49
Videoconferenze
per diminuire
le percorrenze in auto
dei collaboratori

TABELLA RIEPILOGATIVA

Fonti di Emissione (Co2in kg)	2015	Variazione % rispetto al 2014
ENERGIA ELETTRICA	1.339.977	+3,3%
METANO PER RISCALDAMENTO	407.737	-10,1%
CARTA	33.078	+9,0%
TRASFERTE IN AUTO	86.002	+1,6%
ACQUA*	4.091	-16,8%
TOTALE	1.870.885	+0,03%
PER PERSONA (IN KG)	4.094	+2,0%

*VALORE CALCOLATO SULLA BASE DI UNA STIMA DEI CONSUMI DI ACQUA DELL'ANNO

IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

La Banca sostiene comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati dedicati e concorrendo alla diffusione di una cultura che veda la tutela delle risorse naturali come pilastro su cui basare lo sviluppo sostenibile del territorio.

Nelle linee di politica creditizia sono esclusi dall'accesso al credito soggetti che danneggiano o inquinano l'ambiente.





Linea 'Eco-Finanziamenti'

La Banca, nel corso del 2015, ha proceduto ad una ristrutturazione dei prodotti finanziari dedicati al sostegno di progetti destinati alla tutela dell'ambiente. Elevata rimane l'attenzione alla tematica del risparmio energetico e al comparto delle fonti rinnovabili anche se, la drastica riduzione del sistema degli incentivi, soprattutto nell'ambito del fotovoltaico, ha determinato un forte calo degli impieghi, come evidenziato nella tabella a seguire dove è rappresentato unicamente il dato relativo al prodotto Eco-Finanziamento, fermo restando che la Banca ha supportato la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con operazioni di importo superiore anche rilevanti; tali operazioni sono state sostanzialmente erogate in pool con ICCREA Bancalmpresa per una riduzione del fattore di rischio collegato (vds capitolo Sistema).

Si segnala che da tempo vengono esclusi i finanziamenti per impianti a biomasse in quanto, oltre a generare forti contrasti all'interno delle comunità, sono contestabili sotto alcuni profili di eticità.

PRODOTTO ECO-FINANZIAMENTO

	2014	2015	Var. % sul 2014
TOTALE RAPPORTI IN ESSERE A FINE ANNO	232	224	-3,4%
IMPORTO TOTALE FINANZIATI IN ESSERE A FINE ANNO	15.491.770	14.066.197	-9,2%
RAPPORTI ACCESI NELL'ANNO	12	9	-25,0%
IMPORTO TOTALE FINANZIATI NELL'ANNO	1.174.222	735.586	-37,4%

Si segnala che la Banca, attraverso la partecipata BIT S.p.A., società operante nei settori agricoltura, agroalimentare e ambiente, predispone un'asseverazione tecnico-finanziaria per ciascun progetto finanziato; tale attività consente alla Banca di certificare la qualità e la sostenibilità del progetto e, allo stesso tempo, rappresenta un servizio al cliente e al socio quale conferma delle modalità di realizzazione del progetto, della qualità tecnica dei materiali impiegati e del sistema contribuito a cui l'impianto potrebbe essere ammesso. Tali aspetti sono sempre più rilevanti in un settore che ha registrato una forte espansione nel corso degli ultimi anni.



Informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali

Emil Banca ogni anno aderisce alla campagna "M'illumino di meno", lanciata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Radio2. In occasione della Giornata internazionale per il Risparmio Energetico, spegne le insegne e le luci interne di tutte le proprie filiali e degli uffici delle sedi centrali (ad eccezione di quelle di sicurezza) oltre a promuove iniziative di vario genere per sensibilizzare le comunità sul tema del risparmio. Nel 2015, in particolare sono stati invitati **soci e clienti under 35 alla passeggiata sostenibile "La città nella città"** (il ghetto di Bologna), per scoprire cultura storia e luoghi della comunità ebraica accompagnati dalle guide dell'Associazione Succede Solo a Bologna.



COME PARTECIPIAMO

Presenza di esponenti e collaboratori della Banca negli organi sociali di diverse organizzazioni. Acquisto di beni e servizi delle società del sistema stesso.

28,8% DEL TOTALE DELLE FORNITURE DELLA BANCA È ACQUISITO DA ORGANIZZAZIONI DEL SISTEMA

QUOTE DI CAPITALE



DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI

La politica della Banca è di operare con intensità con le società del sistema per la distribuzione di prodotti e servizi alla clientela.

COLLABORAZIONI CON INIZIATIVE SPECIFICHE:

La Banca partecipa a diverse iniziative proposte dal Sistema e collabora attivamente a tavoli di lavoro con altre Bcc.

MICROFINANZA CAMPESINA IN ECUADOR
13 ANNI DI PROGETTO



PROGETTO AGRICOLTURA IN TOGO



TUTORAGGIO BCC DI PARMA



IMPEGNO PER LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

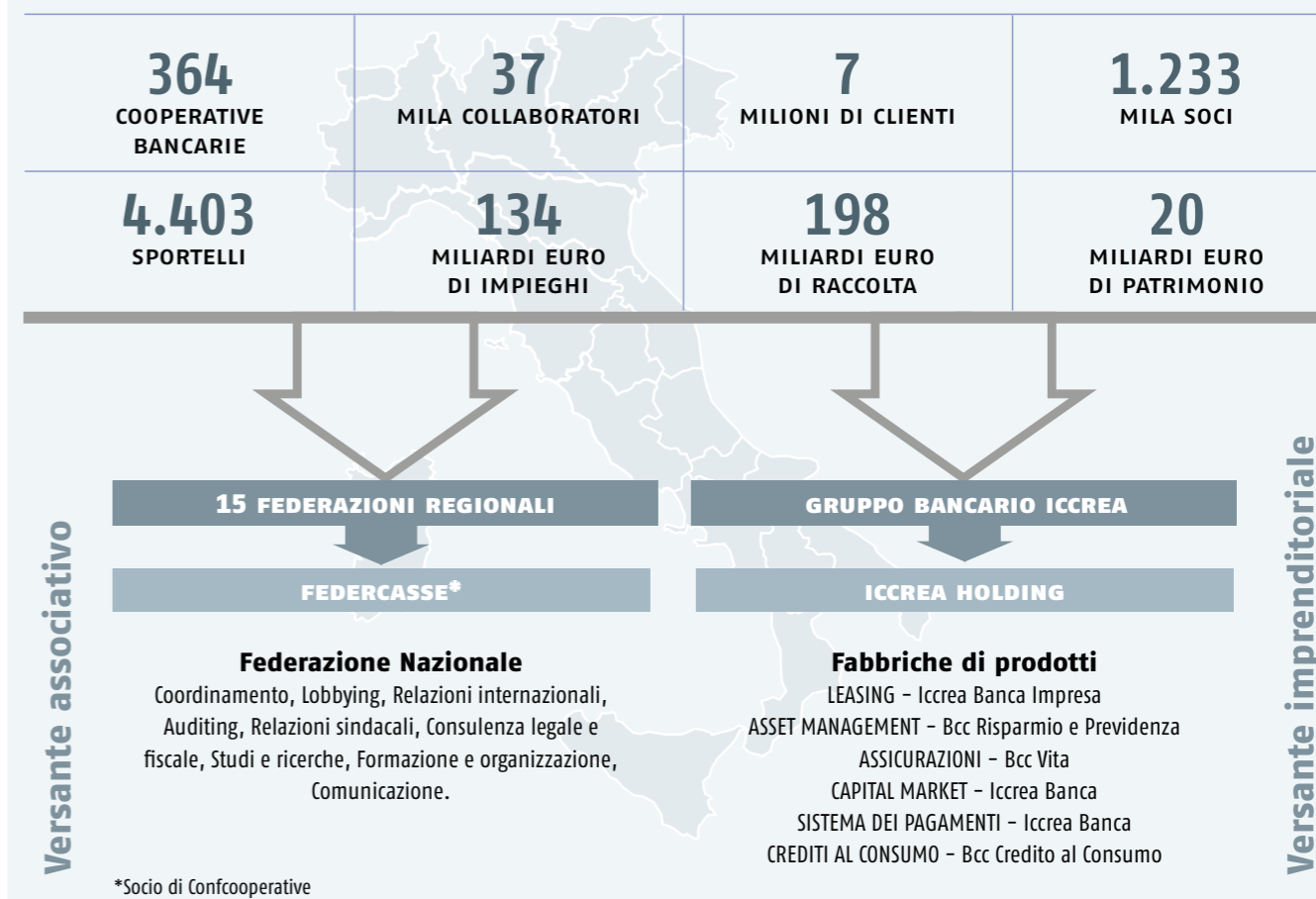


CARATTERISTICHE ED INIZIATIVE DEL SISTEMA

L'articolazione

Emil Banca fa parte del Sistema del Credito Cooperativo, realtà costituita da 364 Banche di Credito Cooperativo (BCC) – 15 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, segno che si sta avviando un processo di accorpamenti sempre più intenso – e da una serie di altri organismi operanti sia sul versante associativo che su quello imprenditoriale.

IL SISTEMA RETE DEL CREDITO COOPERATIVO (DATI AL 31/12/15)



I Soci delle Bcc sono cresciuti negli ultimi 3 anni del 9%. Circa 1 cittadino ogni 50 è socio di una Bcc e 1 italiano su 10 è cliente di una Bcc. Il 24,4% dei clienti affidati sono piccole imprese, rispetto al 13,4% registrato nell'industria bancaria.

Dal punto di vista associativo, il Sistema si articola in:

- **15 Federazioni Locali** (9 regionali, 4 interregionali e 2 provinciali), costituite dalle banche di credito cooperativo operanti nel relativo territorio. Esse costituiscono un punto di raccordo tra il livello nazionale e le singole banche, cui forniscono assistenza e servizi operativi di varia natura;
- **Federcasse**, federazione cui aderiscono le federazioni locali ed una quarantina di società ed enti del credito cooperativo. I suoi compiti fondamentali sono di determinare le strategie di sviluppo del Sistema, promuoverne l'immagine, gestire la rappresentanza e la tutela della categoria.

Dal punto di vista imprenditoriale, il Sistema si compone di diverse società che offrono servizi alle banche di credito cooperativo. In particolare:

- **Iccrea Holding:** è la capogruppo imprenditoriale, che controlla o partecipa, con funzioni di indirizzo e coordinamento, una serie di società di servizi del Sistema; essa è a sua volta controllata da Federcasse, Federazioni regionali e BCC;
- **Iccrea Banca:** è l'istituto centrale delle banche di credito cooperativo, che gestisce la liquidità del Sistema, opera sui mercati mobiliari, predispone prodotti e servizi bancari per le BCC.

Esistono inoltre degli organismi volti a salvaguardare i clienti delle BCC e la stabilità delle banche stesse. Essi sono:

- **Fondo di Garanzia dei Depositanti:** è un consorzio, cui tutte le BCC devono obbligatoriamente aderire, che interviene a tutela dei depositanti in caso di situazioni di difficoltà di una banca;
- **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti:** costituito nel 2004, è un consorzio ad adesione volontaria che garantisce ai risparmiatori che hanno sottoscritto obbligazioni di ottenere, in caso di insolvenza della BCC emittente, un rimborso del capitale investito fino ad un massimo di circa 100.000 euro.

Il modello organizzativo di "Sistema a rete" consente di soddisfare due diverse tipologie di esigenze: da un lato, aumentare la competitività e la qualità dei servizi, sviluppare economie di scala e contenere i costi, aumentare la garanzia di solidità ed il controllo del rischio; dall'altro, mantenere la specifica identità di banche cooperative, autonome e radicate nel territorio.

La riforma del Sistema

Come anticipato nel capitolo "Identità", il 2015 è stato un anno "caldo" per quanto riguarda il futuro dell'intero Sistema del Credito Cooperativo, il quale è stato oggetto di una proposta di autoriforma agli organismi governativi, intenzionati a riformare profondamente (come è stato a inizio anno per le Banche Popolari) il mondo delle Bcc. Di fatto solo a febbraio 2016, in corso di redazione del presente fascicolo di bilancio, è stato emanato un decreto di riforma del Sistema che solo in parte ha recepito le proposte provenienti dal Sistema stesso. Decreto che deve essere oggetto di ratifica dall'organo legislativo. Al momento non sono ancora definiti i termini di questa riforma ed ancor meno si conoscono nei dettagli le condizioni di adesione alla Holding Capogruppo che sarà costituita.

Qualora, come sembra, si prospetti anche una possibilità per le BCC di non aderire alla Capogruppo, rinunciando così alla propria identità di banca cooperativa per trasformarsi in Società per Azioni (cosiddetta way-out), la posizione di Emil Banca è quella assolutamente di rimanere collegata al Sistema, considerandola questa l'unica strategia che permetta il rafforzamento patrimoniale di tutte le BCC aderenti così da offrire maggiori garanzie a soci e clienti.

LE RELAZIONI TRA EMIL BANCA ED IL SISTEMA

Quadro generale

La partecipazione di Emil Banca al Sistema del Credito Cooperativo ha sempre assunto una particolare rilevanza. In particolare, per l'anno 2015, si segnala:

1. **la presenza di esponenti e collaboratori della Banca negli organi sociali di diverse organizzazioni del Sistema;**

ESPONENTI E COLLABORATORI IN ALTRI ORGANI SOCIALI	
ICCREA HOLDING SPA (GRUPPO BANCARIO ICCEA)	GIULIO MAGAGNI È PRESIDENTE
FEDERAZIONE REGIONALE BCC	GIULIO MAGAGNI È PRESIDENTE
FEDERCASSE (FED. NAZIONALE BCC)	GIULIO MAGAGNI È NEL CONSIGLIO NAZIONALE E NEL COMITATO ESECUTIVO
BCC SOLUTION	GIULIO MAGAGNI È PRESIDENTE
CEDECRA (COOPERATIVA SPECIALIZZATA NELLA FORNITURA DI SERVIZI INFORMATICI E BANCARI PER LE BCC)	ENEA COCCHI È COMPONENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
FONDAZIONE TERTIO MILLENNIO	GIULIO MAGAGNI È CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
COMMISSIONE SINDACALE	GRAZIANO MASSA È MEMBRO DELLA DELEGAZIONE NAZIONALE (FEDERCASSE) E PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE (FEDERAZIONE REGIONALE)

Inoltre **diversi collaboratori della Banca fanno ciclicamente parte di commissioni, comitati ed Associazioni;**

2. **il possesso di quote di capitale sociale di organizzazioni del Sistema, per un totale di 22,9 milioni di euro; ciò corrisponde al 87,8% del totale delle partecipazioni di Emil Banca.**

87,8%
Delle partecipazioni è in società del Sistema

QUOTE DI CAPITALE SOCIALE IN SOCIETÀ DEL SISTEMA

	Quote 2015
ICCREA HOLDING S.P.A.	20.298.799
FEDERAZIONE REGIONALE BCC/ CEDECRA	2.089.146
BIT S.P.A.	500.000
BCC RETAIL	1.000
TOTALE	22.888.945

3. **il versamento di quote associative e contributo alle spese di funzionamento dei fondi e degli organismi istituzionali per un totale di 55.817 euro (-2,4% rispetto al 2014);**

4. **il pagamento di oneri destinati al sostegno di Bcc in crisi che nel 2015 ammonta a 1.380.000 euro, oltre ad accantonamenti effettuati per 1.152.000 euro, per un totale di 2,5 milioni di euro;**

5. **l'acquisto di beni e servizi prodotti dalle società del Sistema, per un totale nel 2015 5.345.075 euro pari al 28,8% del totale delle forniture (si veda al riguardo il capitolo "Fornitori").**

28,8%
Del totale delle forniture è da società del Sistema

La politica della Banca è quella di operare sempre con intensità con le società del Sistema. La tabella che segue evidenzia l'entità di lavoro effettuato, ma va letta unitamente a quella successiva che mette in comparazione i prodotti emessi con società del Sistema e con altre società.

DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL SISTEMA

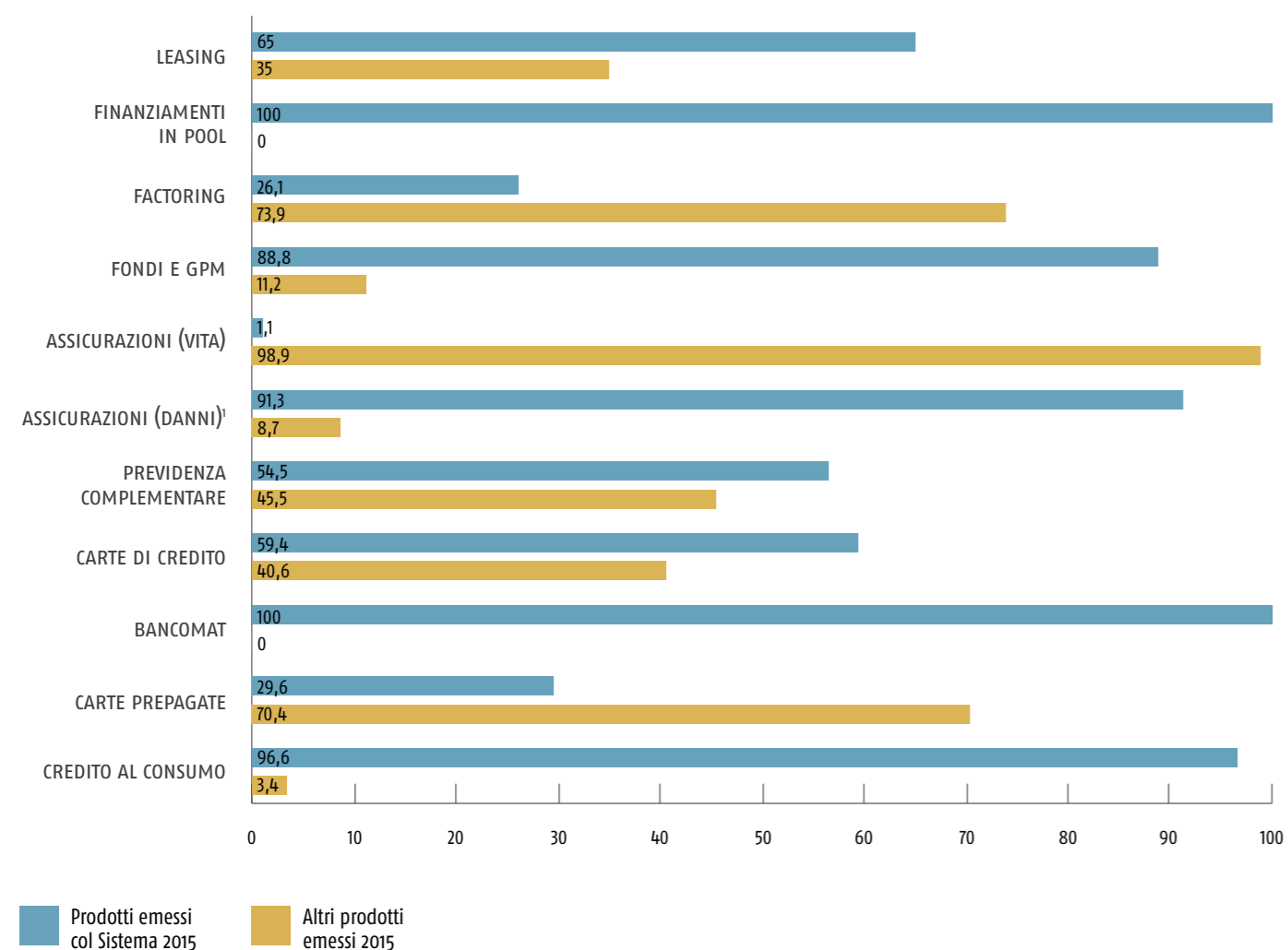
Descrizione prodotti	Distribuiti nell'anno 2015	Var. rispetto al 2014
LEASING E FINANZIAMENTI IN POOL ICCEA BANCAIMPRESA	43.115.042 EURO	-11,0%
FACTORING BCC FACTORING	1.151.970 EURO	-8,4%
FONDI E SICAV BCC RISPARMIO E PREVIDENZA	138.743.240 EURO	+17,6%
PRODOTTI ASSICURATIVI VITA BCC VITA	567.115 EURO	-40,5%
PRODOTTI ASSICURATIVI DANNI BCC VITA	1.597.920 EURO	+59,6%
PREVIDENZA COMPLEMENTARE BCC RISPARMIO E PREVIDENZA	1.174.513 EURO	+3,4%
CARTA DI CREDITO COOPERATIVO ICCEA BANCA	1.729 CARTE	-30,2%
CARTE BANCOMAT BCC ICCEA BANCA	7.756 CARTE	-1,3%
CARTE PREPAGATE BCC ICCEA BANCA	848 CARTE	-51,1%
CREDITO AL CONSUMO BCC CREDITO AL CONSUMO	4.381.163 EURO	-0,7%

Nella tabella che segue è evidenziata l'operatività con il sistema, confrontata con quella che la Banca ha in essere anche con altri fornitori.

QUOTE PERCENTUALI DEI PRODOTTI DEL SISTEMA SUL TOTALE

Descrizione prodotti	Prodotti emessi attraverso il Sistema		Prodotti emessi attraverso altri	
	2014	2015	2014	2015
LEASING	55,9%	65,0%	44,1%	35,0%
FINANZIAMENTI IN POOL	100%	100%	--	--
FACTORING	38,9%	26,1%	61,1%	73,9%
FONDI E GPM	96,7%	88,8%	3,3%	11,2%
ASSICURAZIONI (VITA)	2,2%	1,1%	97,8%	98,9%
ASSICURAZIONI (DANNI) ¹	90,1%	91,3%	9,9%	8,7%
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	54,2%	54,5%	45,8%	45,5%
CARTE DI CREDITO	83,9%	59,4%	16,1%	40,6%
CARTE BANCOMAT	100%	100,0%	--	--
CARTE PREPAGATE	64,9%	29,6%	35,1%	70,4%
CREDITO AL CONSUMO	97,7%	96,6%	2,3%	3,4%

QUOTE PERCENTUALI DEI PRODOTTI DEL SISTEMA SUL TOTALE



¹ DATO RIFERITO AI PRODOTTI CPI CREDIT PROTECTION INSURANCE E ALLE POLIZZE FABBRICATI + RC.

LEASING E FINANZIAMENTI IN POOL

La partnership con IBI (ICCREA Bancalmpresa), banca corporate multiprodotto, ha continuato a rappresentare una soluzione sia per allargare l'offerta di prodotti rivolta a soci e clienti, sia per la condivisione del rischio in caso di finanziamenti di importo rilevante. Le operazioni in pool sono state svolte in tutti i settori: estero, agrario, manifatturiero e commerciale. Il dato esposto si riferisce alla sola quota di competenza di ICCREA Bancalmpresa nei pool (28,7 milioni di euro) partecipati da Emil Banca (la quota della Banca ammonta a 14,9 milioni di euro). Le operazioni di leasing finanziario (l'erogato ammonta a 14,4 milioni di euro) sono stati utilizzati, in prevalenza, per il finanziamento di investimenti strumentali ed immobiliari.

Nell'ambito della partnership con ICCREA Bancalmpresa, **la Banca ha partecipato al "Progetto Cina" con una missione di un proprio collaboratore nel mese di novembre** (a rotazione saranno presenti diverse BCC nel corso del 2016) **finalizzata a sviluppare servizi finanziari e di consulenza alle imprese e clienti** che sono interessate a sviluppare il proprio business, soprattutto in ottica di esportazione mediante la ricerca di una rete di consulenti atti a facilitare l'attività di internazionalizzazione.

FACTORING

Il ricorso a questo strumento, da parte dei clienti è storicamente marginale. In generale l'operatività ha evidenziato un piccolo incremento ma non riferibile al numero di clienti, piuttosto ad una accresciuta quota di lavoro dei soggetti già attivi su società extra sistema, il cui ricorso è determinato da diverse policy creditizie (monodebitore in primis), rispetto a quelle proposte da Bcc Factoring.

FONDI, SICAV

Nel 2015 è proseguito il collocamento di prodotti di raccolta gestita in collaborazione con BCC Risparmio e Previdenza; sia per volumi che per nuovi clienti attivi, si è registrato un significativo incremento nel comparto della raccolta gestita nel suo complesso. L'offerta si è concentrata sull'ampio catalogo delle sicav che sono collocate tramite la società BCC Risparmio e Previdenza e sui fondi a cedola emessi con differenti profili di rischio e volatilità, considerando tali strumenti finanziari come adeguati alla gestione dell'andamento dei mercati e, soprattutto, per creare una valida alternativa al progressivo calare dei rendimenti minimi dei Titoli di Stato, confermando trend e strategie di approccio ai mercati finanziari già perseguite nel corso dell'esercizio precedente, sempre in coerenza con i profili di rischio della clientela. **Nel corso del 2015 si è consolidato l'avvio del progetto di "consulenza avanzata"** con l'apertura di circa 350 dossier dedicati; il progetto prevede BCC Risparmio e Previdenza nel ruolo di advisor per la gestione dei portafogli della clientela e si ritiene possa rappresentare un valido indirizzo di sviluppo del servizio di consulenza finanziaria. L'attività di collocamento sul comparto gestito è stata completata dalle gestioni patrimoniali e dai piani di accumulo di capitale.

PRODOTTI ASSICURATIVI (VITA E DANNI)

Con la società del Gruppo Bancario ICCREA, operante nel settore della copertura dei rischi danni, si è consolidata la partnership per il collocamento di prodotti, sia per privati sia per imprese, continuando ad avere una forte attenzione ai bisogni di soci e clienti a cui è stato rivolto una servizio di consulenza per la copertura dei rischi a protezione della famiglia e del patrimonio.

Il **comparto "vita"** nel quale rientrano principalmente le polizze per investimento, nel corso del 2015, ha sviluppato un trend in salita in quanto valida alternativa, per clientela con profilo di rischio moderato. Tuttavia in questo comparto la Banca utilizza principalmente un fornitore esterno al Sistema in quanto la clientela richiede prodotti non ancora inseriti nel catalogo della compagnia del gruppo. Si conferma in crescita, inoltre, l'operatività sul **comparto "danni"** soprattutto per l'ampliamento dell'offerta dei prodotti a catalogo. La componente di polizze sottoscritte in ragione dell'erogazione di mutui ipotecari o prestiti personali ha confermato un incremento sostanziale. Si è inoltre consolidato lo sviluppo dei prodotti a premio annuo a tutela della persona e del patrimonio.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Emil Banca ha consolidato la partnership con BCC Risparmio e Previdenza nell'ambito della previdenza complementare, utilizzando in modo prevalente i prodotti della società del gruppo, relegando a richieste particolari di un limitato numero di clienti l'utilizzo di altre società. Quello della previdenza complementare è un ambito a cui si riconosce una valenza significativa in termini di consulenza alla propria clientela. **L'offerta dei prodotti è destinata a tutte le fasce di età con lo scopo, anche di natura sociale, di sensibilizzare la clientela su temi sempre più attuali per le normative emanate e per l'attuale contesto socio economico.**

CARTE DI PAGAMENTO (CREDITO, DEBITO, PREPAGATE) E PAGAMENTI MOBILE

Nel corso del 2015 è proseguito lo sviluppo del "progetto monetica" avviato dal Gruppo Bancario ICCREA, confermando la strategia di una maggiore diffusione delle carte di pagamento per aumentare la fidelizzazione della clientela; la normativa sulla tracciabilità degli incassi e dei pagamenti, e l'incremento delle transazioni internet hanno favorito lo sviluppo del comparto.

L'anno 2015 per il Gruppo Bancario ICCREA è stato un periodo di forte investimento in tecnologia e marketing in questo ambito; tali attività hanno consentito il rilascio a fine settembre di molteplici novità quali il rinnovato portale titolari carte di credito, la nuova APP Carta BCC, l'avvio del programma di loyalty PremiaTi (catalogo premi con punti carta) e la nuova campagna di comunicazione.

La riduzione, in termini percentuali, dell'operatività con il Gruppo Bancario è indotta dall'attivazione dell'accordo di distribuzione dei prodotti American Express meramente nell'ottica di completare l'offerta a soci e clienti che spesso attivavano direttamente il prodotto; infatti si riconosce e si valuta che tali prodotti non presentino elementi di stretta concorrenza con la Carta BCC. Il comparto delle carte di credito prepagate registra una flessione, sempre in termini relativi, negli indicatori di operatività con le società del Gruppo Bancario in attesa della definitiva implementazione di taluni prodotti, prevista per il 2016. Infine, nell'ambito del *mobile payment*, settore in continua evoluzione, l'attenzione del Gruppo e della Banca si è rifocalizzata sul sistema di pagamenti alternativo *Satispay*, una modalità con cui privati ed esercenti possano scambiarsi somme di denaro con accredito / addebito diretto sul conto corrente, il tutto tramite una applicazione *smartphone*. Il servizio è stato presentato in fase test ad alcuni esercenti clienti della Banca e avrà sicuramente maggiore diffusione a partire dal 2016, soprattutto a favore della clientela under 35.

CREDITO AL CONSUMO

L'andamento del comparto nel corso del 2015 ha confermato una sostanziale stabilità sia per volumi erogati sia per pratiche finanziate. L'andamento delle erogazioni è stato influenzato da una maggiore operatività diretta della Banca sul comparto. Si conferma, comunque, la piena partnership con la società prodotto BCC Credito Consumo e l'adesione a tutte le promozioni che trimestralmente vengono rivolte alla clientela con offerte sulla riduzione del tasso o altre agevolazione nel piano di rientro dei prestiti.

COLLABORAZIONI ED INIZIATIVE SPECIFICHE

- Dal lontano 2002 Emil Banca **prende parte con grande impegno al Progetto Microfinanza Campesina in Ecuador**; a livello regionale partecipa, in qualità di banca capofila, insieme ad altre 15 BCC coordinate dalla Federazione Regionale, al pool di finanziamento di 1,8 milioni di dollari erogato a fine 2011 a favore del Fepp (Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio). **Il debito residuo a fine 2015 ammontava a 55.086 euro; il prestito scade a fine 2016.** Si segnala che nel 2015 Emil Banca ha organizzato direttamente un viaggio di turismo solidale per propri soci e collaboratori nell'ambito dei festeggiamenti dei 120 anni di attività, viaggio al quale hanno preso parte anche diversi esponenti di altre BCC italiane.
- In Togo il Credito Cooperativo è partner con Coopermondo (l'Associazione per la cooperazione internazionale allo Sviluppo fondata da Federcasse e Confcooperative) del **progetto "Sistemi e strumenti di finanziamento dell'agricoltura in Togo"**, volto a contribuire

allo sviluppo rurale e all'autosufficienza alimentare del Paese: **Emil Banca è una delle 5 banche che partecipano al pool di finanziamento. L'entità iniziale del credito concesso nel 2012 dal pool era di 1.854.000 euro di cui la quota parte di Emil Banca ammonta a 300.000 euro. Il debito residuo a fine anno era di 247 mila euro.**

Si segnala inoltre che **nel 2015 la Banca è stata chiamata ad effettuare una azione di tutoraggio per sostenere l'avvio della Bcc di Parma, costituita nel 2015. Per questo ha investito risorse organizzative ed umane in misura rilevante, anche se non se ne riesce a quantificare l'entità in modo preciso.**

IMPEGNO PER IL MOVIMENTO COOPERATIVO

Fondo Sviluppo

In ottemperanza alla normativa vigente, la Banca destina il 3% dell'utile al fondo mutualistico nazionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. **L'importo relativo all'esercizio 2015 è stato pari a 62.907 euro.**

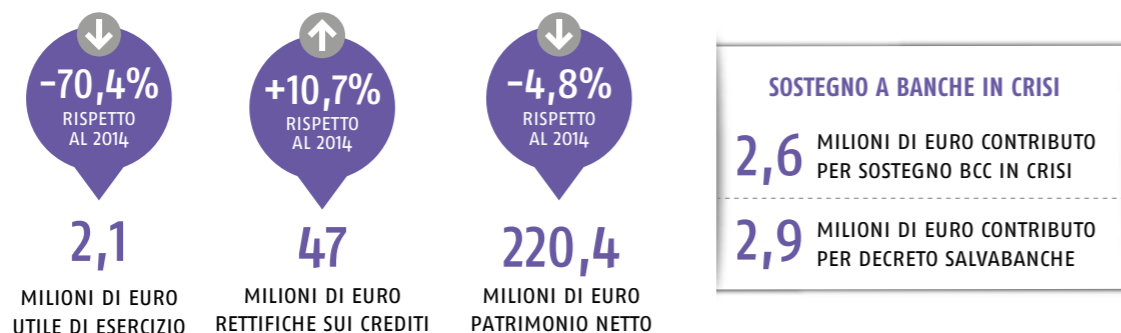
Cariche rilevanti

Si segnala che il Presidente e il Direttore generale hanno i seguenti incarichi:

- il Presidente Giulio Magagni è membro sia del Consiglio regionale Emilia Romagna che di quello nazionale di Confcooperative oltre ad essere componente del Comitato Esecutivo e del Consiglio ABI (Associazione Bancaria Italiana);
- il Direttore Daniele Ravaglia è membro del Consiglio Provinciale di Confcooperative e del Direttivo; è inoltre Consigliere della Camera di Commercio e componente della Commissione regionale ABI.

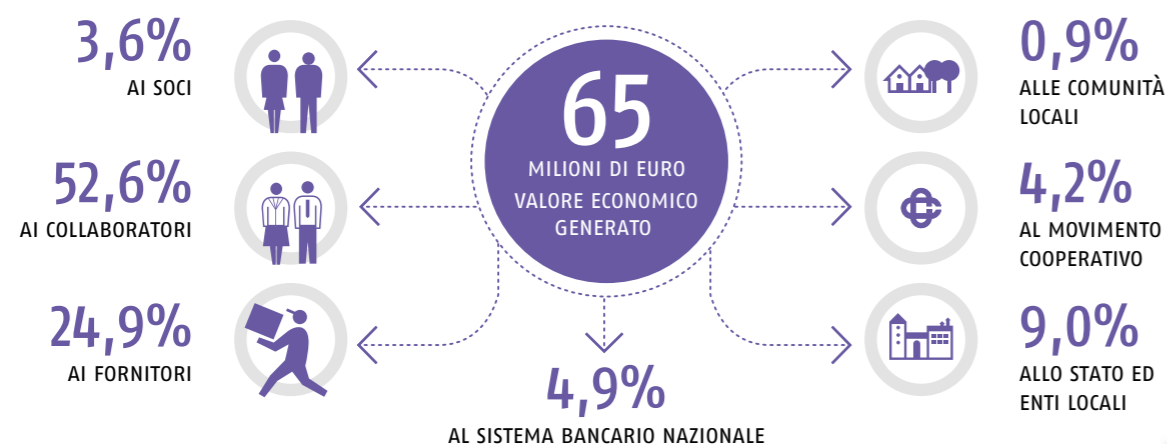
RISULTATO ECONOMICO

La Banca conferma un'ottima capacità di produrre reddito, soprattutto se si considera che il risultato realizzato è condizionato da un ingente ammontare di accantonamenti e rettifiche di valore effettuate sui crediti e dagli oneri sostenuti per il decreto Salva-Banche.



VALORE ECONOMICO

Il valore economico rappresenta la ricchezza creata e distribuita fra gli interlocutori esterni e interni all'azienda.

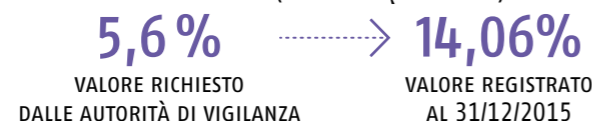


INDICATORE DI EFFICIENZA GESTIONALE



L'indicatore rettificato tiene conto delle finalità specifiche della Banca: valorizza i maggiori costi operativi e i ricavi cui essa rinuncia per il perseguimento della missione aziendale (Articolo 2 dello statuto).

INDICATORE DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE
CET1 RATIO (COMMON EQUITY TIER1)



9 RELAZIONE ECONOMICA

IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile netto pari a **2,1 milioni di euro**.

La Banca, con questo risultato, conferma un'ottima capacità di produrre reddito, soprattutto se si considerano alcuni fattori che nell'esercizio hanno condizionato pesantemente il risultato finale:

1. l'ingente ammontare di accantonamenti e rettifiche di valore effettuate sui crediti (**42,4 milioni di euro**);
2. gli oneri sostenuti e accantonati per far fronte al salvataggio di altre banche al di fuori del Sistema - rif. Decreto salvabanche (**2,9 milioni di euro**);
3. gli oneri sostenuti e accantonati per far fronte a situazioni di crisi di altre Bcc del Sistema (**2,6 milioni di euro**).

Rimandando in particolare alla nota integrativa del bilancio di esercizio per gli approfondimenti, si forniscono in tabella i principali aggregati di conto economico, per comprendere meglio le dinamiche alla base della formazione del risultato di esercizio.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

	2014	2015	Variazione % rispetto al 2014
MARGINE DI INTERESSE	46.077.428	42.742.877	-7,2%
COMMISSIONI NETTE	24.870.495	25.715.469	+3,4%
DIVIDENDI E NEGOZIAZIONE ATTIVO	34.516.041	37.967.993	+10,0%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	105.463.963	106.426.338	+0,9%
RETTIFICHE SU CREDITI	42.475.799	47.040.208	+10,7%
COSTI OPERATIVI	51.403.919	53.671.253	+4,4%
UTILE (PERDITA) LORDO	10.707.759	3.186.534	-70,2%
UTILE (PERDITA) NETTO	7.094.652	2.096.887	-70,4%

La destinazione dell'utile ¹, indicata nella tabella successiva, è vincolata da una serie di previsioni normative: in particolare deve essere obbligatoriamente destinato il 70% alle riserve e il 3% al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione; inoltre, si ricorda che in ogni caso dividendi per i soci non possono essere superiori all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di 2 punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea:

- il riconoscimento di un dividendo ai soci pari allo **0,50% lordo (14% dell'utile)**;
- la costituzione di un fondo per il riacquisto azioni proprie alimentato con **250.000 euro (12% dell'utile)** per poter meglio gestire casi di soci che chiedano il rimborso azioni con urgenza, in presenza di loro imprevisti fabbisogni finanziari.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2015

Destinazione	Importo	% sul totale
FONDO RISERVA LEGALE	1.497.863	71%
FONDO MUTUALISTICO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE	62.907	3%
DIVIDENDI	286.117	14%
FONDO RIAQUISTO AZIONI PROPRIE	250.000	12%
TOTALE	2.096.887	100%

¹ PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA.

50,4%
Cost income ratio

48,5%
Cost income ratio
rettificato

COST INCOME RETTIFICATO

Il **cost income ratio** è un importante indicatore di efficienza gestionale; esso è dato dal rapporto tra i costi operativi ed il margine d'intermediazione. Quanto è più basso il suo valore, tanto più alta dovrebbe essere l'efficienza di una Banca. Una Banca di Credito Cooperativo che persegue la sua missione distintiva, data dall'art. 2 dello statuto (si veda il capitolo "L'identità"), si trova però sia a sostenere dei costi operativi che non sono direttamente connessi all'attività bancaria (per la promozione della partecipazione dei soci; per le sponsorizzazioni sociali; ecc.) sia a rinunciare a ricavi di varia natura (per garantire condizioni di favore ai soci; per la concessione gratuita di proprie strutture a favore delle comunità locali; ecc.).

Per Emil Banca il **cost income relativo all'esercizio 2015 è di 50,4% (48,7% nel 2014), che con le rettifiche diminuisce a 48,5% (47,0% nel 2014).**

IL PATRIMONIO

220
Milioni di euro
patrimonio netto

Il **patrimonio netto della Banca ammonta a 220,4 milioni di euro, con una diminuzione del 4,8% rispetto all'anno precedente.** Tale valore comprende la quota dell'utile di esercizio 2015 destinata a riserve, pari a 1.497.863.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Importo 2015	% sul totale	Variazione % rispetto al 2014
CAPITALE SOCIALE	57.934.761	26,3%	+1,3%
RISERVE	156.969.687	71,2%	+4,2%
RISERVE DA VALUTAZIONE	3.416.092	1,5%	-79,7%
UTILE	2.096.887	1,0%	-70,4%
PATRIMONIO NETTO	220.417.427	100,0%	-4,8%

La diminuzione del patrimonio netto (-4,8%) è da attribuire alle riserve negative del portafoglio titoli di proprietà a causa della volatilità dei mercati registrata a fine anno.

Un **indicatore sintetico di adeguatezza patrimoniale e quindi di solidità della Banca è espresso dal Core Equity Tier 1 (conosciuto con l'acronimo CET1 Ratio), il cui livello obiettivo è assegnato ai singoli istituti dall'organismo di vigilanza.**

REQUISITO RICHIESTO AD EMIL BANCA PER IL 2015 DALLE AUTORITÀ DI VIGILANZA

Destinazione	Valore minimo normativo SREP	Valore 31/12/2015
CET 1 RATIO	5,6%	14,064%
TOTAL CAPITAL RATIO	9,9%	14,064%

IL VALORE ECONOMICO PRODOTTO E DISTRIBUITO

Il significato del valore Economico

La considerazione dell'utile e della sua ripartizione non è sufficiente a rappresentare i vantaggi economici prodotti dalla Banca per i suoi 'portatori di interesse'.

Per questo motivo, nell'ambito della rendicontazione sociale, si prende in esame una grandezza, il cosiddetto valore economico, che deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e che consente una rilettura della tradizionale contabilità economica in una prospettiva più ampia.

2 IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE È IL RISULTATO CONSEGUITO NELL'AMBITO DELLE TRE PRINCIPALI AREE DI AFFARI IN CUI LE BANCHE SONO IMPEGNATE: L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA, LE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO FINANZIARIO DIRETTO, LA GESTIONE DEI SERVIZI. SI VEDA LA TABELLA CON I PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO.

Per valore economico si intende la differenza tra il valore dei ricavi netti ed i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi. Esso rappresenta la **ricchezza creata dall'azienda e distribuita fra gli interlocutori: i soci** (sia in quanto fornitori di capitale di rischio sia in quanto soggetti che realizzano lo scambio mutualistico con la banca cooperativa), **i fornitori, il personale, le istituzioni pubbliche, le comunità locali, il movimento cooperativo, la stessa azienda**, che aggrega in sé stessa l'interesse comune di tutti gli interlocutori interni. In questa prospettiva, per esempio, la remunerazione del personale viene "letta" come una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito a realizzarla, allo stesso modo in cui i dividendi remunerano i soci per il capitale fornito.

È però opportuno precisare che il valore economico prodotto non è in grado di esprimere compiutamente il valore socio-economico prodotto dalla Banca. Infatti, alcuni fondamentali "portatori di interessi", quali i clienti, non vengono considerati, in questo modello, come destinatari di ricchezza. Esistono, inoltre, benefici ed oneri direttamente o indirettamente generati dalla Banca, di grande rilevanza per alcuni soggetti, che non trovano alcuna rappresentazione nel valore aggiunto. Ciò accade, per esempio, relativamente al beneficio creato attraverso l'esercizio di una politica degli impieghi volta a favorire un diffuso accesso al credito da parte dei soci e delle comunità locali.

Per esprimere una valutazione sull'operato della Banca, **il valore economico va quindi considerato unitamente agli altri elementi informativi forniti nelle altre sezioni del bilancio sociale.**

La distribuzione del valore economico

Un quadro generale della distribuzione del valore economico tra i vari portatori di interessi è fornito dalla tabella e dal grafico; di seguito, facendo riferimento al prospetto di riparto, si effettua una descrizione più dettagliata.

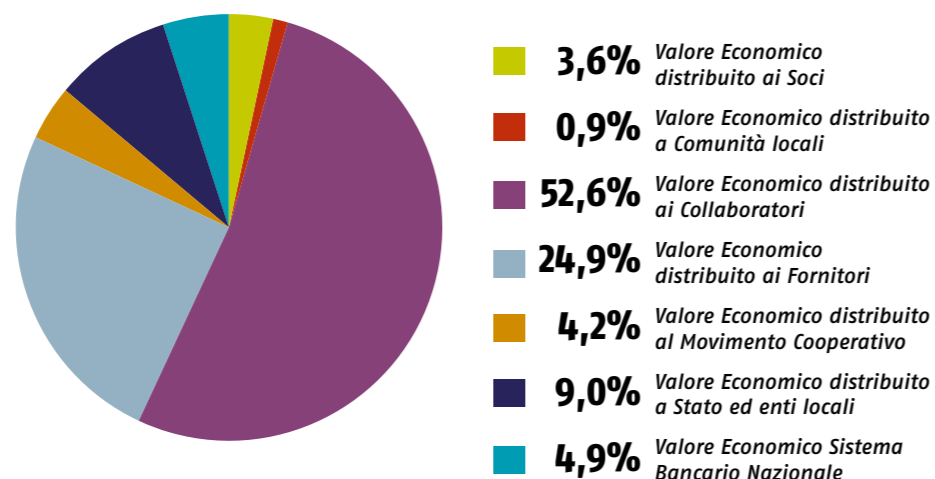
VALORE ECONOMICO

	2014	2015
VALORE ECONOMICO GENERATO	65.446.039	61.630.661
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	65.188.228	61.173.874
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	257.810	456.787

Un quadro generale della distribuzione del valore economico generato tra i vari portatori di interesse è fornito dalla tabella che segue.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

	2014		2015		Var % sul 2014
	Importo	% sul totale distribuito	Importo	% sul totale distribuito	
SOCI	2.213.856	3,4%	2.173.960	3,6%	-1,8%
COMUNITÀ LOCALI	536.004	0,8%	535.420	0,9%	-0,1%
COLLABORATORI	34.385.723	52,7%	32.166.253	52,6%	-6,5%
FORNITORI	14.810.428	22,7%	15.203.337	24,9%	+2,7%
MOVIMENTO COOPERATIVO	1.061.882	1,6%	2.594.889	4,2%	+144,4%
STATO ED ENTI LOCALI	12.180.334	18,7%	5.528.016	9,0%	-54,6%
SISTEMA BANCARIO NAZIONALE	-	-	2.972.000	4,9%	+100%
TOT. VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	65.188.228	100,0%	61.173.874	100,0%	-6,2%

RIPARTO VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO


I soci hanno ricevuto 2,1 milioni di euro, pari al 3,6% del valore economico distribuito. Le componenti di tale valore, indicate nel quadro A del prospetto (per dettagli si rimanda al relativo capitolo), sono:

- il beneficio ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria nei prodotti e servizi bancari (voce figurativa);
- i costi sostenuti dalla Banca per iniziative realizzate a favore dei soci.

La leggera diminuzione (-1,8%) rispetto al 2014 si registra in considerazione del fatto che lo scorso esercizio il dividendo riconosciuto è stato superiore.

Non va inoltre trascurato il fatto che i soci appartengono alle comunità locali e beneficiano quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Le comunità locali e la collettività hanno ricevuto 535 mila euro (sostanzialmente in linea con il 2014) pari all'1% circa del valore economico distribuito.

Si tratta delle erogazioni liberali e dei contributi nell'ambito di contratti di sponsorizzazione destinati a progetti e iniziative con finalità sociali e culturali a favore delle comunità del territorio di competenza o anche per iniziative di solidarietà e cooperazione in Italia e nei Paesi in via di sviluppo (si veda il relativo capitolo) e il valore stimato corrispondente alla concessione gratuita di strutture ad organizzazioni locali.

Le risorse umane hanno ricevuto 32,1 milioni di euro (-6,5% rispetto al 2014), pari al 52,6% del valore economico distribuito.

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è attribuibile in gran parte al risparmio generato dalla operazione di incentivo all'esodo effettuata nel 2014.

Il Movimento Cooperativo ha ricevuto 2,6 milioni euro (+144% rispetto al 2014), pari al 4,42% del valore economico distribuito.

Si tratta della quota pari al 3,0% dell'utile netto, che per legge va destinata ad un fondo mutualistico nazionale che sostiene progetti volti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione e la quota di intervento al Fondo di Garanzia quale sostegno a Bcc in crisi (nel 2014 circa 800 mila euro, nel 2015 2,5 milioni di euro). Come documentato nel capitolo sul Sistema di Credito Cooperativo la Banca svolge una vasta azione di collaborazione con il mondo cooperativo.

Lo Stato ed Enti locali hanno ricevuto 5,5 milioni di euro (-54,6% rispetto al 2014) pari al 9,0% del valore economico distribuito, per tasse e imposte.

Il Sistema bancario nazionale ha ricevuto 2,9 milioni di euro pari al 5% del valore economico distribuito.

Quest'anno è stata aggiunta la voce "Sistema bancario nazionale" per effetto dell'entrata in vigore del decreto Legge "Salva-banche" che, impattando sul conto economico in misura rilevante, ha visto una contribuzione obbligatoria da parte di tutte le banche italiane per il salvataggio di 4 istituti (Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Chieti, Banca Etruria e Banca Marche).

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE ECONOMICO	2014	2015	Var. % sul 2014
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	77.929.512	66.135.905	-15,1%
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI (-)	-31.852.085	-23.393.029	-26,6%
COMMISSIONI ATTIVE	28.280.783	28.598.936	+1,1%
COMMISSIONI PASSIVE (AL NETTO DELLE SPESE PER LE RETI ESTERNE - AD ES. AGENTI, PROMOTORI FINANZIARI) (-)	-3.410.288	-2.883.467	-15,4%
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	80.534	332.591	+313,0%
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	937.727	409.126	-56,4%
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	0	0	-
UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:			
1) CREDITI	159.443	-7.317.432	-4.689,4%
2) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	33.812.106	44.622.676	+32,0%
3) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	0	0	-
4) PASSIVITÀ FINANZIARIE	194.684	116.389	-40,2%
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-668.453	-195.357	-70,8%
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:			
1) CREDITI	-42.475.799	-47.040.208	+10,7%
2) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-15.000	0	-100,0%
3) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	0	0	-
4) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	-849.043	-2.531.982	+198,2%
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	7.821.624	7.407.206	-5,3%
IMPOSTE DI BOLLO RECUPERATE A CLIENTELA	-5.336.307	-5.166.315	-3,2%
INTERVENTI AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI	849.043	2.531.982	+198,2%
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (PER LA QUOTA DI "UTILI/PERDITE DA CESSIONE")	0	0	-
UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-12.443	3.640	-129,3%
UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	0	-
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	65.446.039	61.630.661	-5,8%
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (AL NETTO IMPOSTE INDIRECTE ED ELARGIZIONI/LIBERALITÀ) (-)	-14.812.968	-15.203.337	+2,7%
▶ VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	-14.812.968	-15.203.337	+2,7%
SPESE PER IL PERSONALE: PERSONALE DIPENDENTE (ESCLUSE SPESE DI FORMAZIONE E RIMBORSI SPESE)	-34.385.723	-32.166.253	-6,5%
▶ VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	-34.385.723	-32.166.253	-6,5%
UTILE ATTRIBUITO AGLI AZIONISTI	-559.581	-286.117	-48,9%
RISTORNO FIGURATIVO	-1.305.821	-1.339.931	+2,6%
COSTI SOSTENUTI A FAVORE DI SOCI	-345.914	-547.912	57,2%
▶ VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	-2.211.316	-2.173.960	-1,8%
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: IMPOSTE INDIRECTE E TASSE (-)	-5.669.641	-5.507.747	-2,9%
IMPOSTE DI BOLLO VERSATE ALL'ERARIO	5.336.307	5.166.315	-3,2%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (CON ESCLUSIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE)	-3.613.107	-5.186.584	-56,2%
▶ VALORE ECONOMICO DISTR. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	-12.180.334	-5.528.016	-54,6%
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: ELARGIZIONI E LIBERALITÀ (-)	-536.004	-535.420	-0,1%
UTILE ASSEGNATO AL FONDO DI BENEFICENZA	0	0	-
▶ VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE	-536.004	-535.420	-0,1%
INTERVENTI AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI	-849.043	-2.531.982	+198,2%
UTILE DESTINATO AL FONDO PROMOZIONE E SVILUPPO COOPERAZIONE	-212.840	-62.907	-70,4%
▶ VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AL MOVIMENTO COOPERATIVO	-1.061.882	-2.594.889	+144,4%
▶ VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AL SISTEMA BANCARIO NAZIONALE	0	-2.972.000	+100%
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	-65.188.228	-61.173.874	-6,2%
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-551.460	-1.268.736	+130,1%
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	-1.537.201	-1.452.530	-5,5%
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	-80.810	-84.594	+4,7%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (PER LA QUOTA RELATIVA ALLA VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E ALLA VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE)	8.233.893	4.096.829	-50,2%
UTILE (PERDITA) DESTINATO A RISERVE	-6.322.231	-1.497.863	-76,3%
UTILE DESTINATO A FONDO RISERVA ACQUISTO AZIONI PROPRIE	0	-250.000	+100%
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	-257.810	-456.787	+77,2%

NOTA METODOLOGICA SUL CALCOLO DEL VALORE ECONOMICO

La riclassificazione è stata effettuata seguendo le indicazioni del documento dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) uscito a gennaio 2010, apportando le seguenti variazioni:

- sono state introdotte delle componenti figurative e si sono considerati alcuni costi a favore dei soci e delle comunità locali, coerentemente con la specifica missione di una Bcc;
- è stato aggiunto il Movimento cooperativo tra i soggetti che ricevono una quota del valore economico generato, visto l'obbligo di legge di destinare una quota dell'utile ad un fondo per lo sviluppo della cooperazione e la partecipazione al Fondo di Garanzia dei depositanti nei casi di BCC in crisi;
- nella quota di valore economico a favore dei collaboratori sono stati esclusi i costi per la formazione e per il rimborso delle spese vive sostenute dai dipendenti; si è inoltre distinta la quota a favore del personale dipendente da quella a favore di amministratori e sindaci della Banca;
- è stato escluso dal conteggio del valore economico generato e, di conseguenza, dalla sua distribuzione l'importo derivante dalle imposte e tasse (imposta di bollo su conti correnti, ecc..) pagate dalla clientela.

GLI INDICATORI DI METRICA MUTUALISTICA

Federkasse ha realizzato un progetto volto alla definizione di una "metrica mutualistica", cioè all'individuazione di un set di indicatori atto a misurare le performance di una Banca di Credito Cooperativo coerentemente con le sue caratteristiche identitarie³.

L'obiettivo di tale metrica è duplice:

- da un lato, favorire la descrizione di come concretamente una Bcc interpreta il proprio fare Banca "differente" a vantaggio dei soci e delle comunità locali;
- dall'altro, alimentare un data base che, a livello di sistema del credito Cooperativo, potrà favorire analisi di benchmarking e di posizionamento della singola Banca rispetto al sistema Bcc o a segmenti omogenei (territoriali, di dimensione, ecc..)

Complessivamente gli indicatori individuati sono 139, suddivisi in diversi ambiti tematici: operatività bancaria, mutualità interna, prossimità territoriale, sviluppo locale, mutualità di sistema, democrazia interna, formazione e lavoro, impatto ambientale, pari opportunità e giovani.

Federkasse propone l'utilizzo di 36 di questi indicatori, a cui la Banca ha scelto di aggiungere altri che riteneva significativi.

Ambito tematico	Denominazione dell'indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	2014	2015
DEMOCRAZIA INTERNA	PARTECIPAZIONE DIRETTA (SENZA DELEGHE)	ESPRIME IL RAPPORTO TRA IL NUMERO DEI SOCI CHE DIRETTAMENTE PARTECIPANO ALL'ASSEMBLEA DELLA BCC-CR E IL TOTALE DEI SOCI DELLA COOPERATIVA. L'ESCLUSIONE DELLE DELEGHE MIRA PROPRIO AD EVIDENZIARE LA CAPACITÀ DICOINVOLGIMENTO "DIRETTO" DELLA BASE SOCIALE	NUMERO SOCI CHE PRENDONO PARTE DIRETTAMENTE ALL'ASSEMBLEA, ESCLUSE DELEGHE / NUMERO SOCI	2,37%	3,85%
DEMOCRAZIA INTERNA	TURNOVER BASE SOCIALE	MISURA IL LIVELLO DI RICAMBIO DELLA BASE SOCIALE DELLA BANCA, A PRESCINDERE DAL RISULTATO NETTO DEI SINGOLI FLUSSI DI INGRESSO E USCITA SUL NUMERO TOTALE DEI SOCI	TRASFERIMENTI (T)+ RECESSI (OLD)+ NUOVI SOCI NELL'ANNO (NEW) / TOTALE SOCI ANNO PRECEDENTE (S-1)	7,30%	6,51%
DEMOCRAZIA INTERNA	INFORMAZIONE	SEGNA LA PRESENZA DI UNA FORMA STRUTTURATA DI INFORMAZIONE AI SOCI	INDICATORE DI TIPO ON-OFF	SI	SI
DEMOCRAZIA INTERNA	ANALISI INTERNA SU ESITI VIGILANZA COOPERATIVA	SEGNA LA ESISTENZA O MENO DI PROCESSI DI DIFFUSIONE INTERNA E ATTIVAZIONE DI DISCUSSIONE SUGLI ESITI DELLA VIGILANZA COOPERATIVA E SULLE EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE	INDICATORE DI TIPO ON-OFF	SI	SI
DEMOCRAZIA INTERNA	ADOZIONE REGOLAMENTO ASSEMBLEARE TIPO		INDICATORE DI TIPO ON-OFF	SI	SI
DEMOCRAZIA INTERNA	TRASFERIMENTI BASE SOCIALE*	MISURA QUANTI SOCI HANNO CEDUTO QUOTE DELLA COOPERATIVA NELL'ANNO PASSATO RAPPORATI AL NUMERO DI SOCI PRESENTI AD INIZIO PERIODO	SOCI CHE HANNO TRASFERITO QUOTE NELL'ANNO / TOTALE SOCI ANNO PRECEDENTE	1,89%	1,98%
DEMOCRAZIA INTERNA	RECESSI E CESSAZIONI	MISURA QUANTO SONO STATI I RECESSI DI SOCI NELL'ANNO PASSATO RAPPORATI AL NUMERO DI SOCI PRESENTI AD INIZIO PERIODO	RECESSI NELL'ANNO / TOTALE SOCI ANNO PRECEDENTE	1,00%	1,55%
DEMOCRAZIA INTERNA	INCISIVITÀ CDA	FORNISCE UN'INDICAZIONE QUANTITATIVA SUL GRADO DI ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE MISURANDO LA FREQUENZA CON CUI SI SVOLGONO LE RIUNIONI	220 GG /FREQUENZA DELLE RIUNIONI DEL CDA (IN GIORNI)	17,5 GIORNI	18,7 GIORNI
DEMOCRAZIA INTERNA	ANZIANITÀ BASE SOCIALE*	MONITORA LA COMPOSIZIONE ANAGRAFICA DELLA BASE SOCIALE DELLA BANCA	SOCI DI ETÀ SUPERIORE A 65 ANNI (S65), NUMERO SOCI (S)	31,6%	32,5%
DEMOCRAZIA INTERNA	PRESENZE, ANCHE CON DELEGA, DEI SOCI IN ASSEMBLEA*	MISURA IL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE FORMALE ALL'ASSEMBLEA	SOCI PRESENTI CON DELEGA IN ASSEMBLEA / NUMERO TOTALE SOCI	5,45%	10,6%
DEMOCRAZIA INTERNA	CAPITALE MEDIO PER SOCIO*	MISURA, IN TERMINI MONETARI, IL LIVELLO DI FIDUCIA CHE LA BANCA RACCOGLIE IN MEDIA TRA I PROPRI SOCI	CAPITALE SOCIALE, COMPRESO IL SOVRAPPREZZO / NUMERO DEI SOCI	384 EURO	384 EURO
DEMOCRAZIA INTERNA	DINAMISMO DEL CAPITALE SOCIETARIO SU BASE ANNUA*	MISURA IL TASSO DI CRESCITA DEL CAPITALE SOCIALE DELLA BANCA	CAPITALE SOCIALE IN T / CAPITALE SOCIALE IN T-1 (CT-1)	3,79%	1,35%
DEMOCRAZIA INTERNA	GOVERNABILITÀ*	FORNISCE INFORMAZIONI RELATIVE AL NUMERO DI COMPONENTI	NUMERO COMPONENTI CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (N)	11	11
FORMAZIONE E LAVORO	FORMAZIONE AL PERSONALE E AMMINISTRATORI	MISURA L'INVESTIMENTO DELLA BANCA IN FORMAZIONE DEI DIPENDENTI E DEGLI AMMINISTRATORI	(ORE DI FORMAZIONE DIP.+ ORA FORMAZIONE AMM.) / (N.DIP.+ N.AMM.)	46,06 ORE PRO CAPITE	55,19 ORE PRO CAPITE
IMPATTO AMBIENTALE	CAPACITÀ DI RISPARMIO ENERGETICO	RENDE CONTO DEL MODO IN CUI LA BANCA PERSEGUE L'OBIETTIVO DI CREARE VALORE ECONOMICO, FACENDO SIMULTANEAMENTE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE DELL'ISTITUTO STESSO	SPESA COMPLESSIVA PER ENERGIA ELETTRICA E GAS / NUMERO DIPENDENTI	1.557 EURO PRO CAPITE	1.578 EURO PRO CAPITE
IMPATTO AMBIENTALE	REDAZIONE DI UN REPORT AMBIENTALE DI PROCESSO	DENOTA L'AVVIO DI UNA POLITICA AZIENDALE ATTENTA ALL'IMPATTO CHE LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO POSSONO ESERCITARE SULL'AMBIENTE, TANTO DA DECIDERE DI INVESTIRE DELLE RISORSE IN UNA RENDICONTAZIONE SPECIFICA	INDICATORE DI TIPO ON/OFF	NO	NO
IMPATTO AMBIENTALE	ESISTENZA DI UNA POLITICA FORMALIZZATA IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (INCLUSA MOBILITÀ)	SI RIFERISCE ALL'ADOZIONE DI UNA POLITICA AZIENDALE VOLTA A RIDURRE L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ DELLA BANCA SULL'AMBIENTE	INDICATORE DI TIPO ON/OFF	NO	NO

³ "MISURARE LA DIFFERENZA. LA METRICA MUTUALISTICA DELLA BCC", ECRA EDIZIONI DEL CREDITO COOPERATIVO, 2011

Ambito tematico	Denominazione dell'indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	2014	2015
IMPATTO AMBIENTALE	IMPIEGHI PER IL RISPARMIO ENERGETICO	QUANTIFICA L'IMPEGNO DELLA BANCA NEL SOSTENERE PROGETTI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO	IMPIEGHI A FAMIGLIE E IMPRESE FINALIZZATI AD INVESTIMENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO / IMPIEGHI TOTALI (IT)	0,96%	0,86%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	ADESIONE AL FONDO DI GARANZIA ISTITUZIONALE		INDICATORE DI TIPO ON/OFF	SI	SI
MUTUALITÀ DI SISTEMA	OPERATIVITÀ FUORI ZONA DI COMPETENZA	MISURA LA QUOTA DI IMPIEGHI EROGATI DALLA BANCA FUORI ZONA DI COMPETENZA		2,16%	2,50%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	COOPERAZIONE TRA BCC (TUTORAGGI, GEMELLAGGI)	RILEVA L'ATTIVISMO DELLA BANCA NEL SOSTEGNO DI ALTRE BCC	INDICATORE DI TIPO ON/OFF	SI	SI
MUTUALITÀ DI SISTEMA	ADESIONE AL CAPITALE DELLE SOCIETÀ DI SISTEMA*	L'INVESTIMENTO NEL CAPITALE SOCIALE DELLE SOCIETÀ DI SISTEMA COME SINTESI DEL LIVELLO DI MUTUALITÀ TRA BCC	PARTECIPAZIONI DELLA BCC IN SOCIETÀ DI SISTEMA / PARTECIPAZIONI TOTALI BCC	87,81%	87,84%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	PRESIDIO ORGANIZZATIVO VERSO SOCI	MISURA L'INVESTIMENTO DELLA BANCA PER LE ATTIVITÀ DEDICATE AI SOCI. IN TALE VOCE RIENTRERANNO SIA I COSTI DIRETTI (EVENTI, SISTEMI DI COMUNICAZIONE, ECC.) SIA QUELLI INDIRETTI (ATTRIBUZIONE DI ORE/LAVORO DEL PERSONALE DEDICATO, EVENTUALI QUOTE DI SPESE PER SPAZI ADIBITI, ECC.)	SPESE TOTALI PER ATTIVITÀ DEDICATE AI SOCI /COSTI OPERATIVI	0,68 %	1,02%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	VALORE ECONOMICO GENERATO PER I SOCI	PUNTA A VALORIZZARE IL RITORNO ECONOMICO PER I SOCI CON RIFERIMENTO AL CAPITALE INVESTITO. SI TRATTA DI UNA SORTA DI ROE (RETURN ON EQUITY) ADATTATO PER IL MODELLO COOPERATIVO, IN CUI ALL'UTILE SI SOSTITUISCONO IL RISTORNO, IL DIVIDENDO, L'AUMENTO DI CAPITALE CHE INCREMENTA IL VALORE DELLA QUOTA SOTTOSCRITTA, LO SPREAD DEI TASSI A VANTAGGIO DEL SOCIO	(RISTORNO COMPLESSIVO + DIVIDENDO COMPLESSIVO + AUMENTO DEL CAPITALE CHE VA AD AUMENTARE IL VALORE DELLA QUOTA + SPREAD DEI TASSI A VANTAGGIO DEL SOCIO) / CAPITALE SOCIALE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (CS-1)	4,14%	3,75%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	MUTUALITÀ IMPIEGHI (VALORE)	MISURA QUANTA PARTE DEI CREDITI COMPLESSIVI È STATA EROGATA AI SOCI	IMPIEGHI VERSO SOCI / CREDITI VERSO CLIENTELA	69,9%	72,5%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	MUTUALITÀ SUL NUMERO CLIENTI	RAPPORTA IL NUMERO DEI SOCI AL NUMERO DEI CLIENTI PER CAPIRE IL GRADO DI MUTUALITÀ INTERNA	NUMERO SOCI / NUMERO CLIENTI	24,9%	25,1%
OPERATIVITÀ BANCARIA	EFFICIENZA OPERATIVA	VALUTA L'EFFICIENZA OPERATIVA DELLA BANCA PRENDENDO A RIFERIMENTO I COSTI OPERATIVI E CONFRONTANDOLI SUL TOTALE DELL'ATTIVO DI BILANCIO. VALORI MAGGIORI DENOTANO MAGGIORE EFFICIENZA	(1-COSTI OPERATIVI / TOTALE ATTIVO)	1,81%	1,90%
OPERATIVITÀ BANCARIA	PRODUTTIVITÀ	VALUTA LA REDDITIVITÀ DELL'ATTIVITÀ BANCARIA E PROVEDE AD APPROFONDIRE L'ANALISI DELLA REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE CARATTERISTICA DELLA BANCA. PIÙ ALTO È MEGLIO È	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE / TOTALE ATTIVO	3,71%	3,76%
OPERATIVITÀ BANCARIA	RECLAMI DA CLIENTI	RILEVA LA DISTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI CLIENTI, OVVERO I CASI DI INSODDISFAZIONE CHE INDUCONO I CLIENTI A FORMULARE RECLAMI VERSO LA BANCA. L'INDICATORE È CALCOLATO IN MODO DA ASSOCIARE VALORI CRESCENTI A SIGNIFICATI POSITIVI DELL'INDICE (DUNQUE MINORI RECLAMI)	NUMERO RECLAMI / NUMERO CLIENTI	0,05%	0,07%
OPERATIVITÀ BANCARIA	ESITI POSITIVI PER RECLAMI DA CLIENTI	MISURA QUANTI, TRA I RECLAMI PERVENUTI NELL'ESERCIZIO, SONO STATI RISOLTI CON SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	NUMERO RECLAMI CON ESITO POSITIVO / NUMERO RECLAMI	9,8%	10,3%
OPERATIVITÀ BANCARIA	EQUILIBRIO FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA BANCA	METTE A CONFRONTO I CREDITI VERSO CLIENTELA (ACCEZIONE DI BILANCIO: VOCE 70 DELL'ATTIVO) CON LA RACCOLTA DIRETTA, CALCOLATA COME SOMMA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA E DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE (ACCEZIONE DI BILANCIO: VOCI 20 E 30 PASSIVO). VALORE CHE PUÒ ESSERE SUPERIORE INFERIORE A 1 (100 SE ESPRESSO IN PERCENTUALE) E CHE DENOTA LA CAPACITÀ DI IMPIEGO (VIRTUOSA) O IL SUO ECCESSO (PROBLEMA POTENZIALE)	CREDITI VS. CLIENTELA / RACCOLTA DIRETTA	80,88%	80,04%

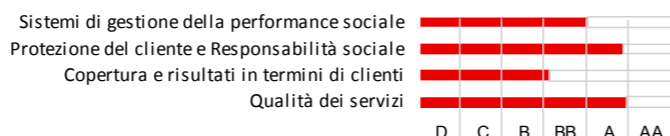
Ambito tematico	Denominazione dell'indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	2014	2015
OPERATIVITÀ BANCARIA	RISCHIOSITÀ	METTE A CONFRONTO L'INSIEME DELLE PARTITE ANOMALE, AL NETTO DI CREDITI SCADUTI E RISTRUTTURATI, CON IL VALORE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA (DI BASE E SUPPLEMENTARE) DELLA BANCA. IL NUMERO PIÙ ALTO DELL'INDICE VA INTERPRETATO COME PIÙ PROBLEMATICO	(SOFFERENZE NETTE + INADEMPIENZE NETTE) / TOTALE FONDI PROPRI	108,35%	101,19%
OPERATIVITÀ BANCARIA	PRESIDIO PARTITE DETERIORATE	VALUTA L'INCIDENZA DELLE RETTIFICHE SU PARTITE DETERIORATE RISPETTO ALLE PARTITE DETERIORATE STESSE	RETTIFICHE PARTITE DETERIORATE / PARTITE DETERIORATE	30,55%	38,79%
OPERATIVITÀ BANCARIA	EFFICIENZA FINANZIARIA	MISURA LA CAPACITÀ DELLA BANCA DI MASSIMIZZARE LA PROPRIA EFFICIENZA FINANZIARIA, DEFINITA COME RAPPORTO TRA IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE E IL PATRIMONIO NETTO. A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, VALORI CRESCENTI DELL'INDICATORE ASSUMONO SIGNIFICATIVITÀ POSITIVA	RISULTATO LORDO DI GESTIONE A FINE ANNO / PATRIMONIO NETTO	23,34%	23,93%
OPERATIVITÀ BANCARIA	CET 1 RATIO	INDICATORE DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELLA BANCA, INTRODOTTO DALLE REGOLAMENTAZIONI INTERNAZIONALI. I FONDI PROPRI VENGONO RAPPORATI ALL'ATTIVO A RISCHIO PONDERATO DELLA BANCA	FONDI PROPRI / ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE	12,14%	14,06%
OPERATIVITÀ BANCARIA	REDDITIVITÀ DEI SERVIZI	MISURA, A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, LA CAPACITÀ DELLA BANCA DI REMUNERARE AL MEGLIO I SERVIZI EROGATI ALLA CLIENTELA	COMMISSIONI NETTE / TOTALE ATTIVO	0,87%	0,91%
PARI OPPORTUNITÀ E GIOVANI	GIOVANI SOCI	MONITORA LA PRESENZA DI GIOVANI NELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA BANCA	SOCI DI ETÀ INFERIORE A 35 ANNI/ NUMERO SOCI	7,01%	6,97%
PARI OPPORTUNITÀ E GIOVANI	POLITICHE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO E DI VITA*	MISURA L'IMPEGNO DELLA BANCA A FAVORE DELLE POLITICHE DI CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA	NUMERO DIPENDENTI IN PART-TIME / TOTALE DIPENDENTI	8,37%	8,75%
PARI OPPORTUNITÀ E GIOVANI	PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE IN CDA*	QUANTIFICA LA PRESENZA DELLE DONNE NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	NUMERO DONNE IN CDA / NUMERO COMPONENTI CDA	18,18%	18,18%
PROSSIMITÀ TERRITORIALE	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FILANTROPIA	MISURA, RAPPORLANDOLE AL VALORE AGGIUNTO PRODOTTO DALLA BANCA, LE ATTIVITÀ FILANTROPICHE E DI SPONSORIZZAZIONE CHE NOTORIAMENTE CARATTERIZZANO LA RELAZIONE TRA LE BCC E IL TERRITORIO DI APPARTENENZA	DONAZIONI + SPONSORIZZAZIONI / VALORE AGGIUNTO	0,91%	1,20%
PROSSIMITÀ TERRITORIALE	EDUCAZIONE FINANZIARIA E DIFFUSIONE DELLA CULTURA COOPERATIVA	MONITORA LE INIZIATIVE "STRUTTURATE", NON ESTEMPORANEE, CARATTERIZZATE DUNQUE DA COSTANZA NEL TEMPO E ORGANIZZAZIONE DI RISORSE DEDICATE	INDICATORE DI TIPO ON-OFF	SI	SI
PROSSIMITÀ TERRITORIALE	LA BANCA DELLE FAMIGLIE	MISURA QUANTA PARTE DEL CREDITO È DESTINATA ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI DELLA BANCA	IMPIEGHI ALLE FAMIGLIE / IMPIEGHI TOTALI	26,33%	26,13%
PROSSIMITÀ TERRITORIALE	LA BANCA DEL TERZO SETTORE	MISURA QUANTA PARTE DEL CREDITO È RIVOLTO ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, CIOÈ ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E COMITATI. NON SI TRATTA DI UN DATO PIENAMENTE RAPPRESENTATIVO DELL'OFFERTA AL TERZO SETTORE PERCHÉ DA ESSO SONO ESCLUSE LE COOPERATIVE SOCIALI, CLASSIFICATE NEGLI ARCHIVI TRA LE IMPRESE	IMPIEGHI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE / IMPIEGHI TOTALI	2,24%	2,56%
SVILUPPO LOCALE	LA BANCA DEGLI ARTIGIANI	MISURA QUANTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI DELLA BCC È RIFERIBILE ALLE IMPRESE ARTIGIANE	IMPIEGHI ALLE IMPRESE ARTIGIANE / IMPIEGHI TOTALI	3,81%	3,69%
SVILUPPO LOCALE	LA BANCA DEGLI AGRICOLTORI	MISURA QUANTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI DELLA BCC È RIFERIBILE ALLE IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLO	IMPIEGHI ALLE IMPRESE AGRICOLE / IMPIEGHI TOTALI	7,92%	8,05%
SVILUPPO LOCALE	LA BANCA DEI COMMERCianti	MISURA QUANTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI DELLA BCC È RIFERIBILE ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO	IMPIEGHI ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO / IMPIEGHI TOTALI	14,00%	15,05%
SVILUPPO LOCALE	LA BANCA DELLE IMPRESE DEL TURISMO E DELLA RISTORAZIONE	MISURA QUANTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI DELLA BCC È RIFERIBILE ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE	IMPIEGHI ALLE IMPRESE DEL TURISMO / IMPIEGHI TOTALI	2,75%	2,14%

Emil Banca - Italia

RATING SOCIALE

S^{A-}

SISTEMI DI GESTIONE DI PERFORMANCE SOCIALE E
PROTEZIONE DEL CLIENTE BUONI
MISSIONE SOCIALE RAGGIUNGIBILE



Comitato Rating Sociale: 6 Agosto 2015. Rating Sociale precedente: Primo Rating Sociale
Copyright © 2015 MicroFinanza Rating Srl. È vietata qualsiasi riproduzione senza il consenso espresso di MicroFinanza Rating.

FONDAMENTO DEL RATING SOCIALE

SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE SOCIALE
La struttura proprietaria, i consiglieri e i dirigenti di Emil Banca evidenziano un'elevata adesione alla missione istituzionale. Non esistono al momento rischi di deviazione intenzionale dalla missione (mission drift). Gli organi decisionali includono obiettivi sociali nelle scelte strategiche, anche se il monitoraggio degli stessi non è sistematico. Gli obiettivi sociali sono inclusi e adeguatamente presi in considerazione nei documenti di pianificazione e controllo e nelle strategie di prodotto. Gli indicatori di performance sociale utilizzati sono affidabili, ma in numero insufficiente ad assicurare una misurazione completa ed efficace dei vari aspetti di performance sociale. I processi di selezione, formazione, valutazione ed incentivazione del personale sono coerenti con la missione e la filosofia istituzionale.

PROTEZIONE DEL CLIENTE E RESPONSABILITÀ SOCIALE
Il turnover del personale permane molto basso, le condizioni contrattuali e remunerative sono in linea con il mercato e l'offerta formativa è buona. La banca sostiene la promozione interna e la crescita professionale dei suoi dipendenti. La performance di Emil Banca in termini di protezione dei clienti è buona, soprattutto per quanto riguarda l'adeguatezza dei servizi rispetto ai bisogni della clientela. Le pratiche di recupero credito sono rispettose e non aggressive nei riguardi dei clienti. Le politiche e gli strumenti utilizzati per prevenire il sovra-indebitamento dei clienti di credito sono buoni con alcuni aspetti migliorabili. La struttura dei costi dei prodotti è trasparente con un indice di trasparenza medio-alto (81%). Si rilevano margini di miglioramento nella comunicazione effettiva ai clienti riguardo i canali per l'inoltro dei reclami. La responsabilità sociale verso la comunità è eccellente, con Comitati Soci Locali molto attivi sul territorio. L'attenzione riposta al tema dell'ambiente è elevata, attraverso il monitoraggio costante dei consumi interni e linee di finanziamento green.

COPERTURA E RISULTATI IN TERMINI DI CLIENTI
Le dimensioni della banca sono contenute, con 25 mila clienti di credito, con presenza geografica in sole 3 di 110 province italiane e un'ampia copertura nella sola provincia di Bologna, la quale presenta alti indici di ricchezza pro-capite. Ciò nonostante, la maggior parte dei clienti (70%) risiede nei comuni più piccoli, normalmente caratterizzati da una minor presenza di sportelli bancari. Il profilo dei clienti di credito è coerente con la missione: la maggior parte dei clienti è rappresentata da persone fisiche; gli operatori economici sono soprattutto microimprese e PMI.

QUALITÀ DEI SERVIZI
La banca presenta un'ampia gamma di prodotti di credito e raccolta, assicurativi, previdenza, risparmio gestito, ecc. I prodotti di credito sono rispondenti ai bisogni della clientela target, inclusi segmenti specifici e bisogni congiunturali. Network di filiali ben radicato nel territorio. Qualità del servizio e relazione con il cliente sono vantaggi competitivi per Emil Banca. Drop-out di clienti basso anche grazie a strategie di fidelizzazione.

Dati istituzionali	Dic-14	Indicatori sociali	Dic-14
Clienti di credito	25.113	Copertura rurale, clienti di credito	73%
Clienti di raccolta diretta	63.575	Agricoltura, clienti di credito	3%
Impieghi lordi, Euro	1.709.360.629	Donne su clienti di credito persone fisiche	42%
Raccolta totale, Euro	1.858.679.000	Saldo medio affidamento per cliente / RNL pc	157%
Filiali	48	Saldo medio raccolta per cliente / RNL pc	81%
Personale	466	Drop-out dei clienti di credito	5%
Forma giuridica	Banca di Credito Cooperativo	Portafoglio di credito deteriorato	23%
Anno di fondazione	2008 (come Emil Banca)	ROE	3%
Network	Federazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo	Incremento annuale clienti di credito	1%
Aree di intervento	Urbane e rurali	Turnover del personale	2%
Metodologia di credito	Individuale	Donne sul Personale totale	45%
Servizi finanziari	Credito, risparmio, assicurazioni, ecc.	Donne nel top management	0%
Servizi non finanziari	Nessuno	Indice di trasparenza medio	81%
Copertura geografica	3 province su 110 in Italia		

Vedi annessi 3 e 4 per dettagli.

MicroFinanza Rating Srl
Via Rigola, 7 20159 Milano - Italia
Tel: +39-02-3656.5019
info@microfinanzarating.com - www.microfinanzarating.com

Emil Banca
Via Mazzini, 152 40138 Bologna - Italia
Tel: +39-051-396911
posta@emilbanca.it - www.emilbanca.it

Area	Fattore	Valutazione*	Risultati rilevanti
Sistemi di gestione della performance sociale	Missione	Adeguata	Intenzioni del CdA e dirigenti riflesse nella missione, che è completa (clienti + target, impatto/cambio e qualità dei servizi), ma migliorabile nell'identificazione della clientela principale.
	Governance	Buona	+ Elevata adesione di consiglieri e dirigenti alla missione istituzionale. - Gli organi decisionali includono gli obiettivi sociali nelle scelte strategiche, ma il monitoraggio degli stessi da parte del CdA non è sistematico.
	Strategia	Buona	+ Obiettivi sociali inclusi e adeguatamente presi in considerazione nei documenti di pianificazione e controllo e nelle strategie di prodotto. - Indicatori sociali in termini di clientela target, qualità dei servizi offerti e cambio/impatto sociale solo parzialmente formalizzati.
Protezione del cliente e responsabilità sociale	Equilibrio fra obiettivi sociali e finanziari	Buona	+ Proiezioni di crescita degli impieghi contenute nel 2015. Buon controllo di gestione su indicatori di crescita. Assetto proprietario compatibile con missione sociale e buon equilibrio fra obiettivi di sostenibilità economica della banca e obiettivi di trasferimento di benefici ai clienti. Redditività positiva ma moderata.
	Sistema di reporting	Adeguata	- Spazi di miglioramento soprattutto in termini di segmentazioni della clientela (database dei clienti di credito insufficiente) e di misurazione dell'impatto. + La Banca dispone di canali formali e informali per la ricezione di commenti e segnali sul grado di soddisfazione dei clienti, soprattutto quando sono soci. + Indicatori di performance sociale sufficientemente affidabili, adeguatamente usati nelle scelte strategiche, però raramente esplicitati e misurati.
	Allineamento delle RU alla missione	Buona	+ I processi di selezione e formazione del personale sono coerenti con la missione e la filosofia istituzionale, così come i sistemi di valutazione ed incentivazione.
	Disegno e offerta appropriati dei prodotti finanziari	Eccellente	+ Disegno e offerta di prodotti adattati ai bisogni della clientela target. Prodotti chiari, semplici e poco rischiosi. Valutazione costi/benefici dei prodotti su segmenti della clientela e offerta mirata con il sistema di CRM. + Capacità di intercettare i bisogni della clientela grazie ad un rapporto molto stretto con il territorio e soprattutto con clienti-soci. Canali formali ed informali per la ricezione dei feedback. Attenzione elevata alla qualità del servizio.
	Prevenzione del sovra-indebitamento	Buona	+ Valutazione del merito creditizio adeguato. Istruttoria centralizzata realizzata secondo le politiche creditizie. Uso sistematico e completo di centrali rischio e banche date. Limiti stringenti e approccio prudente sugli importi deliberati. - Margini di miglioramento: verifica dei dati di istruttoria sul campo (soprattutto microimprese) e inclusione variabili di spesa (soprattutto persone fisiche) e esercizi di flusso di cassa (per attività stagionali). + Obiettivi di budget di filiale con il giusto equilibrio tra mantenimento della qualità del credito e crescita dei volumi; sistema incentivante (sospeso nel 2014 e 2015) senza effetti diretti sul rischio di sovra-indebitamento dei clienti.
	Trasparenza	Buona	+ Struttura dei costi dei prodotti e servizi generalmente chiara e comunicata al cliente in modo trasparente ed esaustivo sia in forma verbale che scritta. Tasso effettivo (TAEG) riportato in contratto e nella pubblicità. Indice di trasparenza medio-alto (81%). Tuttavia l'eccessiva produzione normativa complica i contratti.
	Politiche di prezzo responsabili	Buona	+ Pricing responsabile e competitivo. I tassi attivi sono particolarmente bassi (3,7% medio annuo). Tassi passivi allineati con la concorrenza.
	Trattamento giusto e rispettoso dei clienti	Buona	+ Buona formalizzazione di valori e principi di condotta del personale nel Codice di Comportamento. Sebbene non adeguatamente formalizzate, le pratiche di recupero credito sono rispettose e non aggressive verso i clienti. La Banca privilegia azioni stragiudiziali al pignoramento delle garanzie immobiliari.
	Privacy e trattamento dati dei clienti	Buona	+ Politiche in linea con i provvedimenti normativi. I sistemi assicurano buona protezione della privacy. Utilizzo dei dati sempre e solo dopo approvazione scritta del cliente. Spazi di miglioramento in termini di informativa ai clienti.
	Meccanismi di risoluzione dei reclami dei clienti	Adeguata	+ Procedure formalizzate per la gestione dei reclami. Meccanismo di risoluzione centralizzato ed efficace con risposte formali entro 30 giorni. Comunicazione al cliente migliorabile riguardo ai canali disponibili per l'inoltro dei reclami.
Responsabilità sociale verso il personale	Buona	+ Buon clima lavorativo e turnover molto basso. Pressione contenuta sul lavoro, ridotta mobilità geografica, facilità di rapporti diretti con i superiori.	
		+ Condizioni contrattuali e remunerative in linea con il mercato; la quasi totalità dei dipendenti con un contratto a tempo indeterminato; soluzioni contrattuali ad hoc (es. part-time) per soddisfare le esigenze dei dipendenti.	
Responsabilità: comunità e ambiente	Eccellente	+ Sistema di valutazione appropriato. Offerta formativa ricca, con risorse adeguate e possibilità di scelta del personale. La banca sostiene la promozione interna.	
		+ 19 Comitati Soci Locali sparsi sul territorio. Budget di € 430 mila con oltre 500 eventi sul territorio nel 2014. Lista di esclusione stringente e continuamente monitorata. Attenzione elevata al tema dell'ambiente con monitoraggio costante del consumo interno di carta, metano, energia elettrica. Linea di finanziamenti all'economia green con un saldo di portafoglio di € 15,5 milioni.	

Ranking dei giudizi: Eccellente, Buona, Adeguata, Moderata, Debole, Molto debole.

Area	Fattore	Valutazione*	Risultati rilevanti
Copertura e risultati in termini di clienti	Ampiezza della copertura	Moderata	+ Ampia gamma di prodotti di raccolta (risparmio, obbligazioni, ecc.). - 3 province su 110. Ampia copertura nella sola provincia di Bologna. - 25mila clienti di credito (dic-14); crescita quasi nulla negli ultimi 2 anni.
	Allineamento alla missione della copertura geografica	Moderata	- Concentrazione (88% dei clienti di credito) nella provincia (Bologna), con indici alti di ricchezza pro-capite. Ciò nonostante, la maggior parte dei clienti (70%) risiede nei comuni più piccoli (non capoluoghi di provincia), normalmente caratterizzati da una minor presenza di sportelli bancari.
	Allineamento alla missione della vulnerabilità dei clienti persone fisiche	Adeguata	+ Fra i clienti persone fisiche: 42% donne, 25% over 65 anni e under 36, 14% con licenza media o elementare, il 5,5% con vulnerabilità per l'assenza di occupazione. + Due prodotti con valenza sociale elevata: anticipi per ammortizzatori sociali a lavoratori di aziende in crisi e microcredito sociale a persone in situazioni di disagio economico. - Solo il 5% dei clienti è immigrato con nazionalità extra UE. Servizi dedicati poco sviluppati (per es. rimesse).
	Allineamento alla missione delle caratteristiche dei clienti persone giuridiche	Adeguata	- Concentrazione del portafoglio crediti nel settore dell'edilizia (17%), ma graduale riduzione a favore di crescente diversificazione. + Elevata propensione a finanziare start-ups (10% del campione con non più di 2 anni di attività). + Il campione analizzato rivela preponderanza di microimprese secondo definizione UE (fatturato entro i € 2 milioni e non più di 10 dipendenti).
Qualità dei servizi	Varietà generale dei servizi finanziari	Eccellente	+ Ampia gamma di prodotti (di credito e raccolta, assicurativi, previdenza, risparmio gestito, ecc.) e offerta indiretta di altri servizi (leasing, finanziamenti grandi imprese, ecc.). + Prodotti di credito rispondenti ai bisogni della clientela target, inclusi segmenti specifici (per es. giovani) e bisogni congiunturali (post-sisma, chiusura centro storico Bologna, anticipo ammortizzatori sociali, ecc.).
	Accesso ai servizi di credito	Buona	- Network di filiali radicato nel territorio con presenza anche nei piccoli comuni. + Grande maggioranza di operazioni senza garanzie reali. Tempi di risposta competitivi, soprattutto sui piccoli importi.
	Flessibilità dei servizi di credito	Buona	+ Personale di filiale con competenze e conoscenza del territorio adeguate ad intercettare i bisogni specifici dei clienti. Prodotti di credito con flessibilità di importi, durate, piani di restituzione e pre-ammortamento.
	Servizio clienti e drop-out	Buona	- Qualità del servizio e relazione con il cliente sono vantaggi competitivi per Emil Banca. Drop-out di clienti molto basso (5%) anche grazie a strategia di fidelizzazione di clienti soci.
	Qualità degli altri servizi finanziari	Buona	+ Altri servizi finanziari non creditizi in linea con la concorrenza per costi e condizioni. Accessibilità buona di c/c (37 mila clienti). Crescente diffusione di carte, servizi di risparmio gestito e prodotti assicurativi.

Ranking dei giudizi: Eccellente, Buona, Adeguata, Moderata, Debole, Molto debole.

Annesso 5 – Scala di valutazione del Rating Sociale

Voto	Definizione
^S AA	Sistemi di gestione della performance sociale e di protezione cliente eccellenti. Alta probabilità di realizzare la missione sociale
^S A	Sistemi di gestione della performance sociale e di protezione cliente buoni. Missione sociale raggiungibile.
^S BB	Sistemi di gestione della performance sociale e di protezione cliente adeguati. Allineamento alla missione sociale soddisfacente.
^S B	Sistemi di gestione della performance sociale e di protezione cliente moderati. Allineamento alla missione sociale parziale.
^S C	Sistemi di gestione della performance sociale e di protezione cliente deboli. Rischio medio di deviazione dalla missione sociale.
^S D	Sistemi di gestione della performance sociale e di protezione cliente molto deboli. Rischio elevato di deviazione dalla missione sociale.

Le modifiche con segno "+" e "-", che possono essere aggiunte al voto, denotano differenze marginali rispettivamente positive e negative all'interno di ciascuna categoria di rating.

Per maggiori informazioni consultate la **Metodologia del Rating Sociale** nella sezione [Social Rating](#) del nostro sito internet www.microfinanzarating.com. La tabella di corrispondenza tra gli Standard Universali di Social Performance Management (*Universal Standards of Social Performance Management – USSPM*) e i criteri del Rating Sociale è disponibile all'interno della metodologia del Rating Sociale (vedi annesso 1).

Le informazioni utilizzate nel rating sociale sono state in parte fornite dall'istituzione e in parte raccolte durante gli incontri con i dirigenti e lo staff dell'istituzione. L'analisi è basata sui dati dei clienti inclusi nel database dell'Istituzione e altre fonti ufficiali. MicroFinanza Rating non garantisce l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, in quanto non fornisce servizi di audit e revisione, non è quindi responsabile per errori o omissioni generati per e da questi dati. Il rating sociale deve essere considerato alla stregua di un'opinione esterna e indipendente e non come una raccomandazione per investimenti in una specifica istituzione.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

via Giuseppe Mazzini, 152
40138 Bologna
tel. 051 39 69 11

UFFICI AMMINISTRATIVI

via Trattati Comunitari
Europei 1957-2007, 19
40127 Bologna
tel. 051 63 17 711

www.emilbanca.it
posta@emilbanca.it



**Impronta
Etica**

Emil Banca è socio di Impronta Etica,
associazione per la promozione della
responsabilità sociale d'impresa



TUTELIAMO L'AMBIENTE

Stampato su carta Cyclus Offset - riciclata 100%.
Questo prodotto è composto da fibre riciclate
al 100% e viene fabbricato secondo le più rigide
normative di rispetto dell'ambiente.